

SULLE ORME DELLE PROPRIE RADICI

*Rassegna stampa e documentazione fotografica
degli eventi relativi ai tre volumi dedicati a
Mandatoriccio*



Mandatoriccio - Località Tavernàru

Franco Emilio Carlino

© Copyright 2013
Diritti e proprietà riservati dell'autore
Franco Emilio Carlino
e-mail: fecarlino@tiscali.it

Ideazione progetto grafico, copertina, elaborazione grafica stilizzata della
fotografia - Franco Emilio Carlino

Eventuali omissioni o imprecisioni nella citazione delle fonti e di quanto
contenuto nel volume sono del tutto involontarie da parte dell'Autore.

SOMMARIO

Nota dell'Autore, p. 7

Il primo Volume:

- Mandatoriccio Storia, costumi e tradizioni, p. 9

Il secondo Volume:

- Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio, p. 87

Il terzo Volume:

- Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio, p. 148

Fonti e Indici, p. 194

Fonti, p. 195

Indice Generale, p. 196



Il Castello - Cortile interno

NOTA DELL'AUTORE

Il volume, *Sulle orme delle proprie radici*, raccoglie al suo interno tutti gli elementi emersi nel corso degli eventi promossi relativi ai tre volumi dedicati a Mandatoriccio.

Nel volume, secondo un ordine rigorosamente cronologico, sono state inserite le varie presentazioni, le introduzioni, i saluti, le note, gli articoli, i comunicati stampa, i ringraziamenti, le locandine, gli inviti, la documentazione fotografica.

Tre sono le parti che compongono il volume, e ognuna, rispettivamente, prende in esame e riassume il materiale inserito in ogni singolo volume poi pubblicato.

I volumi presi in esame sono:

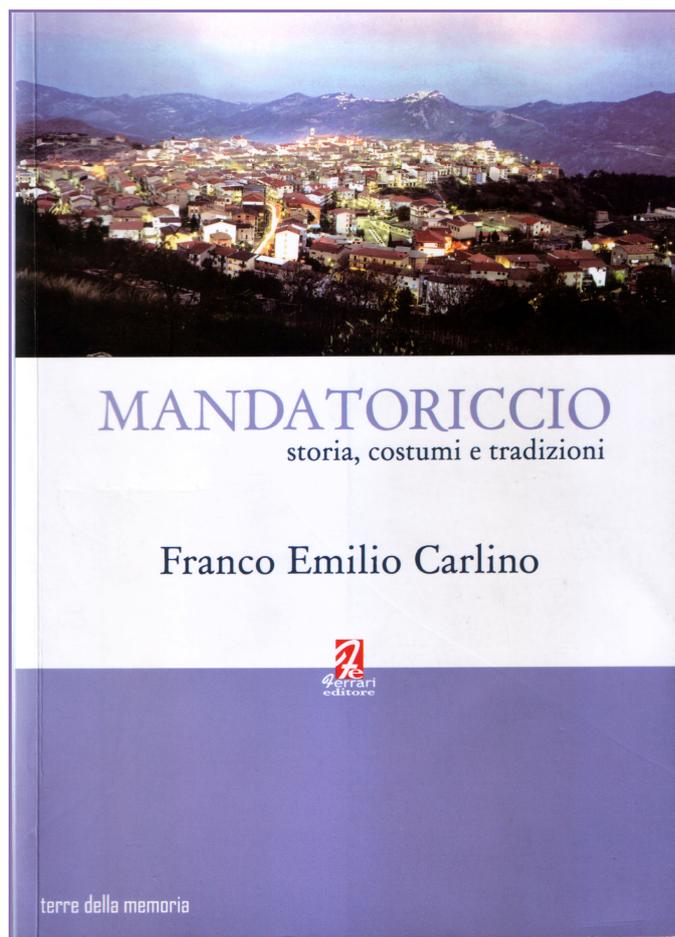
- *Mandatoriccio Storia, costumi e tradizioni*, 2010;
- *Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio*, 2011;
- *Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio*, 2012.

Sono le tre pubblicazioni con le quali si è completato un primo percorso di ricerca avviato allo scopo di riscoprire le proprie radici per farne memoria storica per le future generazioni.

IL PRIMO VOLUME

**Mandatoriccio
storia, costumi e tradizioni**

LA COPERTINA DEL VOLUME



*Franco Emilio CARLINO,
Mandatoriccio storia, costumi e tradizioni
Ferrari Editore, Rossano, Luglio 2010, pagg. 304, ill, cm 17x24, € 20,00*

IL SALUTO DEL SINDACO

Avv. Angelo DONNICI,
Sindaco Comune di Mandatoriccio

Come Sindaco di Mandatoriccio sono felice ed orgoglioso di salutare la stesura del libro di Franco E. Carlino *Mandatoriccio tra storia, costume e tradizione*. Si tratta infatti di una rara occasione, che mi consente di testimoniare l'intima soddisfazione mia personale - e penso anche quella di tutta la Comunità che ho l'onore di rappresentare - di poter finalmente contare su di una pubblicazione, meditata e completa, che racchiude le Tradizioni e la Cultura che hanno caratterizzato e tuttora caratterizzano la vita di Mandatoriccio.



La circostanza che l'Autore non vive, per motivi di lavoro, nel suo Comune di nascita, straordinariamente ha fatto sì che il libro non solo rappresenti un vero e proprio affresco di vita vissuta, ma ancora di più ha reso possibile richiamare alla memoria i profumi ed i sapori che per ogni Mandatoriccese sono

un retaggio indelebile, soprattutto quando, proprio come nel caso dell'Autore, si è lontani dal Borgo natio.

Lo sforzo compiuto da Franco E. Carlino è dunque molto importante, perché parte dalla consapevolezza di approcciare argomento dai modesti e scarni contributi storici, ma che, proprio per questa ragione, costituisce impegno assai apprezzabile e meritevole di assoluta considerazione, in particolare per la pazienza certosina con la quale sono stati raccolti dati, eventi ed occasioni che costituiscono il bagaglio culturale e la memoria storica di ogni mandatoriccese.

L'Amministrazione comunale ha voluto sostenere un simile sforzo intellettuale, nella ferma convinzione che chiunque altri in futuro vorrà interessarsi di Mandatoriccio, grazie al lavoro realizzato da Franco E. Carlino, avrà a disposizione una serie di elementi certi dai quali trarre sostegno e sostanza per ogni ulteriore forma di ricerca, sia storica che culturale, per opere che, come quella odierna, spiegano a tutti le Nostre radici di calabresi e mandatoriccesi. Per queste ragioni la Comunità che

rappresento ringrazia l'Autore e formula sinceri auguri di ogni successo editoriale..

Mandatoriccio li 07.04.2010

Angelo Donnici

RINGRAZIAMENTO AL SINDACO DI MANDATORICCIO

Gent.mo Sindaco, Carissimo Angelo ti ringrazio di vero cuore del contributo che hai voluto affidare, come saluto, alle pagine della mia pubblicazione "Mandatoriccio tra storia, costumi e tradizioni".

Ho letto con attenzione e con piacere il tuo saluto e ti ringrazio per le parole di stima e di apprezzamento che hai avuto per il mio lavoro.

Sono, altresì, contento per la sensibilità e la disponibilità manifestata nei confronti della cultura, in quanto il tuo saluto, rappresenta un messaggio di incoraggiamento per quanti vogliono cimentarsi a non disperdere i nostri valori.

Da parte mia ti rinnovo la mia gratitudine per l'impegno profuso e per avermi consentito di portare a buon fine la realizzazione di un sogno da condividere insieme a tutti Voi e a tutti i mandatoriccesi.

Ti esprimo anticipatamente i miei ringraziamenti e quelli dell'editore e colgo l'occasione per augurarti buon lavoro per il tuo difficile impegno quotidiano di primo cittadino della nostra Comunità.

Rossano li 07.04.2009

Con profonda stima e gratitudine. A presto.

Franco Emilio Carlino

PREFAZIONE

Leonardo R. ALARIO,

Istituto di Ricerca e di Studi di Demologia e di Dialettologia

Pregnanza e utilità della ricerca di Franco Emilio Carlino

A sfogliare il bel libro, che Franco Emilio Carlino dedica alla sua Mandatoriccio, la mente corre a Filippo Cirelli e al suo *“Il Regno delle Due Sicilie descritto e illustrato”*, il cui primo volume vide la luce il 1842, e ai suoi tanti collaboratori, corrispondenti da vari luoghi del Regno, i quali, per rispondere all’appello del curatore di «cogliere in una maniera permanente lo status quo della nostra vita con tutte le sue circostanze di ogni maniera» con la nitidezza di una lastra fotografica, si dedicarono alla raccolta di glorie, sventure, fortune, usi, abitudini, cultura, lingua, civiltà con particolare riguardo al dialetto, ai proverbi e ai canti popolari, all’indole, ai pregiudizi e alle credenze, all’abbigliamento e agli ornamenti preziosi, alla medicina, alle arti e ai mestieri, alle attività muliebri, ai costumi “bizzarri” nei matrimoni, nelle nascite e nei funerali, nelle feste religiose e popolari, nei divertimenti delle diverse stagioni e giorni dell’anno, e, poi, ancora, al clima e all’orografia, ai pesi e alle misure, all’agricoltura e alle attività economiche e produttive¹. E ricorre, altresì, la mente, a ciò che Alessandro D’Ancona scriveva, con riferimento, però, al solo canto popolare, nella sua lettera-prefazione alla fortunata raccolta dei *Canti del popolo reggino* di Mario Mandalari diciannove anni dopo, raccomandando di compilare raccolte municipio per municipio, poiché in tal modo si avvantaggiano gli studi². Come un attento cronista, il nostro autore, infatti, si sofferma a narrare per noi ciò che sa, che osserva, che ascolta con la curiosità e lo stupore di un viaggiatore. Già. Perché quello di Carlino è un viaggio, anzi un pellegrinaggio all’interno dello spazio sacro del suo paese, con le prescritte e obbligate soste ai luoghi, di cui rammenta nomi e caratteristiche e funzioni, dell’infanzia trascorsa e miracolosamente riconquistata, alla ricerca di volti, voci, suoni, profumi e sapori, di cui riappropriarsi per restaurare e confortare la propria presenza, per riconoscere ed essere riconosciuto, per rileggere la propria storia nell’alveo della storia dell’indimenticata comunità d’origine. Per riconoscersi cittadini del mondo e non esser provinciali, scriveva Ernesto de Martino nella sua *Premessa* a una raccolta di poesie del poeta lucano Albino Pierro, bisogna

¹ Napoli 1842, pp. XI-XIII.

² Morano, Napoli 1881, pp. V-VI.

portarsi il villaggio nella memoria, e ad esso tornare non solo col ricordo, ma anche, e soprattutto, in pellegrinaggio per ritrovare se stessi³. Il paese, insomma, scrivevo non molti anni fa, è l'anima dell'errante, di cui egli ha bisogno di riappropriarsi periodicamente anche solo simbolicamente per poter continuare ad andare per le strade del mondo⁴.

Dopo averci dato in pillole notizie rapide su Mandatoriccio, l'autore, da buona guida, ci indica il modo migliore e più rapido per giungere nel luogo della sua anima, proponendosi di guidarci a esplorare il paese «attraverso una serie di itinerari guidati nei siti di maggiore interesse naturalistico, artistico e architettonico, nelle chiese, nelle località, nelle contrade, nelle piazze e nelle vie [...] a conoscere le festività religiose, le tradizioni, i personaggi e i soprannomi del luogo [...], le erbe, le piante e la fauna [...], la gastronomia e i prodotti tipici del luogo», gli oggetti, gli arnesi, gli strumenti, i proverbi e i modi di dire, e un piccolo vocabolario della lingua della comunità. E ci prende per mano, l'autore, conducendoci lungo le strade e i rioni con i suoi dieci itinerari nella sua Terra santa, santa nella memoria, negli affetti, nella temperata nostalgia, nella tenerezza per fatti, persone e cose, di cui si porta colmo il corbello per le vie del mondo. E ci porta a respirare, l'autore, l'ariapregna di profumi e a perderci negli orizzonti noti delle contrade, di cui si preoccupa di fornirci i toponimi; a raccoglierci nel silenzio delle chiese, ad ascoltare la storia del castello e della fortezza dell'Arso.

Interessante si rivela la sezione dedicata alle festività religiose e alle tradizioni di Mandatoriccio. La dimensione festiva, la sua molteplice funzione, la ricerca delle possibili origini, la descrizione dei riti del ciclo dell'anno argomentata sul filo della memoria ci offrono una messe d'informazioni, che va ad impinguare utilmente la conoscenza della complessa cultura di tradizione orale, aggiungendosi ad altre informazioni provenienti dalla ricerca scientifica sul campo condotta proprio a partire dall'ultimo trentennio grazie all'attività intensa dell'Università della Calabria. Da vera enciclopedia, l'opera di Carlino ci offre uno spaccato dell'articolata realtà storica, sociale, culturale ed economica del paese così come si è evoluta nel tempo, non disdegnando di sorreggere il suo dettato con le preziose informazioni offertoci dal Catasto Onciario del 1743 e, soprattutto, con un ricco e opportuno florilegio degli scritti di altri autori, a cui il lettore può attingere per arricchire vieppiù la gran messe di notizie, che è offerta alla sua attenzione. Ed ecco i soprannomi, la flora e la fauna, i proverbi e i modi di dire, i mestieri e le professioni, l'olivicoltura e la

³ *Premessa*, in ALBINO PIERRO, *Appuntamento*, Laterza, Bari 1967.

⁴ *Cantare il paese. Cassano nella poesia dei suoi figli*, Il Coscile, Castrovillari 2006, p. 12.

viticoltura, con cui il nostro autore, ricorrendo alla terminologia dialettale, offre un buon contributo, oltre che alla ricerca demologica, agli studi linguistici da qualche tempo diretti proprio sulle particolarità fonologiche, morfo-sintattiche, lessicali e semantiche delle parlate calabre.

Le non poche pagine, infine, dedicate alla produzione delle celebri pipe di Mandatoriccio ci aprono una finestra sulle vicende della famiglia Carlino, sui processi migratori, da cui dipendono e si sviluppano correnti culturali nuove destinate a influenzare e a modificare la cultura e l'economia di una comunità, sui rapporti commerciali con luoghi vicini e lontani, sulle fasi e sulla tecnica di lavorazione della pipa, partendo dalla scelta del ciocco d'erica.

L'opera di Franco Emilio Carlino assume, sicché, meritamente una molteplice funzione. È utile agli studiosi di demologia e di dialettologia per i tanti richiami alla cultura di tradizione orale della comunità di Mandatoriccio; è utile agli storici per quelle tante notizie utili, a cui potranno attingere; è utile a quei turisti, il cui viaggio è finalizzato a conoscere l'uomo e non solo il mare e i monti di un determinato luogo; è utile ai concittadini mandatoriccesi, i quali richiameranno alla memoria fatti e persone, che hanno segnato la comune storia; è utile, soprattutto, ai giovani, i quali travolti, talora sconvolti, dal ritmo confuso, omologante, popolato di miti fallaci e fugaci, della vita, potranno ritagliarsi, proprio con la lettura del libro, un piccolo spazio di pausa e di riflessione per ricercare se stessi, ciò che sono stati, ciò che è stato ed è il paese, che sono chiamati a vivificare con il loro quotidiano contributo d'idee e d'iniziative, riscoprendo i fondamenti della loro identità, da cui ripartire, su cui fondare nuovi progetti, a cui ritornare ogni qual volta avvertono di correre il rischio di essere artigliati dal torpore venefico del sonno della ragione.

INTRODUZIONE

Franco Emilio CARLINO

Dopo alcune precedenti pubblicazioni, di ricerca e documentazione, realizzate nel corso del mio vissuto professionale, quale sintesi d'alcune esperienze professionali portate avanti in ambito scolastico e associativo, allo scopo di preservarne memoria storica, ho ritenuto quanto mai indispensabile, quale atto di gratitudine verso il mio paese, la mia famiglia, mio padre, occuparmi di un altro tema a me molto caro, quello della storia, del costume e della tradizione del mio paese.

La pubblicazione del presente volume, *"Mandatoriccio, tra storia, costumi e tradizioni"* si afferma, quindi, come idea per fare memoria storica della comunità mandatoriccese attraverso una rivisitazione della sua tradizione, sotto una luce e una prospettiva diversa: leggerne il passato, per comprenderne il presente e proiettarsi nel futuro.

Il libro si articola in tre parti principali.

La prima parte: *"Ricordi, Colori, Profumi, Sapori e Sensazioni"*, un tuffo nella mia infanzia e nella mia adolescenza. Un atto d'amore per il luogo, che mi ha spinto a recuperarne immagini fissate da tempo nella mia memoria, insieme con alcune espressioni squisitamente dialettali del luogo. Un modo originale per ricordare il tempo trascorso a Mandatoriccio, attraverso la descrizione di un suo profilo storico, basato su tracce di memoria che non sono quelle di uno storico, ma di chi, invece ha vissuto la strada, *le rùghe*, i rioni, di chi ha avuto l'opportunità di conoscere l'ambiente naturale che circonda il paese, con le sue contrade e le numerose località, la flora e la fauna presente nel territorio comunale, i siti d'interesse artistico e architettonico, come il Castello e le Chiese, di chi ha vissuto le festività religiose, le tradizioni e le manifestazioni, prendendone parte in prima persona, di chi si è mosso nel tessuto sociale della comunità conoscendone personaggi, nomi e soprannomi opportunamente recuperati, di chi è stato in mezzo alla strada insieme a tanti compagni d'infanzia, praticando tanti giochi semplici e originali, divertendosi con poco, di chi ha conosciuto e ne ha apprezzato la gastronomia e prodotti tipici, di chi ha vissuto da piccolo a stretto contatto con tantissime persone rappresentanti i diversi ceti sociali ed espressione dei numerosi mestieri e professioni, di chi ha avuto l'opportunità di avere contatto con oggetti, arnesi e strumenti che ancora fanno parte della nostra tradizione locale, di chi infine ha avuto la possibilità di ascoltare gli altri soprattutto nel loro modo originale di esprimersi attraverso proverbi e modi di dire.

La seconda parte del libro mi offre la grande opportunità di poter affrontare un tema, che mi coinvolge emotivamente, perché affronta nella sua semplicità il tema di un'antica tradizione artigianale del luogo, un "*Viaggio nell'arte della produzione delle pipe*", avendone vissuto, dal di dentro, l'esperienza diretta e indiretta. Una memoria storica che rievoca la tradizione di una cultura e di un'arte, che a partire dall'inizio del secolo scorso ha riguardato, caratterizzato e condizionato la vita e il costume di Mandatoriccio ed in particolare della mia famiglia che di tale arte è stata l'anima e l'artefice principale.

La terza parte conclude il libro con una ricerca di documentazione finalizzata al reperimento di notizie varie sulla storia del nostro paese, che propongo attraverso alcuni "*Scritti di Autori vari su Mandatoriccio*", allo scopo di offrire ulteriori elementi di riflessione, di proposta e valutazione per successive ricerche e documentazione, viste anche le numerose contraddizioni offerte finora, circa una sua certa ricostruzione storica, nonostante Mandatoriccio è un borgo le cui origini vengono, dalla maggior parte degli storici, definite non molto antiche, nella speranza di fare chiarezza e sistematizzare le varie tappe del suo sviluppo storico, politico e sociale.

Il progetto complessivo di questo lavoro, nella sua costruzione, mi ha molto affascinato, perché mi ha consentito di parlare delle mie origini e del mio paese agli altri, che è quanto di più straordinario ci può essere e si può fare per diffonderne le conoscenze così da valorizzarle.

Mandatoriccio, affacciato sul Mare Jonio è un luogo che affascina, paese piccolo e pure così vario sotto il profilo turistico, culturale, storico, economico, artigianale e paesaggistico, con tanti scenari, ancora, per molti, da scoprire, e per essere appunto ancora oggi sede di un artigianato locale, quale quello della produzione delle pipe, che molti non hanno ancora avuto modo di conoscere. Inoltre, è interessante visitare l'antico borgo e rimanerne affascinati dalle piccole stradine (*'i rritti*) o (*'i grùttuni*), incontrare ancora qualche persona anziana per rivivere attraverso le testimonianze anche il nostro passato. Conoscere il suo limpido e trasparente mare con la sua spiaggia, la vallata dell'Arso con le grandi distese di ulivi, le sue abbondanti macchie di bosco che lo circondano, le sue vigne e le sue splendide sorgenti Cessia, Savuco, Milo. Tutti scenari straordinari caratterizzati da un'innumerabile varietà di colori.

Il volume vuole essere, perciò, uno strumento di dialogo con la gente del luogo e con il passante, il viaggiatore, che durante l'estate frequenta il nostro territorio e che leggendolo si potrà sentire coinvolto e condotto per mano nella storia locale, nella tradizione del luogo attraverso i rioni, gli

slarghi, le vie, le viuzze, i vicoli, le piazze, i palazzi, le Chiese, i due Castelli, le case arroccate, gli scantinati utilizzati per la conserva degli alimenti - (*'i catùaj*), le stalle, i luoghi più espressivi, le attività produttive (artigianato locale, frantoi, aziende vinicole), i mestieri, la fauna, la flora, e le numerose contrade di campagna - (*'i cugnàli*), tutte molto belle dal punto di vista naturalistico e con un patrimonio spirituale molto interessante, che ci proviene dagli antenati e che meritano di essere maggiormente conosciute e visitate.

Un viaggio, quindi, non di fantasia ma scaturito da un'infinità di ricordi, legati alla mia fanciullezza e alla mia adolescenza, dove ogni angolo può nascondere ancora sensazioni straordinarie. Un racconto basato anche sui ricordi e su alcune testimonianze fornitemi da mia madre, Francesca Parrotta, che mi ha assecondato nella ricostruzione del percorso che mi appresto a descrivere e a presentarvi, non come esaustivo ma indicativo di tutto quello che si può godere arrivando in paese, visitandolo.

Le finalità fondamentali sono: la prima, quella di rendere fruibile e far conoscere il più possibile un inestimabile patrimonio culturale e le peculiarità specifiche del Paese, derivanti dalle nostre radici, dalla cultura del luogo e dalle tradizioni che si esprimono con ritualità, gli usi, i costumi e i valori del patrimonio umano della comunità mandatoriccese e la seconda, quella di stimolare le nuove generazioni, attraverso descrizioni, che prendono in osservazione gli anni che vanno dal primo novecento fino al 1980, a far riscoprire una Mandatoriccio diversa, la Mandatoriccio di allora, i suoi valori autentici.

Consegno, perciò, questo mio lavoro soprattutto a loro, perché possano fare tesoro del passato e non dimenticare mai le proprie radici, la propria gente e la propria terra.

Mandatoriccio, però, merita di più di un breve racconto o descrizione. Merita una visita per godere uno stupendo panorama, atmosfere intatte e apprezzarne le antiche usanze.

Nella speranza che il volume sia di gradimento, ai passanti si chiede di non andare via prima di aver fatto una sosta nel punto vendita ufficiale di "*Calabria Pipe*" di Vito Carlino dove potete ammirare una straordinaria varietà di prodotti artigianali e poter comprare una pipa.

ALETTA COPERTINA VOLUME

Mi capita spesso durante il *vernissage* dei miei libri, di accennare alla grande passione e al profondo amore che nutro per la Calabria, a volte molto amara, ma nello stesso tempo anche così

Mi capita spesso, durante il *vernissage* dei miei libri, di accennare alla grande passione e al profondo amore che nutro per la Calabria, a volte molto amara, ma nello stesso tempo anche così cara e accogliente. E, ogni volta, mi sorprendo a ripetere che proprio queste sue contrastanti caratteristiche mi infondono quell'energia e quella voglia di continuare a dare il mio piccolo contributo di editore e operatore culturale per la sua crescita e il suo sviluppo. Qualcuno potrebbe tacciarmi di retorica o magari di un sorpassato romanticismo. Ma così non è, e, comunque, mi ritrovo in buona e folta compagnia a condividere questi ideali.

Uno dei miei compagni di viaggio è Franco Emilio Carlino, autore di un ricco e articolato lavoro su Mandatoriccio, centro del basso Jonio cosentino, posto in una invidiabile posizione collinare, affacciato su quel bellissimo mare che nasconde e conserva nella profondità dei suoi flutti la storia passata di grandi popoli e di grandi eventi che hanno caratterizzato tanta parte dell'umanità. Franco Emilio Carlino sente in maniera forte il richiamo della storia, delle tradizioni, delle usanze, della vita quotidiana di una collettività, quella mandatoriccese, che alla stregua di tante altre genti del Mezzogiorno d'Italia, ha lavorato, sofferto, gioito, dimostrando di essere viva e pulsante. E lui indaga con certissima pazienza, ma anche con amore, con dedizione verso quella terra in cui ha visto la luce, ha giocato da bambino e nella quale ha ricevuto importanti elementi formativi ed educativi. Dalla sua penna e, soprattutto, dal suo cuore, ne esce una comunità ricca di valori, di bellezza, di cose da ricordare ed amare, come l'originale produzione artistica delle pipe che, proprio, nella sua famiglia, viene tramandata da generazioni.

Settimio Ferrari

In copertina:
Mandatoriccio, 1999.
(Foto di Leonardo Rossano)

indaga con certissima pazienza, ma anche con amore, con dedizione verso quella terra, in cui ha visto la luce, ha giocato da bambino e nella quale ha ricevuto importanti elementi formativi ed educativi. Dalla sua penna e, soprattutto, dal suo cuore, ne esce una comunità ricca di valori, di bellezza, di cose da ricordare ed amare, come l'originale produzione artistica delle pipe che, proprio, nella sua famiglia, viene tramandata da generazioni.

Settimio FERRARI

LA LOCANDINA



Associazione artistico-culturale
Rosarno

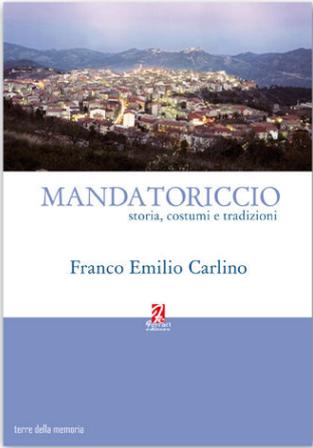


Comune
di Mandatoriccio

presentano il libro di Franco Emilio Carlino

Mandatoriccio

storia, costumi e tradizioni



MANDATORICCIO
storia, costumi e tradizioni

Franco Emilio Carlino

terre della memoria



Ferrari
editore

Saluti
ANGELO DONNICI
Sindaco di Mandatoriccio

Relazioni
LEONARDO ALARIO
Ist. Ric. St. Dem. e Dialettologia

ASSUNTA SCORPINITI
Scrittrice

Interviene
CATALDO PALETTA
Docente

Coordina
SETTIMIO FERRARI
Editore

Sarà presente l'Autore

www.ferrarieditore.it

In collaborazione con



Sviluppo
Giovane

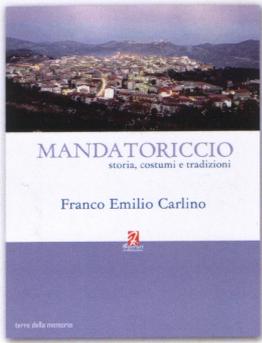
Pro Loco
Mandatoriccio



Associazione
Arcobaleno

L'INVITO DELLA PRESENTAZIONE A MANDATORICCIO

Venerdì 6 agosto 2010 ore 21,00
Castello Comunale
Piazza Duomo – Mandatoriccio



Mandatoriccio
storia, costumi e tradizioni

Saluti
Angelo DONNICI, Sindaco di Mandatoriccio

Relazioni
Leonardo ALARIO, Ist. Ricerca Demologia e Dialettologia
Assunta SCORPINITI, Scrittrice

Interviene
Cataldo PALETTA, Docente

Coordina
Settimio FERRARI, Editore

Sarà presente l'Autore

www.ferrarieditore.it

Mandatoriccio, 6 Agosto 2010 – Castello Comunale – Piazza Duomo

EVENTO PRESENTAZIONE DEL VOLUME A MANDATORICCIO



XIV, Sabato 31 Luglio 2010

Una storia da fumare

di Saverio PALETTA

C'è un'avvertenza che ritorna sempre nelle pagine della monumentale Storia della Calabria di Augusto Placanica: quella sulla difficoltà che incontrano gli storiografi nell'occuparsi delle vicende di una "regione senza storia", dove per "Storia", che l'accademico catanzarese aveva la "s" maiuscola, si intendono i grandi eventi o le grandi tragedie. Quelli, per capirci, che hanno appena sfiorato la Calabria. Se la Storia dice poco, la storia (variamente declinata: etnologica, sociale, linguistica) può dire e fare molto, invece. Soprattutto per aiutare il recupero e la salvaguardia di tradizioni che, basandosi sulla memoria orale, rischiano di andare irrimediabilmente perdute. Risparmiamo al lettore l'inutile retorica sulla globalizzazione omologatrice che condannerebbe all'oblio le culture locali. Come tutte le retoriche anch'essa è in buona misura falsa. Le culture e le tradizioni "spariscono" perché mutano, alla pari di tutte le cose umane. Sopravvivono solo quando chi le ama le raccoglie e le conserva per tramandarle ai posteri, a prescindere dal loro valore economico.

Dalle pipe ai rioni

Piccolo viaggio nei luoghi dell'infanzia

Ci sono tanti motivi per scrivere un libro. Franco Emilio Carlino ne ha uno suo.

È il caso di Franco Emilio Carlino e del suo "Mandatoriccio. Storia, costumi e tradizioni", appena sfornato dai tipi di Ferrare editore. Il volume esemplifica quanto detto sopra a proposito dell'utilità della storia locale, non importa se con la "s" maiuscola o minuscola. Il libro di Carlino è innanzitutto il racconto di uomini e di cose. Di luoghi della memoria che rischiano di sparire per lo spopolamento dei nostri paesi di periferia. Un fenomeno, quest'ultimo che, accentuato nell'entroterra, ora tende a ripetersi

nelle zone costiere. E Mandatoriccio, 3500 anime sullo Jonio cosentino, a una manciata di chilometri da Cirò, non è scampato a questo fenomeno. Salassato per decenni dall'emigrazione, il piccolo paese si è ritrovato alla fine "schacciato" dai suoi vicini più grandi, come Rossano e Corigliano, che hanno lentamente avviato il processo di trasformazione da città ad area metropolitana. Per Mandatoriccio, che vive di agricoltura e di poche altre attività artigiane e piccoloindustriali, non sembrano quindi esserci troppe alternative a trasformarsi in un dormitorio o in un luogo per le vacanze. Non a caso, la parte costiera del paese subisce di meno, rispetto al centro storico ubicato a 500 metri d'altezza sul mare, il declino economico-demografico.

C'è chi lo fa per protagonismo. Chi per carriera. E chi, infine, scrive per ricordare e far ricordare ciò che altrimenti andrebbe perso. "Mandatoriccio" è dedicato al piccolo paese in riva allo Jonio, e a una particolare attività artigianale che rischia anch'essa di andare perduta: la costruzione delle pipe.

Per questi motivi, libri come quelli di Carlino hanno una loro importanza: servono a ricordare tutti gli usi, i paesaggi scolpiti da secoli di vita, i dialetti e le particolarità, i riti della vita quotidiana e le abitudini alimentari che i processi di modernizzazione (irreversibili con i loro pregi e difetti: non si facciano troppe illusioni i nostalgici del "piccolo mondo antico") stanno man mano cancellando. "Mandatoriccio" non è un volume storiografico nel senso tradizionale del termine. Semmai assomiglia a quelle che una volta venivano definite "cronache". È una raccolta di fatti, di usi e



di peculiarità, paesaggistiche e umane. È un lungo racconto strutturato in tre parti. Una prima, "Ricordi, Colori, Profumi, Sapori e Sensazioni", dal tono descrittivo, in cui l'autore ricostruisce i luoghi in cui è nato e ha trascorso la propria infanzia. Un tuffo nel passato vissuto in prima persona. Con la seconda parte, "Viaggio nell'arte della produzione delle pipe", i ricordi entrano nella sfera più personale.

Carlino fa parte di una famiglia di artigiani che si dedica da generazioni alla produzione delle pipe. Una piccola ditta artigiana che resiste da decenni ed esporta in tutto il mondo. Anche il fumo declassato a "vizio" dai pacchetti delle bionde, era un rito quotidiano: basta osservare qualche superstite fumatore di pipa (che sono comunque più longevi degli altri

tabagisti) per capirlo. Con la terza parte, "Scritti d'Autori vari su Mandatoriccio", il libro si propone uno scopo più accademico: la raccolta e la sistematizzazione di vari materiali storiografici sulle vicende del paese come spunto di partenza per altre ricerche.

Appena fresco di stampa, il volume verrà presentato il prossimo 6 agosto a Mandatoriccio, presso il Castello comunale. Al dibattito, moderato dall'editore Settimio Ferrari, interverranno Angelo Donnici, il sindaco, Leonardo Alario dell'Istituto di ricerca e studi di demologia e dialettologia, la scrittrice Assunta Scorpiniti e il professor Cataldo Paletta, docente di lungo corso e appassionato studioso di storia locale.

Comunicato stampa

Mandatoriccio storia, costumi e tradizioni

Il 6 agosto prossimo, alle ore 21.00, presso il Castello Comunale di Mandatoriccio (Piazza Duomo), con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale, la Pro Loco, le associazioni Koinè, Arcobaleno, Sviluppo giovanile verrà presentato il volume di Franco Emilio Carlino "Mandatoriccio storia, costumi e tradizioni", edito da Ferrari Editore.

Saranno presenti il Sindaco, Angelo Donnici, l'autore, l'editore Settimio Ferrari che coordinerà il dibattito cui interverranno Leonardo Alario (Ist. Ricerca Demologia e Dialettologia), Assunta Scorpiniti, scrittrice e Cataldo Paletta, docente.

Franco Emilio Carlino ha realizzato varie opere nel corso della vita. Quest'ultimo lavoro, come sostiene il Sindaco di Mandatoriccio, Angelo Donnici, nella sua presentazione del libro *Mandatoriccio storia, costumi e tradizioni*, edito da Ferrari Editore con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Mandatoriccio, è "una rara occasione... di poter finalmente contare su di una pubblicazione, meditata e completa, che racchiude le Tradizioni e la Cultura che hanno caratterizzato e tuttora caratterizzano la vita di Mandatoriccio...".

L'opera si articola in tre parti principali. La prima, *Ricordi, Colori, Profumi, Sapori e Sensazioni*, è un tuffo dell'autore nell'infanzia e nell'adolescenza, dove prende i ricordi con le mani e col cuore e ne fa testimonianza di vita collettiva. La seconda, *Viaggio nell'arte della produzione delle pipe*, racconta l'antica tradizione artigianale di Mandatoriccio, che a partire dall'inizio del secolo scorso ha caratterizzato e condizionato la vita e il costume dei luoghi descritti. La terza conclude il volume con una ricerca finalizzata al reperimento di notizie varie sulla storia del paese, che vengono proposte da Franco Emilio Carlino attraverso l'esame di alcuni *Scritti storici su Mandatoriccio*.

L'opera mira ad essere un mezzo per dialogare con la gente dello splendido borgo, ma anche con i suoi visitatori i quali leggendola si

potranno sentire coinvolti nella storia locale, nella tradizione, immaginando di esserci in quei rioni, vie, viuzze, vicoli, piazze, palazzi, chiese, castelli, case arroccate, scantinati utilizzati per la conserva degli alimenti (*'i catùaj*), stalle. Inoltre, Franco Emilio Carlino dirige il suo zoom squisitamente colto sui luoghi più espressivi delle attività produttive e dei mestieri (artigianato locale, frantoi, aziende vinicole), sulla fauna, la flora, e le numerose contrade di campagna (*'i cugnàli*), tutte molto belle dal punto di vista naturalistico, tutte da visitare con estrema attenzione. Senza contare l'interessante patrimonio spirituale che appartiene alla storia di Mandatoriccio e che l'autore descrive con affettuosa quanto riverente prosa.

Il progetto complessivo di questo lavoro, nella sua costruzione, ha consentito a Franco Emilio Carlino di parlare delle sue origini e del suo paese agli altri, che è quanto di più straordinario uno scrittore possa fare per diffondere la conoscenza del proprio territorio ed essere almeno in parte l'artefice della sua valorizzazione.

Franco Emilio Carlino è nato a Mandatoriccio (CS) il 27.2.1950. Vive e lavora a Rossano. Il suo percorso professionale di docente ha avuto inizio con la Scuola Media "San Nilo da Rossano" di Mandatoriccio e per 37 anni ha insegnato Educazione Tecnica, presso l'istituto "C. Levi". Dal 1978 è impegnato attivamente nella partecipazione degli Organi Collegiali della Scuola. Iscritto all'UCIIM, Sezione di Mirto-Rossano, ha svolto funzioni di Delegato per gli Organi Collegiali, ricoprendo anche la carica di Presidente della Sezione di Mirto-Rossano fino al 2007. Dallo stesso anno ha ricoperto la carica di Presidente Provinciale dell'UCIIM della Provincia di Cosenza, contribuendo in maniera decisiva al rilancio e alla diffusione del messaggio e della presenza uciimina nel territorio provinciale con l'incremento considerevole del numero dei Soci e la fondazione di tre nuove Sezioni: Cassano allo Ionio, San Marco Argentano e Lungro. Autore di numerosi articoli sulle problematiche scolastiche ha collaborato per molti anni al quindicinale La Voce, periodico indipendente di Rossano e circondario. Dal 1997, facendo parte della Redazione, ha collaborato con la testata della Diocesi di Rossano-Cariati "Camminare insieme" curando la rubrica "Mondo Scuola".

Opere pubblicate

Il Distretto Scolastico N. 26 di Rossano: Organi Collegiali e partecipazione - Cronistoria di un'esperienza (1988-1997), Rossano 1998; Dimensione Orientamento - Raccolta Antologica sull'Orientamento - Itinerario teorico pratico di ricerca e di documentazione per la prassi dell'orientamento nella scuola, Rossano 2000; Note di politica scolastica nella provincia di Cosenza (1997-2001) - Organi Collegiali a Livello Provinciale, Rossano 2001; Profilo di una Sezione - 25 anni al servizio di una comunità scolastica (1978-2003) -

La memoria per progettare il futuro, *Rossano 2004*; La Scuola che cambia - Ieri e oggi vista dal di dentro - Miscellanea di riflessioni sulle problematiche scolastiche, *Rossano 2006*; Percorsi - Le attività della sezione giorno dopo giorno (2002-2007) - Bilancio e cronaca di un sessennio, *Rossano 2007*; Tutti i Soci della Sezione (1978 -2008) - Attività di ricerca e documentazione, *Rossano 2009*.

Con preghiera di cortese pubblicazione

Silvana Pedrini

Ufficio stampa Ferrari Editore

Tel. 0775520158 - cell. 3274259649

Settimio Ferrari
Via Mazzini, 15 - 87060 Paludi (Cs)
Info: www.ferrarieditore.it - mail: info@ferrarieditore.it
Tel. 0983/512347 r.m.: 393.3329564



Cucina e Chef protagonisti nel centro storico

4 Agosto 2010

Autore: a cura della redazione scritto da Montesanto Comunicazione

Nove eventi estivi per tutti i gusti. Enogastronomia di qualità, tradizioni, musica, intrattenimento, identità, dal centro storico col suo Castello, alla costa preferita da migliaia di turisti. Domani, Giovedì 5 Agosto, entra nel vivo la ricca programmazione socio-culturale messa in piedi dalla squadra guidata da Angelo DONNICI. Con una protagonista indiscussa: la cucina degli chef mandatoriccesi, celebre in tutto il mondo.

Dopo i momenti identitari, filmati dalle telecamere di RTI che andranno in onda dal prossimo 16 Agosto, anche sulla piattaforma Sky, dal prossimo Giovedì 5, ci si prepara a vivere giorni ricchi di eventi e di proposte culturali, musicali ed enogastronomiche. Partendo dal repertorio di una ex "nuova proposta" di X FACTOR, passando dal Concorso Nazionale "Bella d'Italia", dalla sagra del "cavatiello" e da quella dei "maccarruni a farriatto", fino alla festa degli emigranti, i preparativi fervono.

GIOVEDÌ 5, alle ore 22 presso il villaggio Le Ginestre della marina di Mandatoriccio, Sonia ADDARIO, che nel 2008 ha partecipato alle selezioni del noto programma musicale del palinsesto Rai, X FACTOR, si esibirà in un vasto repertorio. Dagli anni '60 agli anni '90, i maggiori successi verranno interpretati dalla giovane artista e dalla sua band. Nel corso della serata, patrocinata dalla provincia di Cosenza, la ADDARIO, presenterà anche il suo nuovo album ancora inedito.

VENERDÌ 6, alle ore 21 in Piazza Duomo, nel cuore del centro storico, verrà presentato il libro di Franco CARLINO "Mandatoriccio", dedicato alla storia, ai costumi e alle tradizioni del luogo.

SABATO 7, alle ore 21.30 sempre in Piazza Duomo, si svolgerà il Concorso Nazionale "Bella

d'Italia", che vedrà sfilare e gareggiare splendide ragazze che si contendono il titolo per l'anno 2010.

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Assunta SCORPINITI, *Scrittrice*

"Mandatoriccio. Storia, costumi e tradizioni"- di Franco Emilio Carlino

Voglio cominciare richiamando un luogo dal toponimo suggestivo: 'e timpe 'e re fate.

Naturalmente è un luogo di Mandatoriccio, situato all'ingresso del paese: "Località impervia e selvaggia, con vegetazione di macchia mediterranea e pareti a strapiombo a far da cornice... Si può osservare in lontananza il mare, ma contestualmente lo fa sembrare più vicino, tanto da sentirne trasportato dal vento il profumo del mare". Fin da piccola ho amato le fate, e amo tuttora le loro figure per me assai affascinanti, che, in varie riproduzioni, popolano la mia casa; e queste parole, tratte dal libro che presentiamo, davvero ci restituiscono una magia: la magia che sanno creare i nostri luoghi, i nostri scenari di monti, colline e mare, perennemente in dialogo.

Del resto, è l'immagine di Mandatoriccio che mi è rimasta nel cuore. Conservo, infatti, il ricordo del passaggio quotidiano in macchina, da Cariati, per il mio lavoro di docente nella scuola locale; un intero anno scolastico in cui, vedevo il paesaggio naturale che mutava, nella vegetazione man mano che salivo: ulivi, macchia mediterranea, quindi le pinete e il paesaggio della Presila... con i colori che cambiavano, seguendo la sinfonia delle stagioni; e poi, scendendo, c'erano i tornanti che, in alcuni punti mi regalavano l'azzurro del mare tra le fronde degli alberi.

Sono tanti i motivi che mi rendono lieta di partecipare alla presentazione del libro di Franco Carlino; di certo, un'esperienza di scrittura e amore per questa terra che conosco molto bene perché appartiene anche a me. "Mandatoriccio. Storia, costumi e tradizioni", come "Cariati e la sua gente", memoria e storie di una comunità calabrese, edito in prima edizione nel 2002 e nel 2004 in seconda edizione per i tipi di Progetto 2000. E' il volume in cui ho sistematizzato un lungo percorso, iniziato molti anni prima, nella storia sociale della gente di Calabria e che ho concentrato in un luogo, il mio luogo natale, il "centro" dove ho i miei riferimenti che danno senso a tutto. La mia "patria culturale", che riconosco come mio territorio; il mio essere insieme figlia di Calabria e, per chi mi conosce, cittadina del mondo.

Per darvi ancora più l'idea di "centro", di quel centro che per me è Cariati e per Franco Carlino Mandatoriccio, vorrei condividere con voi un'immagine; l'immagine forse più cara a ciascuno di noi, che prendo a

prestato da un libro bellissimo, uno di quelli che amo di più. E' "Istanbul" di Orhan Pamuk, premio Nobel per la letteratura 2006. Per descrivere il suo centro, quello, che, oltre la bellezza, fatta di splendori e di rovine, è il più importante di tutti perché è il centro del mondo che lui ha in testa. Scrive così: "Io vivo ancora a Palazzo Pamuk, a Istanbul, "il posto in cui mia madre mi prese in braccio per farmi vedere per la prima volta il mondo".

Anche qui, l'idea di centro è sostenuta da una madre, diretta protagonista: la signora Francesca Parrotta, madre di Franco, che, per dichiarazione dell'autore, ha fornito la maggior parte di testimonianze e ricordi.

FRANCO SCRIVE: "Un viaggio non di fantasia, ma scaturito da un'infinità di ricordi, legati alla mia fanciullezza e alla mia adolescenza, dove ogni angolo può nascondere ancora sensazioni straordinarie". Il miracolo della scrittura, che "consente i viaggi della mente". Ce lo dice Borges. Ma non solo. Vorrei porre anche in rilievo una tendenza, in atto sia in letteratura, sia per quel che riguarda la moderna antropologia culturale, a soffermarsi sui propri luoghi, o, meglio, partire dai propri luoghi per conoscere e confrontarsi col resto del mondo (con Levi-Strauss, "fine del viaggio" e "ritorno a casa"). Lo spiego con alcuni esempi.

Parto da un autore ormai ritenuto, a ragione, una punta di diamante del panorama letterario contemporaneo, Carmine Abate. Tutti i suoi romanzi sono ambientati ad Hora, significa proprio "spazio", "villaggio"; una località di fantasia che egli fa corrispondere alla sua Carfizzi, piccolo paese di origine albanese in provincia di Crotone. Un po' come la Macondo di Garcia Marquez, è il nome di un immaginario paese, che poi è il suo, Aracataca, immerso nella foresta colombiana, nella Serra Nevada, dove si svolgono le vicende del romanzo.

Abate è uno scrittore che proprio partendo da Hora esprime la forza delle radici e lo sguardo rivolto avanti; si distingue dagli altri scrittori italiani della sua generazione perché è scrittore ben radicato nella realtà della nostra regione e, al tempo stesso, uno scrittore europeo.

E questo, non corrisponde al dettato di un autore immenso, come Tolstoj, che appartiene ad ogni luogo e ad ogni tempo, quando diceva: "Descrivi il tuo villaggio e racconterai il mondo". Io l'ho scritto sul frontespizio del volume che ho dedicato al mio paese e, in un certo senso, l'ho assunto come vangelo.

Desidero segnalare, a riguardo, anche un bel saggio di Filippo La Porta che parla proprio del legame che c'è fra gli scrittori italiani contemporanei e i loro luoghi.

Dice: proprio nella civiltà dei non-luoghi, quelli teorizzati dall'antropologo francese Marc Augé (sono quelli destinati alla circolazione

accelerata delle persone e dei beni, come autostrade, aeroporti, centri commerciali o, ancora, i campi profughi dove sono parcheggiati i rifugiati del pianeta, le grandi catene alberghiere, le strutture per il tempo libero) e quelli delle patrie virtuali, come internet, facebook, cresce l'interesse degli scrittori per i loro luoghi.

Pensiamo a Gianni Bonina, che descrive il carattere dei suoi conterranei di Sicilia come la sintesi tra Giufà e Polifemo; a Giuseppe Culicchia e la sua Torino, al milanese Gianni Biondino che scrive : "Il mistero profondo di Milano sta, per assurdo, nel modo in cui i milanesi ogni fine settimana fuggono la città. Come se la odiassero. E a sentirli parlare pare sia proprio così: dicono di rimanerci solo perché c'è lavoro. Ma è una scusa. I milanesi fuori dalla loro città sono insopportabili perché pretendono che il resto del mondo si adegui ai loro ritmi, alle loro abitudini, alle loro esigenze efficientiste"; a Edoardo Albinati, che parla di Roma ("Il peso del passato mi esalta e mi inorgoglisce. Certi giorni la bellezza di questa città mi ferisce e mi leva l'aria...").

FRANCO CARLINO SCRIVE: ho avuto il privilegio di nascere a Mandatoriccio e di appartenere a una grande famiglia di artigiani del legno, che ancora oggi continuano a lavorare il "ciocco", l'erica arborea, la materia prima e, nel contempo, la metafora di un'appartenenza profonda alle proprie radici.

Mandatoriccio è "luogo", in senso antropologico, perché, per tutta una serie di elementi, rispetto a tutti gli altri è riconoscibile. Ve lo dimostro proprio prendendo spunto dal testo.

Le RELAZIONI, ad esempio: come tanti altri paesi presilani o della nostra costiera jonica, non è il luogo della solitudine, dell'anonimato. Basti pensare alle "rughe" , dove Franco Carlino bambino giocava all'ammuccia, o alle stacce o a toccaferro, che al mio paese, allo scaru, il pezzo di spiaggia davanti alla casa dei pescatori, al borgo marinaro, era il prolungamento degli spazi domestici, dove si viveva come in una "grande" famiglia.

Mandatoriccio è, ancora, "luogo" perché ha una sua IDENTITÀ'. Mi viene in mente, proprio a proposito di identità, un esempio che spesso propongo agli studenti quando vengo invitata nelle scuole. Cariatì, come sapete, ha il borgo medioevale cinto da mura che è a breve distanza dalla marina, raggiungibile in breve tempo a piedi. Ricordo che da ragazzine ci andavamo, con le mie sorelle, e un po' ci dava fastidio sentire regolarmente, da tutte le donne anziane che incontravamo A chini siti figghi?. Era la richiesta di un attestato di appartenenza, di manifestare delle caratteristiche, e, insieme, una possibilità di riconoscimento come persona, a partire dalle proprie origini.

Franco, su questo, ha pronto un proverbio, fra i tanti che sono presenti nel libro: Ricimi a chini s'ì figghiu ca tè ricu a chine assimigli.

E tutto questo si concentra nell'alto valore della STORIA, terzo elemento che fa esistere, in quanto tale, un luogo. La Storia, quella con la S maiuscola, indispensabile agli uomini, con la sua forza di documento verificato, vagliato, confrontato, che tanto bene ci raccontano gli illustri professori, che, tuttavia, è fatta delle cento, mille, milioni di storie di persone che hanno "abitato" un microcosmo, come Cariati, Mandatoriccio, Rossano, dove ci troviamo, e che sono verificate dalle stesse vite umane. La storia è la MEMORIA DEGLI EVENTI; non esiste senza le storie delle persone che l'hanno fatta. Di storie e memorie è fatta il dono prezioso, indicato con la parola identità.

Ernesto De Martino ne parlava in termini di "villaggio vivente", dove bisogna tornare non solo con il ricordo ma qualche volta anche in pellegrinaggio, onde poter ritrovare "il fondo stabile" che strappa alla vera morte ...il villaggio della memoria a cui l'immagine e il cuore tornano sempre e di nuovo, e che l'opera di scienza o di poesia riplasma in voce universale. Per continuare ad andare nelle strade del mondo, dice il professor Leonardo Alario alla prefazione al libro di Franco Carlino.

Tutto questo è la Mandatoriccio che egli racconta, attingendo alla sua conoscenza del luogo, nutrita alla memoria collettiva.

Emerge dalle pagine, di questo volume dalla prosa sciolta e coinvolgente; un libro, ricchissimo dal punto di vista documentale, e molto completo nella ampiezza dei temi trattati, che si può definire un ritratto "a mosaico" di Mandatoriccio e della sua storia, dell'umanità della sua gente, della bellezza dei suoi luoghi, delle sue tradizioni e del suo paesaggio.

Un libro che si può gustare anche a piccoli assaggi, concentrando l'attenzione su un solo argomento per volta, e proprio per questo in grado di arrivare ad un vasto pubblico.

Il racconto è organizzato in tre parti. La prima è un affresco di ricordi, colori, profumi, sapori e sensazioni; l'affascinante itinerario attraverso i rioni e le rughe ('u Squigliu, a Ghiazza, u Jardinu, arrere e Mure), i siti di interesse naturalistico, dai nomi pittoreschi, come Cessia, a Chiusa, u Timpariellu, e Timpe e re fate, u Campanaru, e le emergenze monumentali e le feste, in un interessante mix di religiosità popolare e scelte di aggregazione più laica, come la Stramandatoriccio e le varie sagre.

E poi c'è la gente, con personaggi, nomi e soprannomi, alcuni curiosissimi, come Cianciagummula, Ricchilonga, u Ciarasaru. Ho trovato davvero sorprendente come, per tale aspetto, questo libro si differenzi da altri di questo tipo: è un libro fatto di persone vive; Franco Carlino ripopola

il suo paese con tanti personaggi passati ad altra vita. Il villaggio della memoria è più vivo che mai ed è popolatissimo. Lui ha il luogo e lo popola di persone vive, in movimento, che vivono la loro vita, svolgono il loro mestiere, interagiscono nella rete dei familiari, dei parenti, dei vicini di casa, negli ambienti lavorativi. Ci deve spiegare come fa a ricordare tanti particolari, e a far sì che essi rendano particolare Mandatoriccio.

Da citare il ritratto del poeta dialettale Pasquale Spataro, prima delle descrizioni del gioco, della gastronomia, dei prodotti tipici, di flora e fauna in un puntuale inserto naturalistico.

La seconda parte è dedicata alla preziosa arte della famiglia Carlino, la produzione artigianale delle pipe; anzi, le "pipe col blasone", note in tutto il modo; questa sezione mi è piaciuta particolarmente. È il racconto della tradizione di una grande famiglia, la famiglia Carlino, che agli inizi del 900, prende l'avvio col nonno Francesco, giunto da Cinquefrondi, in provincia di Reggio Calabria, a Mandatoriccio per svolgere il mestiere di segantino; il racconto inizia con una sorta di pudore, indice di quella modestia che le famiglie tradizionali dei nostri paesi ci inculcano fin da piccoli; poi ne fa una monografia, o, meglio, un prezioso trattato sull'arte della costruzione delle pipe a partire dalla ricerca del "ciocco", l'erica arborea, che offre la materia prima.

Solo questa parte, vale una monografia; esorto i diretti interessati, l'editore e Franco Carlino a realizzarla; con l'immagine del paese, farà il giro del mondo, sono pronta a scommetterci.

Infine, nella correttezza di chi affronta lo studio di un argomento tenendo presente quanto è stato già prodotto o descritto, una serie di scritti storici, una doverosa appendice di scritti storici.

Un libro, dunque, che si presta a molti livelli interpretativi: dall'indagine storica a quella biografica, dalla cronaca alla guida turistica, dall'indagine politica alla poesia dei sentimenti; assai ricco dal punto di vista documentale, e importante per la comunità descritta.

Ritengo possa essere strumento di formazione, per il rafforzamento della coscienza civile; utile al presente perché aiuta a lanciare lo sguardo oltre, attraverso gli occhi dei giovani, ai quali questo lavoro vedo particolarmente rivolto. Ogni abitante di questo luogo dovrebbe averlo e farlo leggere ai figli che devono camminare il mondo sapendo chi sono.

Avviandomi a concludere, pongo in rilievo altri aspetti per me significativi.

Il primo, al quale accennavo in premessa, è l'amore per il paese. Il libro è scritto molto bene; la prosa è fluida e la lingua si fa immagine. Ma se è vero, come dice Pablo Neruda, che nelle parole c'è tutto: persone, profumi,

luoghi, sogni, sensazioni, qui hanno anche un valore aggiunto dato dall'amore di un figlio per questo luogo. Pensiamo, ad esempio, a come Franco lo presenta; parla di montagne, case, castello, viuzze e di "UNO SPLENDORE IMMENSO". Nella descrizione del paesaggio, scrive che c'è la Montagnella che "AVVOLGE IL PAESE IN UN ABBRACCIO".

La parola, inoltre, è arricchita dalla forza del dialetto; ci sono parole ed espressioni che non possono avere una traduzione, perderebbero l'effetto plastico, descrittivo di uno specifico elemento (esempio dalla mia esperienza: quando ho scritto il volume dedicato all'emigrazione in Germania, che ha toccato profondamente anche la piccola comunità presilana, raccontando dei pionieri di quell'esodo, detti i gastarbeiter, in quanto ritenuti lavoratori-ospiti dal governo tedesco, io ho utilizzato una precisa parola, "LA CUNTENTIZZA" per esprimere il loro stato d'animo, quando hanno iniziato ad inviare le rimesse alle mogli rimaste in Calabria. Vi sfido a cercare una traduzione in italiano altrettanto pregnante).

In questo libro di Franco Carlino c'è un'accurata ricognizione di termini dialettali riferito ai nomi, ai soprannomi, alla cucina, alle piante, ai mestieri (u Putigaru, u Zinzularu, u Chianchèru, U campusantaru... mi hanno restituito parole e un mondo), ai giochi, fino ai proverbi; siamo di fronte a un vero e proprio genere letterario mandatoriccese, che ha ancora un suo valore d'uso; Carlino ne fa una grande narrazione che dimostra senso di appartenenza e mentalità. Soprattutto il legame indissolubile quanto affascinante che unisce lingua e cultura nelle comunità.

Ho trovato molto interessante anche l'album fotografico, io lavoro molto sulla fotografia sociale ed etnografica. Ho attualmente in esposizione 2 mostre a Cariatì, che ho realizzato anche come esito di studi lunghi e accurati, secondo la prospettiva di studio detta antropologia visiva, che parte da una ricerca "sulle" immagini e "attraverso" le immagini. La prima, sull'emigrazione in Germania; la seconda, sull'identità marinara.

L'immagine fotografica offre elementi di conoscenza di una cultura, un fenomeno, una società, sottoposte a un'interpretazione culturale e a una pluralità di significati. L'album di questo libro è davvero preziosissimo sotto questo punto di vista.

E tutto, tutto ciò che ho evidenziato finora, trova sintesi in un altro pensiero di Orhan Pamuk, con la sua Istanbul, che ci viene ancora incontro, quando dice: "Ciò che rende particolare una città non sono soltanto la sua topografia, i suoi palazzi e le immagini dei suoi abitanti, ma anche i ricordi delle persone che hanno vissuto per cinquant'anni la stessa storia e l'insieme di coincidenze, segreti e palesi, dei colori e delle scene". I ricordi di quelli che hanno vissuto la stessa storia, e, forse, le stesse speranze le

stesse attese. Anche questo è identità. E Franco Carlino lo pone in evidenza con un espediente che rende tutto più suggestivo e più vero. Fra tanti personaggi, c'è lui bambino, adolescente, adulto che vede, sente, vive la storia di quel luogo. Vi faccio alcuni esempi soffermandomi sul suo sguardo stupito di ragazzo che conosce il mondo attraverso quello che il suo gli offre agli occhi.

LETTURE

- Cissia (CUGNALE) p. 86

- il padre p. 206 figura carismatica

L'infanzia ha una sua peculiarità antropologica che ha un ruolo fondamentale nell'avventura umana.

Con questa peculiarità, ma, come ci dice lo scrittore Pamuk, con i ricordi e le coincidenze di chi ha vissuto lo stesso luogo, i suoi ricordi, con tutto questo Franco Carlino ha prodotto una "grande narrazione" della sua Mandatoriccio, collocata in una pregevole cornice grafica e corredata di materiale fotografico.

Ci racconta i diversi volti di questo comune, che ha subito profonde trasformazioni. Un racconto certamente diverso, per curiosità e ricchezza di informazioni, dalle vecchie e stantie monografie dedicate ai paesi.

Devo dire all'editore e all'autore, che questo libro può essere di riferimento per chi compie studi sulla Calabria, per tutto quello che contiene, e che Franco, forse inconsapevolmente, ci ha messo a livello di documenti, di antropologico, di raccolta testi, di immagini, di espressioni della tradizione orale del nostro popolo.

Questo libro fa bene all'immagine della Calabria. Voglio ribadirlo con le parole di uno dei più grandi intellettuali che la Calabria abbia mai avuto, Carlo Carlino, cugino di Franco, che ho avuto la fortuna di conoscere. Parlando, nel saggio: "La Calabria, le Calabrie, i Calabresi", di questa terra e di come essa appare e apparirà, nel futuro, scrive: "PER AFFERMARSI LA CALABRIA HA BISOGNO ANCHE DI UN'ALTRA IMMAGINE CHE NON PATISCA LA PIAGA DELLA CRIMINALITÀ', MA CHE RISCOPRA QUELLA PIU' SCHIETTA E VERA CHE LE E' PROPRIA".

Questo, Franco Carlino, ha fatto.

Rossano, 2 ottobre 2010

**INDIRIZZO DI SALUTO
IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE DEL VOLUME
MANDATORICCIO STORIA, COSTUMI E TRADIZIONI**

Mandatoriccio 6 Agosto 2010

Credo che dopo quanto è stato detto dai relatori che mi hanno preceduto e dalle immagini proiettate, io non avrei altro da aggiungere, anche perché quello che avevo da dire è stato già ampiamente trattato nel libro.

Tuttavia questa straordinaria occasione, a conclusione di questa splendida serata mi sollecita a dare il mio modesto contributo per le seguenti motivazioni:

- innanzitutto, quella di incontrare e salutare tutti voi intervenuti ringraziandovi della vostra numerosa presenza e partecipazione;
- in secondo luogo, poter offrire brevemente alla vostra attenzione, alcune personali e brevi considerazioni sulla realizzazione del libro lasciando però a voi il gusto di scoprirne, attraverso la lettura, i contenuti in esso presenti;
- infine quella di poter fare i miei doverosi ringraziamenti a tutti coloro che hanno permesso sotto le diverse sfaccettature di far sì che questo mio sogno si avverasse.

Relativamente alle mie considerazioni sulla realizzazione del libro, queste possono essere riassunte da alcuni elementi fondamentali che caratterizzano l'impianto del libro stesso, ossia:

a) La prima considerazione è quella di aver sempre creduto profondamente nel valore della memoria storica delle cose, degli avvenimenti, della quotidianità delle azioni indispensabili per rimanere ancorati alle nostre radici. Recuperare la ricchezza culturale del passato, esaminandone la vita quotidiana nelle sue molteplici peculiarità, perché questa possa essere utile a comprenderne il presente. Per questo, sono ritornato nel borgo e nei luoghi della mia fanciullezza, per descriverne e fissarne come su una lastra fotografica con semplicità la realtà vissuta da bambino, poi da ragazzo ed infine da adulto, con la convinzione di portare all'attenzione del lettore alcune scene ed eventi, che forse molti non hanno vissuto o che altri hanno dimenticato e che, leggendo il libro, forse, si riscopriranno;

b) La seconda scaturisce dal profondo legame che ognuno di noi credo ha con il proprio paese, la propria terra, la propria gente, la famiglia, i colleghi di lavoro, gli amici, i compagni di scuola, d'infanzia. Già da molto tempo nella mente mi frullava l'idea di impegnarmi in un lavoro del genere, ma ogni volta che cercavo di farlo pensavo di non essere pronto, di non farcela.

In ordine di tempo potrei dire che questo lavoro ha inizio nel lontano 1975 quando lasciando il paese per motivi di lavoro, in alcuni momenti esercitavo la mente a ricordare luoghi, cose, persone e gli affetti più cari perché nulla andasse smarrito, un modo come tenere viva la propria identità e l'appartenenza; ciò si evince anche dalla dedica presente sul volume. Questo libro, infatti ho voluto dedicarlo a tutti voi: *Al mio paese, alla mia famiglia e a mio padre Edoardo che dell'arte della lavorazione del ciocco fu autentico testimone e protagonista*. La molla, per realizzare concretamente il libro è poi scattata nel corso di un incontro con l'Editore Ferrari, in occasione di una mia precedente pubblicazione su tematiche scolastiche. Lo stesso avendo avviato una nuova collana "terre della memoria" mi sollecitò in un impegno in tal senso. Fu allora che gli anticipai l'idea di fare qualcosa su ciò che caratterizzava le tradizioni, il costume e la storia del nostro paese. Idea sulla quale poi ho lavorato e che stasera ufficialmente consegno a questa comunità. Colgo l'occasione di ringraziare Settimio Ferrari della stima, della fiducia accordatami, per aver creduto nel mio progetto, per l'amicizia che man mano si è consolidata nel corso di questa fatica editoriale.

c) La terza considerazione riguarda l'articolazione dei contenuti del libro. Il Volume è suddiviso in tre parti. La prima parte decisamente autobiografica, un tuffo nella mia infanzia e nella mia adolescenza che fa leva su *Ricordi, Colori, Profumi, Sapori e Sensazioni* e sulla quale ho intessuto alcuni aspetti di vita vissuta. Un modo originale per ricordare il tempo trascorso a Mandatoriccio, basato su tracce di memoria che non sono quelle di uno storico ma di chi, invece, ha vissuto la strada, le *rùghe*, i rioni; di chi ha avuto l'opportunità di conoscere l'ambiente naturale che circonda il paese, con le sue contrade e le numerose località, la flora e la fauna presenti nel territorio comunale, i siti d'interesse artistico e architettonico, come il Castello e le Chiese; di chi ha vissuto le festività religiose, le tradizioni e le manifestazioni, prendendone parte in prima persona; di chi si è mosso nel tessuto sociale della comunità conoscendone personaggi, nomi e soprannomi opportunamente recuperati; di chi è stato in mezzo alla strada insieme a tanti compagni d'infanzia, praticando giochi semplici e originali e divertendosi con poco; di chi ha conosciuto e ha apprezzato la gastronomia e i prodotti tipici; di chi ha vissuto da piccolo a stretto contatto con tantissime persone rappresentanti i diversi ceti sociali ed espressione dei numerosi mestieri e professioni; di chi ha avuto l'opportunità di avere contatto con oggetti, arnesi e strumenti che ancora fanno parte della nostra tradizione locale; di chi infine ha avuto la possibilità di ascoltare gli altri soprattutto nel loro modo originale di esprimersi attraverso proverbi e

modi di dire. (In questa parte ho voluto fare un omaggio a P. Spataro, figlio di questa terra e uno dei massimi esponenti tra poeti italo-americani).

La seconda parte del libro mi ha offerto la grande opportunità di affrontare un tema che mi ha coinvolto emotivamente, perché racconta nella sua semplicità l'antica tradizione artigianale del luogo un *Viaggio nell'arte della produzione delle pipe*. Una memoria storica, che rievoca la tradizione di una cultura e di un'arte imprenditoriale che a partire dall'inizio del secolo scorso ha riguardato, caratterizzato e condizionato la vita e il costume di Mandatoriccio ed in particolare della famiglia Carlino che di tale arte è stata l'anima e l'artefice principale. Rievocarne il passato, attraverso le pagine di questo libro, per me è quanto di meglio avrei potuto fare. Colgo l'occasione, su tale aspetto, per sollecitare la sensibilità dell'Amministrazione Comunale affinché partendo da questa semplice documentazione cartacea si possano creare i presupposti per un progetto più ampio da sviluppare con una più accurata informazione e studio sul settore, finalizzandolo all'apertura di un piccolo museo della pipa a Mandatoriccio. È un pensiero che accarezzo da anni. Lo scopo sarebbe quello di poter presentare ai tanti turisti, visitatori italiani e stranieri quanto di meglio gli artigiani calabresi hanno saputo fare nella lavorazione delle pipe. Un museo per valorizzare le radici della nostra cultura ma anche come strumento di sviluppo della realtà produttiva locale. Mandatoriccio potrebbe essere l'apripista per l'artigianato in questo settore molto presente in tutta la Calabria. Nella nostra Regione esistono diverse segherie artigianali di pipe. Penso che sollecitando le Istituzioni si potrebbe arrivare ad un riconoscimento di questa professionalità e ad una sua definitiva valorizzazione nel settore dell'artigianato.

La terza parte che conclude il libro è una ricerca di documentazione di notizie varie sulla storia del nostro paese. Non essendo io uno storico l'ho voluta proporre attraverso alcuni *Scritti di Autori vari su Mandatoriccio*. Lo scopo è quello di offrire ulteriori elementi di riflessione, come proposta e valutazione per successive ricerche e documentazione, tese a definirne con maggiore chiarezza le varie tappe del suo sviluppo storico, politico e sociale. Il Volume si completa con gli indici.

d) Infine, l'ultima considerazione riguarda le finalità del mio lavoro. Il volume vuole essere, uno strumento di dialogo con la gente del luogo e con il passante, il viaggiatore, che durante l'estate frequenta il nostro territorio e che leggendolo si potrà sentire coinvolto e condotto per mano nella storia locale, nella tradizione e nell'interessante patrimonio spirituale che ci proviene dai nostri antenati. Un viaggio, non di fantasia ma scaturito da un'infinità di ricordi e testimonianze fornitemi da altri, in primis da mia

madre, che ringrazio con affetto, per avermi assecondato nella ricostruzione di questo lavoro, non come esaustivo ma indicativo di tutto quello che si può godere visitando il nostro paese. Inoltre, la voglia di conservare, tramandare e stimolare la curiosità delle nuove generazioni verso la conoscenza dell'inesestimabile patrimonio culturale e delle peculiarità specifiche di questi luoghi, per riscoprire le radici, le tradizioni e i valori autentici del nostro passato. In sintesi per riappropriarci di un preziosissimo "com'eravamo".

Avviandomi alla conclusione voglio ringraziare quanti hanno consentito la realizzazione di questa meravigliosa serata ed esprimere gratitudine verso tutti coloro, che mi hanno consentito di portare a buon fine questo progetto che ho voluto condividere insieme a tutti voi.

- il Sindaco di Mandatoriccio, Avv. Angelo Donnici, per le parole di stima e di apprezzamento avute nei miei confronti e che ha voluto affidare alle pagine di questo libro con la sua presentazione;

- l'Amministrazione Comunale, la Giunta Municipale, gli assessori, per aver sostenuto tale impegno intellettuale e per la sensibilità manifestata nei confronti della cultura quale messaggio di incoraggiamento per quanti vogliono cimentarsi a non disperdere i nostri valori;

- tutto il personale del Comune per la collaborazione e la disponibilità dimostrata;

- un saluto e un ringraziamento affettuoso e fraterno all'assessore Greco Francesco, ex mio alunno, che nella realizzazione di questo progetto è stato per me un importante punto di riferimento;

- le associazioni Koinè di Rossano, Sviluppo Giovanile; Associazione Arcobaleno e la Pro Loco di Mandatoriccio per il sostegno dato alla presentazione del presente volume;

- i relatori: la scrittrice Assunta Scorpiniti per la sua gradita presenza e partecipazione, per la disponibilità ad essere in mezzo a noi nonostante i suoi numerosi impegni, per la sua interessante e articolata relazione, per me segno di stima e di amicizia sincera; Prof. Leonardo Alario per avermi onorato con la sua attenta e particolareggiata prefazione; il Prof. Cataldo Paletta per aver accettato il nostro invito, per il suo interessante e articolato intervento sulla storia locale. Una testimonianza importante segno di attaccamento alle nostre radici, e per quanto mi riguarda un segno di profonda stima. Una pennellata di colore in una splendida serata. Grazie Cataldo.

- gli autori citati nel testo che hanno permesso di non far mancare al libro la parte storica;

- tutti coloro citati nel testo che hanno offerto i contributi di documentazione fotografica, in particolar modo Leonardo Rossano per la foto di copertina;
- tutta la mia famiglia per essermi stata vicina in un momento importante e quanti di loro hanno messo a disposizione il materiale e le informazioni su cui ho potuto lavorare;
- mia moglie per la pazienza e i suoi interessanti quanto indispensabili suggerimenti nella revisione del testo;
- ancora una volta tutti voi, amici, colleghi, compagni di scuola e d'infanzia, per questa vostra significativa e importante presenza;

Infine permettetemi di salutare e ringraziare ancora una volta l'editore Ferrari per l'amore e la passione che infonde nel suo quotidiano lavoro a favore della valorizzazione culturale di questo nostro territorio. Grazie a tutti.

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
PRESENTAZIONE VOLUME A MANDATORICCIO**



**Castello Comunale
Piazza Duomo
Mandatoriccio (Cs)
6 Agosto 2010**



L'Editore Ferrari e il tavolo dei relatori



Il pubblico



Le introduzioni dell'Editore Ferrari



Il pubblico





L'intervento del Sindaco A. Donnici





La relazione di A. Scorpiniti



La suggestiva cornice di Piazza Duomo





L'intervento di Cataldo Paletta





Le conclusioni dell'Autore





**Prima Pagina (ANSA) - Mandatoriccio (Cosenza) 21 Ago -
21/08/2010 13,56 - Libri: Presentato a Mandatoriccio Volume su Storia
Comune**

Storia, costumi e tradizioni il prezioso volume di Franco Emilio Carlino edito da Ferrari Editore e definito dal docente Cataldo Paletta "un excursus storico su Mandatoriccio", è stato presentato recentemente nel paese cui è dedicato.

Nel corso dell'evento, il Sindaco Angelo Donnici ha evidenziato che "l'opera sarà un riferimento utilissimo per gli studiosi che vorranno approfondire l'argomento e potrà fecondare un terreno, quello della ricerca storica e antropologica dei luoghi di Calabria, sempre più importante per l'evoluzione culturale e sociale della regione".

La scrittrice Assunta Scorpiniti ha sottolineato l'importanza del legame tra scrittura e viaggio, nel senso che è necessario "partire dai propri luoghi per confrontarsi con il resto del mondo". Ha poi assimilato Franco Emilio Carlino al Garcia Marquez di Macondo e al poeta conterraneo Corrado Calabrò, che ha portato ovunque i suoi splendidi versi dando con essi lustro a tutta l'Italia, non solo alla Calabria. Ma la considerazione più interessante della Scorpiniti è stata quella secondo la quale "la letteratura ritorna sempre ai propri luoghi, nonostante la moderna ossessione dei non luoghi, i luoghi virtuali, quei posti dove la persona si spersonalizza, l'essenza umana si amalgama, si fa omogenea al nulla".

"Gli scrittori viaggiano - ha detto l'Editore Settimio Ferrari - con la precisa intenzione di riportare a casa il bottino della conoscenza e, viceversa, di diffonderlo oltre i confini della propria terra, quando esso stringe forte tra le dita, come un tesoro, le radici che le appartengono".
(ANSA) COM-LE/MED



MARTEDÌ 24, Agosto 2010

**MANDATORICCIO "Storia, costumi e tradizioni"
Presentata l'opera di Carlino**

di Giuseppe CAMPANA

MANDATORICCIO Storia, costumi e tradizioni, il prezioso volume di Franco Emilio Carlino edito da Ferrari Editore, e definito dal docente Cataldo Paletta "un excursus storico su Mandatoriccio", è stato presentato recentemente nel paese cui è dedicato. Nel corso dell'evento, il sindaco Angelo Donnici ha evidenziato che l'amministrazione comunale ha sposato l'iniziativa della pubblicazione, in quanto essa porta a riscoprire la storia, la lingua, i personaggi, i fatti e le tradizioni della cittadina, elementi fondamentali che meritano di restare impressi nella memoria collettiva del territorio. Inoltre «l'opera - ha concluso il sindaco - sarà un riferimento per gli studiosi e potrà fecondare un terreno, quello della ricerca storica e antropologica dei luoghi di Calabria, sempre più importante per l'evoluzione culturale e sociale della regione». Gli scrittori viaggiano, ha detto l'editore Settimio Ferrari, «con la precisa intenzione di riportare a casa il bottino della conoscenza e, viceversa, di diffonderlo oltre i confini della propria ten-a, quando esso stringe forte fra le dita, come un tesoro, le radici che le appartengono». (gc)



Cosenza, 28 Agosto 2010

Excursus su storia, costumi e tradizioni

di Luigi MARIANO



Mandatoriccio. Presentato il libro "Storia, costumi e tradizioni" di Franco Emilio Carlino, pubblicato da Ferrari Editore e illustrato dal professor Cataldo Paletta. Alla presentazione dell'excursus riguardante Mandatoriccio, hanno presenziato diverse autorità scolastiche, il sindaco della cittadina, avvocato Angelo Donnici, il vicesindaco Ferruccio Colamaria e gli assessori Teresa Costantino, Mazza e Greco nonché un qualificato pubblico che ha seguito con vivo interesse e particolare attenzione i passi più salienti del volume, ben messi in risalto dalla presentatrice della manifestazione, Assunta Scorpiniti.

Nel suo intervento, breve ma circostanziato, l'editore Settimio Ferrari ha messo in evidenza che «gli scrittori viaggiano con la precisa intenzione di riportare a casa il bottino della conoscenza e, viceversa, di diffonderlo oltre i confini della propria terra, quando esso stringe forte tra le dita, come un tesoro, le radici che le appartengono».

Nel corso della manifestazione il primo cittadino ha portato a conoscenza dei presenti che l'Amministrazione comunale ha patrocinato l'iniziativa editoriale.

Rossano, 16 Settembre 2010

Rossano (Cosenza): "L'INTERVENTO" <<La vivacità culturale nel rossanese>>

di Pier Emilio ACRI

"L'estate sta finendo" è il titolo di una canzone dei Righeira di qualche anno fa e ritengo, al termine della stagione più calda dell'anno, fare un'analisi su di un argomento che mi ha piacevolmente colpito. In questa estate del Rossanese (leggasi Rossano e Circondario) ho avuto la possibilità di constatare di persona che nei comuni che fanno da degna cornice alla "Bizantina" (leggasi Rossano) c'è una notevole vivacità culturale. Cariatì, col



magnifico assessore alla Cultura Cataldo Perri, pur con i soliti problemi di natura economica, ha fatto la parte del leone. Ed anche Terravecchia, col mio amico sindaco Mauro Santoro, Mandatoriccio (importante la presentazione del volume di Franco Emilio Carlino), Pietrapaola (sempre all'altezza), Scala Coeli, Campana, Bocchigliero e la mia Caloveto. Longobucco, comune in cui, fra le tante miniere, quella d'oro è rappresentata dalla cultura viva e militante. Sono rimasto piacevolmente colpito dal fermento in atto a Cropalati, ove ho coordinato la presentazione di due opere librerie di altrettanti cropalatesi d.o.c. Il primo è il cancelliere Vincenzo Filippelli con il suo romanzo "su Facebook ... Ho chiesto l'amicizia a Dio", che sta ottenendo un notevole esito positivo, e il secondo, il prof. Mario Longobucco con il suo "Vocabolario di lessico e cultura cropalatese", altro successo. Mi ha impressionato la presenza attenta del pubblico, nonché l'attività di quei giovani amministratori, primo fra tutti Luigi Lettieri, guidati dall'altrettanto giovane Fabrizio Grillo, che hanno predisposto un programma estivo per tutti i gusti e di tutto rispetto. Anche in quel di Crosia ho notato una certa vivacità ed essendo io "L' Amico di Crosia" (così mi hanno definito gli amici dell'Associazione "Eden", guidata da Antonio D'Amico, assegnandomi una targa della quale ne sono geloso e orgoglioso). A Rossano ho coordinato la presentazione di una magnifica silloge del

crociata di nascita e toscano d'adozione Gennaro Oriolo, rimanendo piacevolmente colpito dall'accattivante relazione di Rossana Cosco. Gennaro Oriolo è un uomo colto e attraverso la poesia riesce a esprimere tutto il suo essere: più lo conosco e più mi colpisce piacevolmente. Purtroppo, non ho potuto, per ragioni di lavoro seguire (la più parte del periodo estivo l'ho trascorso in quel di Cosenza) le interessanti e intelligenti iniziative poste in essere in quel di Corigliano e degli altri comuni>>.

COMUNICATO STAMPA

Mandatoriccio storia, costumi e tradizioni **L'irrinunciabile richiamo della memoria**

Mandatoriccio - Storia, costumi e tradizioni, il prezioso volume di Franco Emilio Carlino edito da Ferrari Editore, e definito dal docente Cataldo Paletta “un vero e proprio excursus storico”, sarà presentato a Rossano (Istituto Madre Isabella De Rosis - C.da Frasso) il 2 ottobre prossimo, alle ore 17.30.

Oltre all'autore e all'editore Settimio Ferrari, il quale coordinerà il dibattito, saranno presenti il Sindaco di Rossano, Francesco Filareto e il Sindaco di Mandatoriccio, Angelo Donnici. Relazioneranno la scrittrice Assunta Scorpiniti e Leonardo Alario (Istituto Ricerca Demologia e Dialettologia).

Fortemente appoggiata dalle Istituzioni pubbliche (Amministrazioni comunali) e private (Associazione Culturale Koinè) l'iniziativa della pubblicazione stimola a riscoprire la storia, la lingua, i personaggi, i fatti e le tradizioni della cittadina calabrese.

Un viaggio nella memoria dove Carlino ha affondato a piene mani per far rivivere tempi trascorsi che, evidentemente, hanno lasciato una traccia profonda nella cultura del luogo. L'autore ha tratto spunto non solo da

documenti cartacei ma dalla narrazione orale, dalle testimonianze di chi ancora vive il territorio.

L'opera è una ricca fonte di riferimento per chi desideri studiare la storia di Mandatoriccio ma vuole essere un incentivo agli scrittori perché si soffermino di più sulle proprie radici, e le cerchino, le stanino, anche a costo di fatica, dai nascondigli più reconditi dove la modernità e i suoi ritmi convulsi sistemano, spesso in secondo piano, le fondamenta del palazzo in cui si continua a vivere ed a partecipare il corso del tempo con l'unica eternità possibile, quella del ricordo.

Queste strutture portanti, queste tradizioni, come sostiene il Sindaco di Mandatoriccio, Angelo Donnici, "meritano non solo di restare impresse nella memoria collettiva del territorio ma devono fecondare un terreno, quello della ricerca storica e antropologica dei luoghi di Calabria, sempre più importante per l'evoluzione culturale e sociale della regione".

Franco Emilio Carlino, nel 1975 è andato via dal suo paese ma per fortuna si è portato dietro l'irrinunciabile esigenza del ricordo.

Con preghiera di cortese pubblicazione

Silvana Pedrini - Ufficio stampa Ferrari Editore

Tel. 0775520031 - Cell. 3274259649

Settimio Ferrari

Via Mazzini, 15 - 87060 Paludi (Cs)

Info: www.ferrarieditore.it - mail: info@ferrarieditore.it

Tel. 0983/512347 r.m.: 393.3329564

RASSEGNA STAMPA EVENTO PRESENTAZIONE A ROSSANO



P. 58 Idee e società

Giovedì 30 Settembre 2010

INIZIATIVA

Carlino presenta la "sua" Mandatoriccio

MANDATORICCIO - Storia, costumi e tradizioni, il prezioso volume di Franco Emilio Carlino edito da Ferrari Editore, e definito dal docente Cataldo Paletta "un vero e proprio excursus Storico", sarà presentato a Rossano (Istituto Madre Isabella De Rosis) il 2 ottobre prossimo, alle 17.30.

Oltre all'autore e all'editore Settimio Ferrar, il quale coordinerà il dibattito, saranno presenti il Sindaco di Rossano, Francesco Filareto e il Sindaco di Mandatoriccio. Angelo Donnici. Relazioneranno la scrittrice Assunta Scorpiniti e Leonardo Alario (Istituto Ricerca Demologia e Dialettologia). Fortemente appoggiato dalle Istituzioni pubbliche (Amministrazioni comunali) e private (Associazione Culturale Koinè) l'iniziativa della pubblicazione stimola a riscoprire la Storia, la lingua, i personaggi, i fatti, le tradizioni della cittadina calabrese. Un viaggio nella memoria dove Carlino ha affondato a piene mani per far rivivere tempi trascorsi che, evidentemente, hanno lasciato una traccia profonda nella cultura del luogo. L'autore ha tratto spunto non solo da documenti cartacei ma dalla, narrazione orale, dalle testimonianze di chi ancora vive il territorio.

L'opera è una ricca fonte di riferimento per chi desideri studiare la storia di Mandatoriccio ma vuole essere un incentivo agli scrittori perché si soffermino di più sulle proprie radici e le cerchino, le stanino, anche a costo di fatica, dai nascondigli più reconditi dove la modernità e i suoi ritmi convulsi sistemano, spesso in secondo piano, le fondamenta del palazzo in cui si continua a vivere ed a partecipare il corso del tempo con l'unica eternità possibile, quella del ricordo. Queste strutture portanti, queste tradizioni, come sostiene il sindaco di Mandatoriccio, Angelo Donnici, "meritano non solo di restare impresse nella memoria collettiva del territorio ma devono fecondare un terreno, quello della ricerca storica e

antropologica dei luoghi di Calabria, sempre più importante per l'evoluzione culturale".

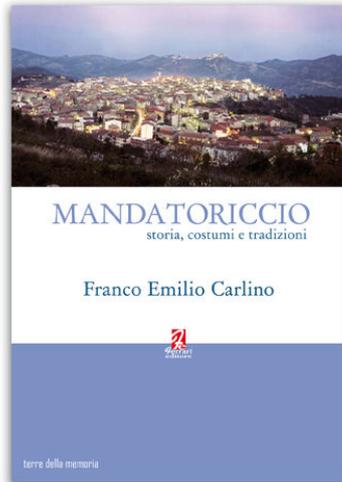
LA LOCANDINA

koinè
Associazione artistico-culturale
Rossano

presenta il libro di Franco Emilio Carlino

Mandatoriccio

storia, costumi e tradizioni



Sabato 2 ottobre 2010 ore 17,30
Istituto Madre Isabella De Rosis
C.da Frasso – Rossano


Ferrarieditore

Saluti
FRANCESCO FILARETO
Sindaco di Rossano
ANGELO DONNICI
Sindaco di Mandatoriccio

Relazioni
LEONARDO ALARIO
Ist. Ric. St. Dem. e Dialettologia
ASSUNTA SCORPINITI
Scrittrice

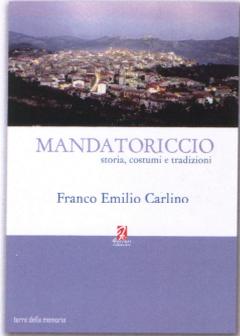
Coordina
SETTIMIO FERRARI
Editore

Sarà presente l'Autore

www.ferrarieditore.it

L'INVITO DELLA PRESENTAZIONE A ROSSANO

Sabato 2 ottobre 2010 ore 17,30
Istituto Madre Isabella De Rosi
C.da Frasso – Rossano



Mandatoriccio
storia, costumi e tradizioni

Saluti
Francesco FILARETO, Sindaco di Rossano
Angelo DONNICI, Sindaco di Mandatoriccio

Relazioni
Leonardo ALARIO, Ist. Ricerca Demologia e Dialettologia
Assunta SCORPINI, Scrittrice

Coordina
Settimio FERRARI, Editore

www.ferrarieditore.it

Sarà presente l'Autore

Rossano, 2 Ottobre 2010 – Istituto “Madre Isabella De Rosi”



Blog Franco LOFRANO

mercoledì 29 settembre 2010

UN SABATO INTERO - A ROSSANO - CON FERRARI EDITORE

Sabato 2 ottobre 2010 Ferrari Editore presenta due delle sue ultime pubblicazioni

- ORE 9,30 Palazzo San Bernardino - Centro Storico

Il ruolo dei Cattolici nell'Assemblea Costituente

a cura di Maria Laura Basso e Michele Marincolo

- ORE 17,30 Istituto Madre Isabella De Rosis . C.da Frasso

Mandatoriccio - storia, costumi e tradizioni

di Franco Emilio Carlino

VI ASPETTIAMO



VENERDÌ 1 ottobre 2010

ROSSANO-BASSO JONIO, p. 32, cultura



Storia, costumi e tradizioni: ecco l'ultima opera di Franco Emilio Carlino

di Giuseppe COSENZA

ROSSANO Il libro di Carlino sarà presentato a Rossano. Storia, costumi e tradizioni, 2 prezioso volume di Franco Emilio Carlino, edito da Ferrari Editore, e definito dai docente Cataldo Paletta "un vero e proprio excursus storico", sarà presentato presso l'Istituto Madre Isabella De Rosis di Contrada Frasso, il 2 ottobre prossimo, alle ore 17.30. Oltre all'autore e all'editore Settimio Ferrari, il quale coordinerà il dibattito, saranno presenti il sindaco di Rossano, Francesco Filareto e il sindaco di Mandatoriccio, Angelo Donnici.

Relazioneranno la scrittrice Assunta Scorpiniti e Leonardo Alario (Istituto Ricerca Demologia e Dialettologia).

Fortemente appoggiata dalle Istituzioni pubbliche e private, come l'associazione "Koinè", l'iniziativa della pubblicazione stimola a riscoprire la storia, la lingua, i personaggi, i fatti e le tradizioni della cittadina di Mandatoriccio. Un viaggio nella memoria dove Carlino ha affondato a piene mani per far rivivere tempi trascorsi (nel 1975 è andato via dal suo paese ma per fortuna si è portato dietro l'irrinunciabile esigenza del ricordo), che hanno lasciato una traccia profonda nella cultura del luogo.



COMUNICATO STAMPA

La storia, i costumi e le tradizioni di Mandatoriccio in un volume di Franco Emilio Carlino

Mandatoriccio - Storia, costumi e tradizioni, il prezioso volume di Franco Emilio Carlino edito da Ferrari Editore, e definito dal docente Cataldo Paletta "un vero e proprio excursus storico", sarà presentato a Rossano (Istituto Madre Isabella De Rosis - C.da Frasso) il 2 ottobre prossimo, alle ore 17.30.

Oltre all'autore e all'editore Settimio Ferrari, il quale coordinerà il dibattito, saranno presenti il Sindaco di Rossano, Francesco Filareto e il Sindaco di Mandatoriccio, Angelo Donnici. Relazioneranno la scrittrice Assunta Scorpiniti e Leonardo Alario (Istituto Ricerca Demologia e Dialettologia). Fortemente appoggiata dalle Istituzioni pubbliche (Amministrazioni comunali) e private (Associazione Culturale Koinè) l'iniziativa della pubblicazione stimola a riscoprire la storia, la lingua, i personaggi, i fatti e le tradizioni della cittadina calabrese.

Un viaggio nella memoria dove Carlino ha affondato a piene mani per far rivivere tempi trascorsi che, evidentemente, hanno lasciato una traccia profonda nella cultura del luogo.

L'autore ha tratto spunto non solo da documenti cartacei ma dalla narrazione orale, dalle testimonianze di chi ancora vive il territorio. L'opera è una ricca fonte di riferimento per chi desidera studiare la storia di Mandatoriccio ma vuole essere un incentivo agli scrittori perché si soffermino di più sulle proprie radici, e le cerchino, le stanino, anche a costo di fatica, dai nascondigli più reconditi dove la modernità e i suoi ritmi convulsi sistemano, spesso in secondo piano, le fondamenta del palazzo in cui si continua a vivere ed a partecipare il corso del tempo con l'unica eternità possibile, quella del ricordo.

Queste strutture portanti, queste tradizioni, come sostiene il Sindaco di Mandatoriccio, Angelo Donnici, “meritano non solo di restare impresse nella memoria collettiva del territorio ma devono fecondare un terreno, quello della ricerca storica e antropologica dei luoghi di Calabria, sempre più importante per l’evoluzione culturale e sociale della regione”. Franco Emilio Carlino, nel 1975 è andato via dal suo paese ma per fortuna si è portato dietro l’irrinunciabile esigenza del ricordo.

**INDIRIZZO DI SALUTO
IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE DEL VOLUME
MANDATORICCIO STORIA, COSTUMI E TRADIZIONI
A ROSSANO**

Rossano 2 Ottobre 2010

La straordinaria occasione mi sollecita a dare il mio modesto contributo per le seguenti motivazioni:

- innanzitutto, quella di incontrare e salutare tutti voi intervenuti ringraziandovi della vostra numerosa presenza e partecipazione;
- in secondo luogo, poter offrire brevemente alla vostra attenzione, alcune personali e brevi considerazioni sulla realizzazione del libro lasciando però a voi il gusto di scoprirne, attraverso la lettura, i contenuti in esso presenti;
- infine quella di poter fare i miei doverosi ringraziamenti a tutti coloro che hanno permesso di far sì che questo mio sogno si avverasse.

La volontà di ripresentare questo libro a Rossano dopo la bellissima esperienza fatta a Mandatoriccio il 6 agosto u.s. è dettata da due elementi: il primo di carattere personale in quanto sono oramai 46 anni che faccio parte di questa comunità, per cui volevo condividere con tutti voi amici, colleghi, familiari e la comunità di Mandatoriccio che in questa Città è abbastanza consistente, questo momento; il secondo elemento è dettato dal legame storico che unisce Mandatoriccio a Rossano. Infatti, forse non tutti conoscono che Mandatoriccio ebbe i natali portandone il nome proprio dalla nobile famiglia dei Mandatoriccio di Rossano e poi perché vi sono tante cose che oramai legano le due comunità nel passato e nel recente oltre a far parte storicamente da sempre dello stesso territorio. (La Scuola Media di Mandatoriccio è intitolata a san Nilo da Rossano e proprio qualche giorno fa si sono concluse le celebrazioni dei 1100 anno dalla sua nascita; Mandatoriccio da alcune notizie storiche fu il paese dove la prima chiesa pare fosse intitolata a san Nilo) e tanti altri elementi di non secondaria importanza.

Ritornando brevemente alle mie considerazioni sulla realizzazione del libro, posso dire che queste sono riassunte da alcuni elementi fondamentali che caratterizzano l'impianto del libro stesso:

a) La prima considerazione è quella di aver sempre creduto profondamente nel valore della memoria storica delle cose, degli avvenimenti, della quotidianità delle azioni indispensabili per rimanere ancorati alle nostre radici. Recuperare la ricchezza culturale del passato, esaminandone la vita quotidiana nelle sue molteplici peculiarità, perché questa possa essere utile a comprenderne il presente. Per questo, sono ritornato nel borgo e nei

luoghi della mia fanciullezza, per descriverne e fissarne come su una lastra fotografica con semplicità la realtà vissuta da bambino, poi da ragazzo ed infine da adulto, con la convinzione di portare all'attenzione del lettore alcune scene ed eventi, che forse molti non hanno vissuto o che altri hanno dimenticato e che, leggendo il libro, forse, si riscopriranno.

b) La seconda scaturisce dal profondo legame che ognuno di noi credo ha con il proprio paese, la propria terra, la propria gente, la famiglia, i colleghi di lavoro, gli amici, i compagni di scuola, d'infanzia. Già da molto tempo nella mente mi frullava l'idea di impegnarmi in un lavoro del genere, ma ogni volta che cercavo di farlo pensavo di non essere pronto, di non farcela. In ordine di tempo potrei dire che questo lavoro ha inizio nel lontano 1975 quando lasciando il paese per motivi di lavoro, in alcuni momenti esercitavo la mente a ricordare luoghi, cose, persone e gli affetti più cari perché nulla andasse smarrito, un modo come tenere viva la propria identità e l'appartenenza; ciò si evince anche dalla dedica presente sul volume. Questo libro, infatti ho voluto dedicarlo a tutti voi: *Al mio paese, alla mia famiglia e a mio padre Edoardo che dell'arte della lavorazione del ciocco fu autentico testimone e protagonista*. La molla, per realizzare concretamente il libro è poi scattata nel corso di un incontro con l'Editore Ferrari, in occasione di una mia precedente pubblicazione su tematiche scolastiche. Lo stesso avendo avviato una nuova collana "terre della memoria" mi sollecitò in un impegno in tal senso. Fu allora che gli anticipai l'idea di fare qualcosa su ciò che caratterizzava le tradizioni, il costume e la storia del nostro paese. Idea sulla quale poi ho lavorato e che stasera ufficialmente consegno a questa comunità. Colgo l'occasione di ringraziare Settimio Ferrari della stima, della fiducia accordatami, per aver creduto nel mio progetto, per l'amicizia che man mano si è consolidata nel corso di questa fatica editoriale.

c) La terza considerazione riguarda l'articolazione dei contenuti del libro. Il Volume è suddiviso in tre parti. La prima parte decisamente autobiografica, un tuffo nella mia infanzia e nella mia adolescenza che fa leva su *Ricordi, Colori, Profumi, Sapori e Sensazioni* e sulla quale ho intessuto alcuni aspetti di vita vissuta. Un modo originale per ricordare il tempo trascorso a Mandatoriccio, basato su tracce di memoria che non sono quelle di uno storico ma di chi, invece, ha vissuto la strada, le *rùghe*, i rioni; di chi ha avuto l'opportunità di conoscere l'ambiente naturale che circonda il paese, con le sue contrade e le numerose località, la flora e la fauna presenti nel territorio comunale, i siti d'interesse artistico e architettonico, come il Castello e le Chiese; di chi ha vissuto le festività religiose, le tradizioni e le manifestazioni, prendendone parte in prima persona; di chi si è mosso nel

tessuto sociale della comunità conoscendone personaggi, nomi e soprannomi opportunamente recuperati; di chi è stato in mezzo alla strada insieme a tanti compagni d'infanzia, praticando giochi semplici e originali e divertendosi con poco; di chi ha conosciuto e ha apprezzato la gastronomia e i prodotti tipici; di chi ha vissuto da piccolo a stretto contatto con tantissime persone rappresentanti i diversi ceti sociali ed espressione dei numerosi mestieri e professioni; di chi ha avuto l'opportunità di avere contatto con oggetti, arnesi e strumenti che ancora fanno parte della nostra tradizione locale; di chi infine ha avuto la possibilità di ascoltare gli altri soprattutto nel loro modo originale di esprimersi attraverso proverbi e modi di dire. (In questa parte ho voluto fare un omaggio a P. Spataro, figlio di questa terra e uno dei massimi esponenti tra poeti italo-americani).

La seconda parte del libro mi ha offerto la grande opportunità di affrontare un tema che mi ha coinvolto emotivamente, perché racconta nella sua semplicità l'antica tradizione artigianale del luogo un *Viaggio nell'arte della produzione delle pipe*. Una memoria storica, che rievoca la tradizione di una cultura e di un'arte imprenditoriale che a partire dall'inizio del secolo scorso ha riguardato, caratterizzato e condizionato la vita e il costume di Mandatoriccio ed in particolare della famiglia Carlino che di tale arte è stata l'anima e l'artefice principale. Rievocarne il passato, attraverso le pagine di questo libro, per me è quanto di meglio avrei potuto fare. Colgo l'occasione, su tale aspetto, per sollecitare la sensibilità dell'Amministrazione Comunale affinché partendo da questa semplice documentazione cartacea si possano creare i presupposti per un progetto più ampio da sviluppare con una più accurata informazione e studio sul settore, finalizzandolo all'apertura di un piccolo museo della pipa a Mandatoriccio. È un pensiero che accarezzo da anni. Lo scopo sarebbe quello di poter presentare ai tanti turisti, visitatori italiani e stranieri quanto di meglio gli artigiani calabresi hanno saputo fare nella lavorazione delle pipe. Un museo per valorizzare le radici della nostra cultura ma anche come strumento di sviluppo della realtà produttiva locale. Mandatoriccio potrebbe essere l'apripista per l'artigianato in questo settore molto presente in tutta la Calabria. Nella nostra Regione esistono diverse segherie artigianali di pipe. Penso che sollecitando le Istituzioni si potrebbe arrivare ad un riconoscimento di questa professionalità e ad una sua definitiva valorizzazione nel settore dell'artigianato.

La terza parte che conclude il libro è una ricerca di documentazione di notizie varie sulla storia del nostro paese. Non essendo io uno storico l'ho voluta proporre attraverso alcuni *Scritti di Autori vari su Mandatoriccio*. Lo scopo è quello di offrire ulteriori elementi di riflessione, come proposta e

valutazione per successive ricerche e documentazione, tese a definirne con maggiore chiarezza le varie tappe del suo sviluppo storico, politico e sociale. Il Volume si completa con gli indici.

d) Infine, l'ultima considerazione riguarda le finalità del mio lavoro. Il volume vuole essere, uno strumento di dialogo con la gente del luogo e con il passante, il viaggiatore, che durante l'estate frequenta il nostro territorio e che leggendolo si potrà sentire coinvolto e condotto per mano nella storia locale, nella tradizione e nell'interessante patrimonio spirituale che ci proviene dai nostri antenati. Un viaggio, non di fantasia ma scaturito da un'infinità di ricordi e testimonianze fornitemi da altri, in primis da mia madre, che ringrazio con affetto, per avermi assecondato nella ricostruzione di questo lavoro, non come esaustivo ma indicativo di tutto quello che si può godere visitando il nostro paese. Inoltre, la voglia di conservare, tramandare e stimolare la curiosità delle nuove generazioni verso la conoscenza dell'inestimabile patrimonio culturale e delle peculiarità specifiche di questi luoghi, per riscoprire le radici, le tradizioni e i valori autentici del nostro passato. In sintesi per riappropriarci di un preziosissimo "com'eravamo".

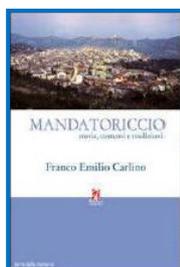
Avviandomi alla conclusione voglio esprimere la mia gratitudine a quanti hanno consentito di portare a buon fine questo progetto che ho voluto condividere insieme a tutti voi.

- il Sindaco di Mandatoriccio, Avv. Angelo Donnici, per le parole di stima e di apprezzamento avute nei miei confronti e che ha voluto affidare alle pagine di questo libro con la sua presentazione;
- l'Amministrazione Comunale, la Giunta Municipale, gli assessori, per aver sostenuto tale impegno intellettuale e per la sensibilità manifestata nei confronti della cultura quale messaggio di incoraggiamento per quanti vogliono cimentarsi a non disperdere i nostri valori;
- tutto il personale del Comune per la collaborazione e la disponibilità dimostrata;
- un saluto e un ringraziamento affettuoso e fraterno all'assessore Greco Francesco, ex mio alunno, che nella realizzazione di questo progetto è stato per me un importante punto di riferimento;
- le associazioni Koinè di Rossano, Sviluppo Giovanile; Associazione Arcobaleno e la Pro Loco di Mandatoriccio per il sostegno dato alla presentazione del presente volume;
- il Sindaco di Rossano, Prof. Francesco Filareto per avermi onorato della sua presenza, per la stima, l'amicizia e la vicinanza sempre dimostrata nei miei confronti;

- i relatori: la scrittrice Assunta Scorpiniti per la sua gradita presenza e partecipazione, per la disponibilità nonostante i suoi numerosi impegni, per la sua interessante e articolata relazione, per me segno di stima e di amicizia sincera; Prof. Leonardo Alario per avermi onorato con la sua attenta e particolareggiata prefazione;
- gli autori citati nel testo che hanno permesso di non far mancare al libro la parte storica;
- tutti coloro citati nel testo che hanno offerto i contributi di documentazione fotografica, in particolar modo Leonardo Rossano per la foto di copertina;
- tutta la mia famiglia per essermi stata vicina in un momento importante e quanti di loro hanno messo a disposizione il materiale e le informazioni su cui ho potuto lavorare;
- mia moglie per la pazienza e i suoi interessanti quanto indispensabili suggerimenti nella revisione del testo;
- ancora una volta tutti voi, amici, colleghi, compagni di scuola e d'infanzia, per questa vostra significativa e importante presenza;

Infine permettetemi di salutare e ringraziare ancora una volta l'editore Ferrari per l'amore e la passione che infonde nel suo quotidiano lavoro a favore della valorizzazione culturale di questo nostro territorio. Grazie a tutti.

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
DELLA PRESENTAZIONE DEL VOLUME A ROSSANO**



**Istituto "Madre
Isabella De Rosis"
Rossano (Cs)
2 Ottobre 2010**



Il tavolo dei relatori



L'introduzione dell'editore S. Ferrari



Il Pubblico



La relazione di Assunta Scorpiniti





L'intervento di Leonardo Alario



Il pubblico



Il saluto del Sindaco di Rossano F. Filareto





Le conclusioni dell'Autore



L'Autore e Suor Linda Superiore delle Suore del Frasso





COMUNICATO STAMPA

Storia, costumi e tradizioni, il volume di Franco Emilio Carlino

edito da Ferrari Editore, è stato presentato a Rossano pochi giorni fa. Oltre all'autore e all'editore Settimio Ferrari, il quale ha coordinato il dibattito, erano presenti il Sindaco di Rossano, Francesco Filareto, il Sindaco di Mandatoriccio, Angelo Donnici, la scrittrice Assunta Scorpiniti e Leonardo Alario (Istituto Ricerca Demologia e Dialettologia). Fortemente appoggiata dalle istituzioni pubbliche (Amministrazioni comunali) e



private (Associazione Culturale Koinè) l'iniziativa della pubblicazione stimola a riscoprire la storia, la lingua, i personaggi, i fatti e le tradizioni della cittadina calabrese. L'opera - riferisce testualmente una nota di Silvana Pedrini dell'Ufficio stampa Ferrari Editore - è un viaggio nella memoria e, come ha detto nel suo intervento Assunta Scorpiniti, "è un viaggio che parte dalla fanciullezza dell'autore, il quale tiene a rispettare un concetto basilare per chi scrive dei luoghi: Mandatoriccio è un centro, un luogo in senso antropologico dove non allignano solitudine ed anonimato". Leonardo Alario ama definire Franco Carlino "un cantore che pur utilizzando strumenti demologici, antropologici e storici affronta con finezza di narratore la vita e il passato di una comunità che interagisce nel territorio e che, come tale, può essere considerata il centro del mondo".

In realtà Carlino fa rivivere tempi trascorsi che hanno lasciato una traccia profonda nella cultura del luogo ma lo fa, come ha concluso Alario, "ponendosi all'ascolto e trascinando in tale strada chi lo legge. Uno scrittore che non sappia fare questo atto di umiltà nella conoscenza, ha fallito il suo ruolo nella comunità". L'autore ha tratto spunto non solo da documenti cartacei ma dalla narrazione orale, dalle testimonianze di chi ancora vive il territorio. L'opera è una ricca fonte di riferimento per chi desideri studiare la storia di Mandatoriccio. Nel corso dell'evento Francesco Filareto ha voluto sottolineare che "la funzione del libro è quella di stimolare un approccio critico. Questo è un valore che diventa oro in

mano ad un editore consapevole, il solo in grado di metterlo a profitto nel delicato compito di inserire la micro-storia nella macro-storia". A ciò ha risposto l'editore dell'opera, Settimio Ferrari: "Il compito di un editore è proprio quello di saper identificare i valori che, attraverso la letteratura, trovino linfa per crescere e far crescere la comunità". A conclusione degli interventi l'autore Franco Emilio Carlino ha detto: "Mandatoriccio è figlio di Rossano e io ne ho voluto riscoprire origini e radici. Per far questo ho registrato il mio vissuto nel territorio fin da quando sono nato".



Domenica 10 ottobre 2010

Rossano e Costa Jonica

L'opera rappresenta un viaggio nella memoria

La storia e le tradizioni di Mandatoriccio nel libro di Carlino

di Giuseppe SAVOIA

ROSSANO - Nella Città Bizantina di Rossano, è stato presentato nei giorni scorsi, "Mandatoriccio - Storia, costumi e tradizioni", il volume di Franco Emilio Carlino - rossanese di adozione - edito da Ferrar! Editore. Oltre all'autore e all'editore Settimio Ferrari, che ha coordinato il dibattito, erano presenti sindaci di Rossano, Franco Filareto di Mandatoriccio, Angelo Donnici, la scrittrice Assunta Scorpiniti e Leonardo Alario dell'Istituto ricerca demologia e dialettologia.

L'opera è un viaggio nella memoria e, come ha detto Scorpiniti, «è un viaggio che parte dalla fanciullezza dell'autore, che tiene a rispettare un concetto basilare per chi scrive dei luoghi: Mandatoriccio è un centro, un luogo in senso antropologico dove non allignano solitudine ed anonimato».

Alario ama definire Carlino «un cantore che pur utilizzando strumenti demologici, antropologici e storici affronta con finezza di narratore la vita e il passato di una comunità che interagisce nel territorio e che, come tale, può essere considerata il centro del mondo». In realtà Carlino fa rivivere tempi trascorsi che hanno lasciato una traccia profonda nella cultura del luogo ma lo fa, come ha concluso Alario, «ponendosi all'ascolto e trascinando in tale strada chi lo legge». L'autore ha tratto spunto non solo da documenti cartacei ma dalla narrazione orale, dalle testimonianze di chi ancora vive il territorio. L'opera è una ricca fonte di riferimento per chi desidera studiare la storia di Mandatoriccio.

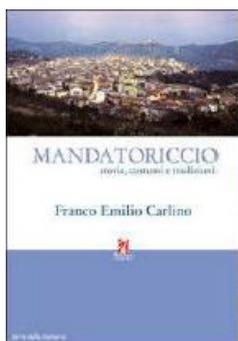
Filareto ha sottolineato che «la funzione del libro è quella di stimolare un approccio critico. Questo è un valore che diventa oro in mano a un editore consapevole, il solo in grado di metterlo a profitto nel delicato compito di inserire la micro-storia nella macrostoria». A ciò ha risposto l'editore: «Il

compito di un editore è proprio quello di saper identificare i valori che, attraverso la letteratura, trovino linfa per crescere e far crescere la comunità».

SITI WEB CHE HANNO RIPORTATO NOTIZIA DEGLI EVENTI

 <p>Comune di Mandatoriccio sito web ufficiale</p>	 <p>IL CORRIERE DEL SUD on line</p> <p>Home Prima Pagina Articoli Archivio Web Links Contatti</p>
<p>IonioNotizie.it Quotidiano on-line Socio Politico Culturale</p>	 <p>quotidiano on-line SIBARTIDE - POLLINO - VALLE CRATI</p>
	 <p>Sai entrare nel blog di Franco Lefrano che contiene notizie scritte sull'Im. Junio Cosentino e non solo...</p>
	 <p>sibirinet.it il Blog della Sibaritide e Pollino Dir. Resp. Giacinto De Pasquale</p>
 <p>Reggio Calabria nel web</p>	 <p>Rossano il blog</p>
 <p>Appuntamenti</p> <p>Oggi</p> <p>Cassano J. (Cs) ARRELAGGIO SIBARI ORIGINI ZONE CON I MATTIAMONI Alle 22 Ingh. di Sibari</p> <p>Cerchiera (Cs) TORNARE ANCHE CONCORSO ESTEROPOLANO DI PIETRA Alle 9.30 Dalle 14.00, Giovedì</p> <p>Cerchiera (Cs) TORNEO DI CALCIO A TORRE Alle 18 Amici Sportivi</p> <p>Cerchiera (Cs) PRESENTAZIONE DEL LIBRO "SIBARITIDE E POLLINO" DI PASQUALE OGIA Alle 19 Piazza Paolo Antonio Bagnato</p> <p>Longobucco (Cs) 9ª EDIZIONE SETTIMANA DELLA RESPIRATA Nelle 09.00 Alle 10.00 Dalle 18.00 Centro storico</p> <p>Mandatoriccio (Cs) PRESENTAZIONE DEL LIBRO "MANDATORICCIO STORIE COSTUME E TRADIZIONE" Alle 21.00, Centro storico</p> <p>OGGI LONGOBUCCO OGGI ROCCA I</p>	

Mandatoriccio. Storia, costumi e tradizioni un libro di Franco E. Carlino



Mandatoriccio. Storia, costumi e tradizioni di Franco Emilio Carlino vuole far riscoprire al lettore la storia e le tradizioni della cittadina calabrese. Il volume è utilissimo a chi fa della ricerca antropologica un mestiere, a chi si produce in saggi che analizzano le società attraverso i costumi. L'autore fa un viaggio nei ricordi e fra le testimonianze di chi non dimentica e ancora pratica usi, dialetto, riti. Molto interessante è la descrizione di arti e mestieri, come il tradizionale

artigianato delle pipe che ha reso

Mandatoriccio famosa in tutto il mondo. E poi ci sono i monumenti, le piazze, i vicoli ricchi di fascino. Da calabrese, Carlino ha dato rilievo ai prodotti della sua terra, alla flora e alla fauna; ha parlato delle difficoltà dovute a tempi diversi, dove solo mano, cuore e cervello d'uomo s'ingegnavano nella lotta quotidiana per la vita. Le parti ludiche raccontano aneddoti, descrivono tipi, cibi e pietanze. L'opera è un esempio di come si debba conoscere, amare, diffondere la cultura del proprio paese. Un esempio venuto dal Sud che come il Sud è suolo caldo e fertile, basta solo saperlo concimare con la voglia di mantenere alta la tradizione culturale.

Nota: Il presente testo è evidenziato in tutte le pagine dei seguenti negozi online.

NEGOZI ONLINE NEI QUALI È PRESENTE IL VOLUME

	
	
	
	
	
	
	
	
	
<p><i>Repertorio di Libri e Pubblicazioni (ordinato per Autore) su: <u>Storia (BOR-CAS) (keyword)</u></i></p>	<p>Carlino, Franco Emilio Mandatoriccio - storia, costumi e tradizioni / Franco Emilio Carlino Paludi - Ferrari, 2010 <i>Testo Monografico</i></p>

	
	
	
	
	<p>Museodelcognome.it</p>
<p>Mauronline.it</p>	<p>Shop.it</p>
	
 <p>Il più grande salone virtuale permanente</p>	
 <p>5.452.957 Prodotti, 2.879 Rivenditori Per risparmiare, Confronta!</p>	

TESTIMONIANZE E SALUTI

Gentile signor Carlino, le devo dare del lei perche' non ci conosciamo, o ti posso dare del tu perche' siamo paesani? non lo so. Allora io faccio cosi', manterro' l'usanza paesana e vi daro del voi. mi presento, mi chiamo spataro augusto, figlio di spataro leonardo detto nutaru e di tassone maria detta zuccarella. a mandatoriccio la mia casa e' ubicata in vico pignataro nr. 9. e come leggevo sul vostro libro ho potuto constatare che siamo anche vicini di casa e se non ricordo male i miei genitori che purtroppo ho perso di recente, chiamavano la buonanima di vostro padre cumpari ruvardu. pero non so dirvi io il motivo di questa comparanza, ma visto che voi siete un po piu grande di me, forse me lo potrete dire voi. io sono l'ultimo dei sei figli nella mia famiglia, sicuramente conoscerete qualcuno dei miei fratelli piu grandi. il libro l ho visto a mandatoriccio nell edicola di pizzuti a dicembre dell anno scorso e non ho avuto bisogno di pensare se dovevo comprarlo o no. l ho preso subito. quando trovi un tesoro non ci pensi nemmeno sopra, lo prendi e basta.era tanto tempo che aspettavo il vostro libro su mandatoriccio. sapere tutto sul mio paese e' per me piu' importante di avere il pane sulla tavola. qualsiasi cosa io abbia letto su mandatoriccio mi ha sempre terribilmente e tremendamente affascinato, scoprire le nostre origini trovare e ritrovare noi stessi, chi siamo e da dove veniamo. sicuramente non potremo mai sapere tutto su di noi, di quello che era, di quello che succedeva nelle nostre terre, perche purtroppo a quei tempi la gente non si preoccupava certo di stare li a scrivere la storia per noi posteri. vorrei sapere assolutamente tutto di quello che e' successo a mandatoriccio negli ultimi cinquecento anni, ma questo non e' possibile, perche appunto come dicevo, non si stava li a catalogare gli eventi. peccato, peccato.sarebbe bello avere dei dipinti, avere delle foto di tante epoche diverse, avere una storia lineare e continua, senza avere avuto cosi' tante dominazioni diverse, sarebbe stato bello avere una storia dall antica roma a oggi con una nazione unita sin da allora, ma purtroppo la realta e' un po diversa. potrei dilungarmi per ore ed ore, ma in due parole quello che volevo dirvi in questa e-mail e' semplicemente un GRAZIE forte forte, e veramente sentito per la pubblicazione, e' stato per me un regalo bellissimo. non oso immaginare quanto lavoro ci sia dietro a tutto questo. mi farebbe piacere conoscervi di persona e passare delle belle e lunghe serate seduti attorno ad un tavolo mangiando e bevendo e a intrattenerci discutendo sul nostro paese, ascoltare dei racconti ecc. ecc. mandatoriccio e' anche mio e guai a chi me lo tocca. vi saluto, un abbraccio fortissimo, perche chi scrive su mandatoriccio e mi da ad imparare e' per me una

persona speciale. vi ringrazio anticipatamente se vi farete sentire e vi lascio con un forte abbraccio, con la speranza che potremo conoscerci presto, un saluto da un mandatoriccese orgoglioso. ciao e a presto, augusto spataro, germania.

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio l'Amministrazione Comunale di Mandatoriccio per la sensibilità manifestata nei confronti della cultura, per il messaggio di incoraggiamento a quanti vogliono cimentarsi a non disperdere i veri valori della vita, per la disponibilità e la fattiva collaborazione dimostrata nella pubblicazione del presente volume.

Ad essa, come mandatoriccese, rivolgo la profonda gratitudine per avermi consentito di portare a buon fine la realizzazione di un sogno da condividere insieme a tutti voi.

Un ringraziamento particolare a tutti coloro che hanno dato disponibilità per la pubblicazione delle immagini e a Francesca Parrotta per la consulenza dialettale.

Franco Emilio Carlino

NOTE BIOGRAFICHE

Franco Emilio Carlino è nato a Mandatoriccio (CS) il 27.2.1950. Vive e lavora a Rossano.

Conseguito il Diploma di Perito Industriale presso l'Istituto Tecnico "A. Monaco" di Cosenza (Sez. Staccata di Rossano), dal 1970-71 è stato docente di Scuola Secondaria di 1° grado. Il suo percorso professionale ha avuto inizio con l'incarico nella Scuola Media Statale "San Nilo da Rossano" di Mandatoriccio. Titolare della Cattedra di Educazione Tecnica, dopo 37 anni ha concluso il suo servizio presso la Scuola Media Statale "C. Levi" di Rossano.

Dal 1978 è impegnato attivamente nella partecipazione degli Organi Collegiali della Scuola. Ha fatto parte del Consiglio Scolastico Distrettuale di Rossano ricoprendo la carica di Vice Presidente dal 29 giugno 1985 al 9 maggio 1988 e di Presidente del Distretto Scolastico n° 26 di Rossano dal 10 maggio 1988 al 9 marzo 1997.

Dal 27 febbraio 1997 fino al 31 agosto 2007 ha fatto parte del Consiglio Scolastico Provinciale di Cosenza in seno al quale è stato componente della Giunta Esecutiva.

Iscritto all'UCIIM, Sezione di Mirto-Rossano, sin dal 1982 ha svolto funzioni di Delegato per gli Organi Collegiali, con incarichi sia nel Direttivo della Sezione, che in quello Provinciale di Cosenza.

Dal 28 febbraio 2002 fino all'8 febbraio 2005 ha ricoperto la carica di Presidente della Sezione di Mirto-Rossano. Riconfermato ha espletato il secondo mandato dal 9 febbraio 2005 fino al 4 maggio 2007.

Dal 20 aprile 2007 fino al 14 maggio 2010 ha ricoperto la carica di Presidente Provinciale dell'UCIIM della Provincia di Cosenza, contribuendo in maniera decisiva al rilancio e alla diffusione del messaggio e della presenza uciimina nel territorio provinciale con l'incremento considerevole del



Franco Emilio Carlino è nato a Mandatoriccio (CS) il 27.2.1950. Vive e lavora a Rossano. Conseguito il Diploma di Perito Industriale presso l'Istituto Tecnico "A. Monaco" di Cosenza (Sez. Staccata di Rossano), dal 1970-71 è stato docente di Scuola Secondaria di 1° grado. Il suo percorso professionale ha avuto inizio con l'incarico nella Scuola Media Statale "San Nilo da Rossano" di Mandatoriccio.

Titolare della Cattedra di Educazione Tecnica, dopo 37 anni ha concluso il suo servizio presso la Scuola Media Statale "C. Levi" di Rossano. Dal 1978 è impegnato attivamente nella partecipazione degli Organi Collegiali della Scuola. Ha fatto parte del Consiglio Scolastico Distrettuale di Rossano ricoprendo la carica di Vice Presidente dal 29 giugno 1985 al 9 maggio 1988 e di Presidente del Distretto Scolastico n° 26 di Rossano dal 10 maggio 1988 al 9 marzo 1997. Dal 27 febbraio 1997 al 31 agosto 2007 ha fatto parte del Consiglio Scolastico Provinciale di Cosenza in seno al quale è stato componente della Giunta Esecutiva. Iscritto all'UCIIM, Sezione di Mirto-Rossano, sin dal 1982 ha svolto funzioni di Delegato per gli Organi Collegiali, con incarichi sia nel Direttivo della Sezione, che in quello Provinciale di Cosenza. Dal 28 febbraio 2002 all'8 febbraio 2005 ha ricoperto la carica di Presidente della Sezione di Mirto-Rossano. Riconfermato, ha espletato il secondo mandato dal 9 febbraio 2005 fino al 4 maggio 2007. Dal 20 aprile 2007 al 14 maggio 2010 ha ricoperto la carica di Presidente Provinciale dell'UCIIM della Provincia di Cosenza, contribuendo in maniera decisiva al rilancio e alla diffusione del messaggio e della presenza uciimina nel territorio provinciale con l'incremento considerevole del numero dei Soci e la fondazione di tre nuove Sezioni: Cassano allo Jonio, San Marco Argentano e Lungro. Autore di numerosi articoli sulle problematiche scolastiche ha collaborato per molti anni al quindicinale *La Voce*, periodico indipendente di Rossano e circondario. Dal 1997, facendo parte della Redazione, ha collaborato con la testata della Diocesi di Rossano-Cariati *Camminare insieme* curando la rubrica Mondo Scuola.

OPERE PUBBLICATE:

- *Il Distretto Scolastico N. 26 di Rossano: Organi Collegiali e partecipazione - Cronistoria di un'esperienza (1988-1997)*, Rossano 1998;
- *Dimensione Orientamento - Raccolta Antologica sull'Orientamento - Itinerario teorico pratico di ricerca e di documentazione per la prassi dell'orientamento nella scuola*, Rossano 2000;
- *Note di politica scolastica nella provincia di Cosenza (1997-2001) - Organi Collegiali a Livello Provinciale*, Rossano 2001;
- *Profilo di una Sezione - 25 anni al servizio di una comunità scolastica (1978-2003) - La memoria per progettare il futuro*, Rossano 2004;
- *La Scuola che cambia - ieri e oggi vista dal di dentro - Miscellanea di riflessioni sulle problematiche scolastiche*, Rossano 2006;
- *Percorsi - Le attività della sezione giorno dopo giorno (2002-2007) - Bilancio e cronaca di un sessennio*, Rossano 2007;
- *Tutti i Soci della Sezione (1978-2008) - Attività di ricerca e documentazione*, Rossano 2009.

fecarlino@tiscali.it

numero dei Soci e la fondazione di tre nuove Sezioni: Cassano allo Ionio, San Marco Argentano e Lungro.

Autore di numerosi articoli sulle problematiche scolastiche ha collaborato per molti anni al quindicinale *La Voce* periodico indipendente di Rossano e circondario.

Dal 1997, facendo parte della Redazione, ha collaborato con la testata della Diocesi di Rossano-Cariati *Camminare insieme* curando la Rubrica *Mondo Scuola*.

OPERE PUBBLICATE:

- *Il Distretto Scolastico N. 26 di Rossano: Organi Collegiali e partecipazione - Cronistoria di un'esperienza (1988-1997)*, Rossano 1998;
- *Dimensione Orientamento - Raccolta Antologica sull'Orientamento - Itinerario teorico pratico di ricerca e di documentazione per la prassi dell'orientamento nella scuola*, Rossano 2000;
- *Note di politica scolastica nella provincia di Cosenza (1997-2001) - Organi Collegiali a Livello Provinciale*, Rossano 2001;
- *Profilo di una Sezione - 25 anni al servizio di una comunità scolastica (1978-2003) - La memoria per progettare il futuro*, Rossano 2004;
- *La Scuola che cambia - Ieri e oggi vista dal di dentro - Miscellanea di riflessioni sulle problematiche scolastiche*, Rossano 2006;
- *Percorsi - Le attività della sezione giorno dopo giorno (2002-2007) - Bilancio e cronaca di un sessennio*, Rossano 2007;
- *Tutti i Soci della Sezione (1978 -2008) - Attività di ricerca e documentazione* - Ferrari Editore, Rossano 2009,

fecarlino@tiscali.it

LA COPERTINA DEL VOLUME RETRO

'Ntra lu paese de Mannaturizzu,
Chi supra 'na cullina è situatu
E pare ca de l'avutu sta 'mpizzu
A chillu mare ch'è tantu 'ncantatu,
Se parre sempre de li muscattieri
Chi nun avianu mancu 'nu mistieri

Pasquale Spataro



€ 20,00

IL SECONDO VOLUME

**Proverbi popolari
e modi di dire
nel dialetto di Mandatoriccio**

LA COPERTINA DEL VOLUME



*Franco Emilio CARLINO,
Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio
Ferrari Editore, Rossano, Agosto 2011, pagg. 126, ill, cm 14x21, € 13,00*

PRESENTAZIONE

Avv. Angelo DONNICI,
Sindaco di Mandatoriccio

Con vivo apprezzamento, quale sindaco di Mandatoriccio, ho il piacere di salutare il nuovo libro di Franco E. Carlino, *Proverbi e Modi di dire popolari nel dialetto di Mandatoriccio*, che l'Autore ha voluto dedicare al suo Paese natale ed ancora in modo più specifico "ai ragazzi di Mandatoriccio perché nel tempo vadano orgogliosi delle proprie radici".



Anche con questa sua seconda opera l'Autore manifesta, il forte attaccamento nei confronti della Comunità di Mandatoriccio alla quale continua a essere vicino nonostante gli anni passati lontano, approcciandosi ad essa con il recupero delle sue antiche forme dialettali e quindi della sua Cultura popolare.

L'Amministrazione comunale, nel quadro generale di un impegno che tende a sostenere gli sforzi finalizzati al recupero delle proprie Tradizioni e della propria Identità, ritiene apprezzabile e meritevole il contenuto del lavoro di Franco E. Carlino, per cui ha voluto sostenere il suo sforzo intellettuale e culturale, offrendo per quanto possibile collaborazione e partecipazione.

Così, la Comunità che mi onoro di rappresentare augura all'Autore ogni meritato successo e lo saluta con affetto e stima.

Mandatoriccio 20 giugno 2011

Angelo Donnici

PREFAZIONE

IN UN TESORO DI PAROLE, LA STORIA DI UN POPOLO

Assunta SCORPINITI

Scrittrice, ricercatrice antropologa

Fin da piccola ho avvertito la capacità immediata delle persone anziane di associare una “perla” di saggezza popolare ad ogni circostanza, a qualunque episodio, agli eventi non consueti o, piuttosto, ai fatti della quotidianità.

Appartengo, infatti, alla generazione figlia di una sapienza antica, in grado di offrire risposte, in forma di proverbi, alla necessità d’interpretazione del mondo o a una più generale ricerca di senso.

Ciò che, invece, mi ha sempre colpita, è la “musica” di quelle sentenze, pronunciate, puntualmente, da mia madre, dalle zie più grandi, dalle anziane del vicinato, quanto da mio padre agricoltore, il più delle volte indicando, nel discorso, da chi le avevano ereditate: “La mammarranna diceva...”, “Mi ricordo quella bonanima...”.

Per chi, come me, è attratta dalla ricchezza della parola, il gioco delle assonanze ha un fascino particolare; ancor più sapendo che tale pratica ha consentito - proprio attraverso i proverbi - la trasmissione di tanta poesia naturale dalla struttura linguistica semplice quanto colma di consapevolezza, rappresentazioni e immagini strettamente collegate all’ambiente circostante.

“Il linguaggio popolare è un’immensa foresta di simboli”, afferma, a riguardo, Maffeo Pretto, spiegando che nelle corrispondenze simboliche in cui si concretizza l’affascinante parallelismo fra il mondo della natura e il mondo dell’uomo, molto presente nelle culture del Sud Italia, “si viene a porre il senso di una solidarietà generale del mondo naturale con la vita dell’uomo”. Il mondo naturale, con i suoi ritmi, i suoi fenomeni, le piante, gli animali, gli astri... diventa, secondo lo studioso, l’occasione, per l’uomo, di conoscere, cioè “di prendere coscienza di se stesso, delle sue attività, dei suoi valori e dei disvalori”; in parallelo, quindi, con la condizione umana “di cui diventano simbolo”, e, quindi, pretesto per proporre regole di vita, dati dell’esperienza, esortazioni, avvertimenti.

Esempi si possono trarre proprio da questo bel volume di Franco Carlino: “‘U riapule ddùe nàsce mòre”, è per dire che ognuno è fedele alle proprie radici come la lepre che finisce i giorni laddove inizia la sua vita; oppure “Ària nètta ‘un se spàgne dde ri trùani” per sottolineare che, come il cielo

sereno non teme i tuoni, chi ha la coscienza pulita può camminare a testa alta, senza paura di confronto.

Mi piace, per questo, pensare ai proverbi, o, per meglio dire, ai dittati i na vota, come a centinaia, migliaia di istantanee, tenute insieme da una sorta di "filo" sonoro che, nel nome di un'intelligenza prudente, a sua volta lega le generazioni, consentendo la conservazione di un aspetto importante dell'identità culturale di Calabria; un bene da custodire e preservare oltre l'idea di contenitore di antiche cose o di album dei ricordi da sfogliare spinti da un sentimento di nostalgia verso un altro tempo, un'altra storia, una diversa concezione del mondo.

I proverbi, infatti, sono sempre stati un logico intercalare nell'ambito della comunicazione delle nostre società tradizionali, la cui vita, spiega, parlando di "arte dialettale", il documentarista e antropologo Vittorio De Seta, era solo in apparenza arretrata: "C'era consapevolezza, all'interno di quel mondo in cui non c'erano pressioni; c'era un modo di rapportarsi alle persone e una visione della vita oggi perduta, scomparsa, sopraffatta dal progresso".

Il dovere della memoria impone, per questo, di attribuire agli antichi detti anche il valore prezioso di documento della storia collettiva che, nonostante le attuali contaminazioni - positive, senz'altro - dei linguaggi e delle culture, anche in Calabria si sta costruendo col lavoro paziente ed appassionato di tanti ricercatori, narratori, cultori dei principi dell'identità e dell'appartenenza ai luoghi.

Franco Carlino ne è valido rappresentante; al suo paese natale, Mandatoriccio, stupendo centro della fascia presilana, nella provincia di Cosenza, oltre che "centro" dei suoi riferimenti esistenziali, ha dedicato il sentimento di figlio di questa terra calabrese, che, in modo del tutto personale, ama esprimere nella cura e nel rispetto per ogni dettaglio, ogni dato locale rappresentativo, nella ricerca, della storia, dell'identità, del sistema di relazioni che contraddistingue il suo paese.

Il suo luogo, quindi, nell'accezione più piena, al quale ha prima rivolto lo sguardo ampio, con uno studio più generale (l'esito è la monografia "Mandatoriccio. Storia, cultura, tradizioni", pubblicata nel 2010 con lo stesso editore); successivamente, in un crescendo di passione intellettuale e, soprattutto, di motivazione a restituire doni di visioni, sensazioni, storie, esperienze di vita vissuta e di rapporti con le persone, ha scelto di soffermarsi, per un'analisi più profonda degli aspetti identitari, che, di certo, non si esaurirà all'argomento della presente opera.

Un'opera che, in tal senso, non è di recupero in chiave folkloristica o di ricostruzione di cose passate ma, impegno di rilettura e interpretazione di

una cultura elaborata nei secoli e di un intero contesto socio-culturale, da affidare alle nuove generazioni (cui è dedicata), per la formazione della loro coscienza civile e perché possano camminare per il mondo sapendo bene chi sono e dove devono andare.

Il lavoro, arricchito dai pregevoli bozzetti di Franca Civale, è interessante anche come ricerca sul campo di memorie radicate nell'oralità popolare, che rischiavano di perdersi col passaggio generazionale; l'autore, avvalendosi soprattutto delle narrazioni dialettali della madre, la signora Francesca Parrotta, le restituisce con una trascrizione fonetica in forma semplificata, ma non priva di ritmo e musicalità, abbinata alla traduzione letterale in italiano e alla descrizione del significato.

La forza del dialetto è, infatti, l'elemento trainante, per come arricchisce la parola e le conferisce un aspetto fortemente evocativo e descrittivo di ogni specifico elemento; in questo caso il dialetto mandatoriccese, con il quale Franco Carlino propone quella "saggezza dei proverbi" di cui in Calabria c'è ampia letteratura (si sa che i proverbi dei vari centri del territorio regionale si assomigliano tutti), ma poco o nulla riferito, con le variabili locali, a Mandatoriccio, alla sua storia linguistica che è, com'è ovvio, la storia del suo popolo.

Emerge dalle pagine, a forte connotazione agro-pastorale e in base a una puntuale suddivisione tematica (vita contadina, animali, comportamenti e relazioni umane, tappe della vita / sentimenti / pregiudizio / religione / superstizione, salute e alimentazione) operata dall'autore, che richiama gli aspetti essenziali della vita umana e, insieme, le peculiarità della gente del luogo; quello che, nel corso delle generazioni, si è vissuto e affrontato in questo angolo di Calabria sospeso tra gli ameni paesaggi silani e i caldi colori delle coste mediterranee.

Ed è particolarmente significativo, se si considera che il libro viene pubblicato nel 150° anniversario dell'Unità nazionale.

INTRODUZIONE

di Franco Emilio CARLINO

Dopo la stesura del volume *Mandatoriccio storia, costumi e tradizioni* ho ritenuto utile proseguire sulla ricerca intrapresa per approfondire ulteriormente il patrimonio delle nostre tradizioni costituito dagli aspetti principali della nostra storia, con le sue origini, le usanze, la lingua, le abitudini, curandone, in questa fase, uno degli aspetti maggiormente significativi, ossia quello del costume e della cultura popolare, dalle profonde radici agro-pastorali, attraverso la pubblicazione della presente monografia: *Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio*.

Il proverbio, come oramai ampiamente provato, risulta essere elemento di grande valore storico del buon senso e della sapienza. Quella sapienza cui tante volte si ricorre nella quotidianità per affermare principi e morale desunti dall'esperienza e dettati da norme di vita comunitaria, che in realtà non sono altro che particolari tipi di affermazione che sintetizzano una forma del sapere, concentrata in una frase che si ricorda facilmente, in quanto molto breve.

Ciò ha rappresentato negli anni fonte di ricchezza e di pregnanza, ancora oggi molto significativa che caratterizza il patrimonio culturale tradizionale della comunità. Esempio di saggezza popolare venuto alla luce dall'esperienza del singolo o della comunità, che negli anni si è trasformato in vera e propria forma letteraria e che consolidandosi è diventato lessico corrente molto apprezzato.

I proverbi tramandati, ancora oggi, abbracciano il complesso mondo della vita dell'uomo individuandone sia le tendenze riprovevoli, sia le abitudini dannose, ma anche le buone qualità e le modalità per vivere rettamente, facendo il bene e fuggendo il male.

La storia della nostra società e l'ambiente in cui si collocano ne ricevono certamente beneficio aiutando molto la ricerca antropologica attuale, per il messaggio che questi riescono a fornire.

Il presente volume, *Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio*, offre uno spaccato della nostra cultura popolare e non solo, considerato che in esso oltre ad essere presente una raccolta dei proverbi maggiormente in uso nella comunità mandatoriccese ne contiene altri oramai resisi universali, che hanno origine nel territorio della nostra regione e ampiamente diffusi in ogni comunità calabrese, per la loro

straordinaria versatilità e adattabilità, ragione per la quale si sono resi inossidabili al trascorrere del tempo.

A tale scopo, mi preme sottolineare come questo tipo di saggezza, sia capace di subire continue metamorfosi, ossia quelle trasformazioni necessarie, che si impongono, per assolvere il compito cui è preposta, pertanto, i proverbi con molta facilità si rinnovano e si adeguano alla evoluzione delle nuove realtà e ai cambiamenti in atto nella società.

L'elemento trainante di questo percorso, a dire il vero non facile, che ho voluto trascrivere nel dialetto mandatoriccese, cui fa seguito la traduzione "ad litteram" ed infine una successiva considerazione o nota riguardante il significato, ossia la morale del proverbio secondo una personale e opinabile interpretazione, è stata la volontà di consegnare alla comunità una raccolta di proverbi per preservarne il valore storico. Non so quanto ci sia riuscito, per questo sin d'ora chiedo scusa a quanti, intenditori e conoscitori della lingua potranno riscontrare arbitrarie interpretazioni lessicali o svarioni ortografici.

I proverbi raccolti sono stati organizzati in cinque sezioni per dargli senso e significato: la prima dedicata a quelli riferiti alla *vita contadina*, la seconda dedicata ai proverbi avente per soggetto gli *animali*, la terza costituita da proverbi che interessano i *comportamenti umani, le relazioni e le difficoltà della vita*, la quarta con proverbi riguardanti le *tappe della vita, i sentimenti, il pregiudizio, la religione e la superstizione* ed in ultimo la quinta formata da proverbi che affrontano le problematiche relative *l'alimentazione e la salute*. Il libro si conclude con un'appendice contenente alcune massime sulla saggezza di grandi autori. La bibliografia e l'indice generale completano il volume.

Negli ultimi anni la storia sul costume e la tradizione locale si è arricchita di numerosi titoli. Molti i saggi, in ambito territoriale pubblicati, insieme a raccolte di proverbi, usanze e canti popolari ma, poche quelle che hanno interessato la nostra comunità. Da ciò l'esigenza e l'utilità della presente raccolta finalizzata a riscoprire l'ironia presente nella saggezza dei nostri antenati e delle persone anziane, ancora oggi presenti in paese, che ricorrono al loro uso, come testimonianza della memoria del passato e di una cultura popolare da preservare e rinnovare. Tutto ciò è stato possibile grazie al significativo aiuto di mia madre, di alcuni anziani, amici che ringrazio e di mia moglie per il qualificato contributo dato alla stesura delle considerazioni riguardante la morale e per i bozzetti presenti nel volume che lo impreziosiscono e rendono gradevole il lavoro complessivo prodotto.

La lettura del libro credo sia anche un modo come risvegliare in ognuno di noi, attraverso queste pillole di saggezza tramandateci, consigli, modi e tempi dello scorrere della vita ed anche un modo come rafforzare quei valori e quei comportamenti che regolano i rapporti sociali, e ne dettano per ognuno di noi le norme della morale naturale. Questo secondo volume dedicato a Mandatoriccio mi offre, quindi, ancora una volta l'opportunità di fare comunione con la mia gente, inter-agire con essa per affrontare insieme una sfida importante, che è quella della riscoperta e della valorizzazione della nostra cultura attraverso le nostre tradizioni, la nostra storia, il nostro costume da rendere fruibile e tramandare a quanti verranno dopo di noi.

COMUNICATO STAMPA *martedì 16 agosto 2011*

Presentazione di “Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio”.

Prosegue il tour per la Calabria dell'Editore Ferrari. Dopo la presentazione del volume sul “Catasto onciario di Cropalati” di Pier Emilio Acri e Palmino Maieù, che ha richiamato in Piazza della Libertà quasi tutta la comunità cropalatese, Ferrari Editore prosegue il suo itinerario fermandosi nella cittadina di Mandatoriccio. Dopo la magnifica serata dello scorso anno con l'opera storica “Mandatoriccio, storia, costumi e tradizioni” di Franco Emilio Carlino, il 18 agosto alle ore 20,30 nella Piazza Duomo (Castello Comunale) sarà presentata ufficialmente l'opera “Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio”. Con questo suo nuovo lavoro, Franco Emilio Carlino propone ai suoi concittadini, soprattutto alle giovani generazioni, alle quali è dedicato, ben 650 massime da lui raccolte con attenzione e scrupolo, in dialetto mandatoriccese, tradotte in lingua italiana e impiegate del loro significato, della Prefazione della giornalista e scrittrice Assunta Scorpiniti e dei preziosi bozzetti di Franca Civale. La manifestazione seguirà il seguente programma: intervento di saluto del Sindaco di Mandatoriccio Angelo Donnici, Presentazione ufficiale del volume da parte dello scrittore e giornalista Pier Emilio Acri. Coordinerà l'Editore Settimio Ferrari. Concluderà Franco Emilio Carlino. L'iniziativa consentirà ai presenti di stare a diretto contatto con la memoria storica e con le radici di una comunità attiva e laboriosa alla quale l'autore dedica il suo impegno, frutto di attenta ricerca e soprattutto di rispetto per le proprie radici.

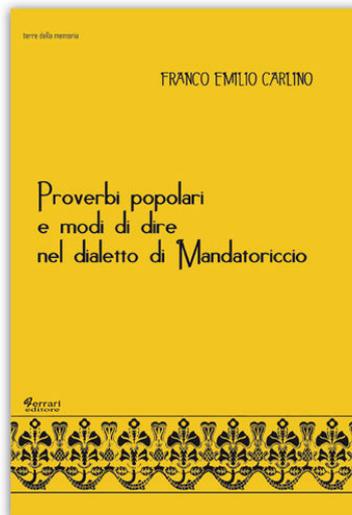
LA LOCANDINA

koine
Associazione artistico-culturale
Rossano



presentazione del libro di **FRANCO EMILIO CARLINO**

Proverbi e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio



Giovedì 18 agosto 2011 - ore 20,30
Castello Comunale - Piazza Duomo
Mandatoriccio

In collaborazione con



Sviluppo
Giovanile



Pro Loco
Mandatoriccio



Associazione
Arcobaleno



Saluti
ANGELO DONNICI
Sindaco di Mandatoriccio

Relazione
PIER EMILIO ACRI
Giornalista e Archivista

Coordina
SETTIMIO FERRARI
Editore

Sarà presente **L'AUTORE**

www.ferrarieditore.it

L' INVITO DELLA PRESENTAZIONE A MANDATORICCIO

The poster is divided into two main sections. The left section features the book cover, which is orange with black text and a decorative border at the bottom. The right section is a solid yellow background with black text and logos.

Book Cover (Left):
FRANCO EMILIO CARLINO
Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio
Ferrari editore

Logos (Left):
koinè Rossano
Comune di Mandatoriccio
Sviluppo giovanile
Associazione Arcobaleno
Pro Loco Mandatoriccio

Event Details (Left):
Giovedì 18 agosto 2011 ore 20,30
Castello Comunale Piazza Duomo
Mandatoriccio

Right Section:
Ferrari editore
Presentazione del libro di Franco Emilio CARLINO
Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio
Saluti
ANGELO DONNICI, Sindaco di Mandatoriccio
Relazione
PIER EMILIO ACRI, Giornalista e Archivista
Coordina
SETTIMIO FERRARI, Editore
Sarà presente l'AUTORE
www.ferrarieditore.it

Mandatoriccio, 18 Agosto 2011 – Castello Comunale – Piazza Duomo

The poster is split into two vertical panels. The left panel is yellow and contains the book cover information. The right panel is white and contains the event date and publisher logo.

Left Panel:
FRANCO EMILIO CARLINO
Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio
Ferrari editore

Right Panel:
MANDATORICCIO
Ferrari editore
18 AGOSTO

Domani in Calabria a cura dell'Ansa

Notizie

- News, Cronaca, Turismo, Eventi, Sport, Lavoro a Mandatoriccio con Google News

Domani in Calabria a cura dell'Ansa

Tele Reggio Calabria

MANDATORICCIO - Presentazione del libro "Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di **Mandatoriccio**" di Franco Emilio Carlino, edito da Ferrari. (H.20.30 - Castello comunale). - SANT'ANDREA DELLO JONIO - Cerimonia di consegna del premio letterario ...

PRESENTAZIONE DEL VOLUME

Pier Emilio ACRI

Mandatoriccio, 18 Agosto 2011

"Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio" di Franco Emilio Carlino (Ferrari Editore).

Ho accettato di buon grado di presentare l'opera del caro Franco Emilio Carlino per tutta una serie di motivi, a partire dall'Amicizia Fraterna che mi lega al vostro concittadino e al suo e mio editore Settimio Ferrari.

Poi perché, fra i dieci nomi impostimi da mia madre, ce n'è uno al quale sono legato: Gennaro.

Gennaro era un suo zio, fratello del padre, un mio prozio. Sto parlando del sacerdote Gennaro Santoro, che fu Arciprete a Mandatoriccio.

Un altro motivo - e qui il Sindaco dovrebbe rimborsarmi economicamente - è legato a una trasmissione televisiva, "Mille e una luce", se ben ricordo, che vide trionfare Mandatoriccio anche per merito mio.

Allora vivevo a Cosenza e per aiutare Mandatoriccio ad andare avanti, si dovevano accendere più lampadine possibile.

Obbligai, essendone l'Amministratore, ad accendere tutte le luci di tutti gli appartamenti del mio condominio di Via XXIV Maggio. E quel Palazzo risultò il più luminoso dell'antica capitale della Calabria Citra.

Ci sarebbero tanti altri motivi ma, per oggi mi fermo.

Da "Mille una luce" ora passiamo ad un altro tipo di "illuminazione": alla saggezza popolare e, nella fattispecie concreta, ai 650 proverbi e modi di dire raccolti con amore e tradotti nel dialetto di Mandatoriccio dal nostro Franco Emilio Carlino.

Uomo di scuola "per sempre", nonostante sia in quiescenza.

L'ho conosciuto e apprezzato tanti anni fa, quasi cinque lustri fa, allorquando si impegnava, come una sorta di Robin Hood, a dare lustro al Distretto Scolastico n. 26 di Rossano e oggi lo apprezzo ancor di più, perché questo suo libro lo dedica a chi? Lo dedica proprio "Ai ragazzi di Mandatoriccio, perché nel tempo, vadano orgogliosi delle proprie radici".

Franco Emilio Carlino è stato in grado di organizzare scrupolosamente tutti i proverbi e modi di dire e riportarli in dialetto scrupolosamente mandatoriccese.

Chiaramente, molti, e l'attento lettore se ne può ben accorgere, fanno parte del patrimonio folclorico della Calabria se non dell'intera nazione. Basti pensare alla famosa frase attribuita al grande Ennio Flaiano su di un fenomeno "ginecologico", anche oggi in gran voga: il parto della madre dei cretini.

Infatti, oggi più che mai questa madre è sempre incinta.

'A mamma 'e ri cazzumi è sempre prèna. Infatti, ci sono in giro sempre più idioti.

L'Autore, poi, accanto ad ogni proverbio e modo di dire ha opportunamente inserito la traduzione in lingua italiana e il suo significato. Intelligente l'organizzazione del lavoro attraverso un preciso ordinamento per argomento. Abbiamo un bel mosaico formato da cinque splendide tessere, leggasi anche sezioni, che consentono di fornire le parole-chiave del suo non facile lavoro: RADICI e MEMORIA, alle quali va aggiunta la terza: RISPETTO.

Ed esce fuori un bel libro caratterizzato dal RISPETTO per le RADICI attraverso la MEMORIA.

La prima sezione con 119 attestazioni è dedicata alla "vita contadina", che fino a qualche tempo fa, con le sue attività, predominava nella cittadina ed era intimamente collegata al tempo. Pertanto, opportunamente l'Autore si è interessato di "Agricoltura - Calendario - Lavoro - Mestieri - Meteorologia - stagioni".

Da buon "magister", leggasi anche UOMO DI SCUOLA, Carlino esordisce con una massima: 'A canna se chiche quànnu è viarde. Infatti, i difetti e le abitudini vanno corretti sul nascere!

L'Agricoltura e i proverbi: A càvulu jurùtu chillo chi fa è tùttu pardùtu. Siamo, pressappoco, sullo stesso livello della canna. E' la saggezza popolare che rivive impetuosamente e imperiosamente.

Franco Carlino mi ricordava che molti anziani spesso e volentieri facevano ricorso ai cosiddetti "rittati 'e l'antichi". Oggi, purtroppo, questa moda è andata scomparendo. Eppure, è bello, mettere con le spalle al muro alcuni "personaggi" degni di essere messi con le spalle al muro con la sana ironia. Io, spesso, a qualche mio collega o collaboratore, giammai subalterno (mi picchierebbe), merito vagabondo DOC, per fargli capire quello che è gli ripeto questo detto, che Carlino riporta sempre nella prima sezione: Ha vùstu zingari mètare e puttàne filàre?

Sempre nella prima sezione ci sono vari mestieri, se non estinti, ormai in via d'estinzione con diverse attestazioni: scarpàri, pecuràri, mulattiarì e mulinàri. Tutti ben sappiamo il detto Quànnu se liticanu i mulinàri guàrdate 'a farina.

La seconda sezione è dedicata al "mondo animale". E qui ci sarebbe molto da dire. Ma godiamoci le 71 attestazioni. Il legame fra l'animale più progredito (leggasi uomo, che talvolta diventa peggio delle peggiori bestie) presenta molte sfaccettature fatte rilevare nel magico mondo esopiano o da Fedro, o da Trilussa. Ma non mi va di fare il "mastrocculo".

Al vertice delle attestazioni c'è l'asino, meglio, 'u ciùcciu con ben 11 attestazioni.

Era in voga, a proposito di ciùcciu, il proverbio Attacca 'u ciùcciu ddùe vò llu patrùne! Oggi, visto che la globalizzazione (ormai la colpa è tutta sua) ha

sconvolto il mondo terraqueo, il proverbio andrebbe modificato in tal guisa:

Attacca 'u patrùne ddùe vo llu ciùcciu.

'U gàttu e la di lui signora 'a gàtta sono presenti con 9 attestazioni, segue con 7 la gallina e llu purciallu è a quota 5. Il migliore amico dell'uomo è a 8, 'a vùrpe a 3.

Sono presenti, altresì, 'a pùlice, 'u pirùcchiu, 'a rondinella, il cavallo, 'u picciùne (come colombo), 'u cùarbu, 'u miarùlu, 'e piècure, 'e crape, il leone, 'u pìsciu, 'a riapule, l'aggiàllu, e 'llu lùpu che, come un mio amico donnaiuolo, pèrde llu pialu ennò llu vizzu. Chiude la sezione il "pio bove" con questa massima: 'U vòje chiane curnùtu 'u ciùcciu.

Carlino è gentile nel dare la spiegazione e scrive: "rimproverare ad altri i difetti propri". Non vorrei scomodare Duonnu Pantu, ma se oggi, ognuno esaminasse le corna proprie, sarebbe molto ma molto meglio.

La terza sezione riguarda i "comportamenti umani - relazioni" e presenta ben 271 attestazioni. C'è di tutto e di più. Si va dall'amicizia alle difficoltà, dalla donna alla famiglia e al parentado, dalla povertà alla ricchezza. Senza trascurare il gioco, gli uomini, il vicinato, i vizi.

Facciamo una mitragliata di proverbi!

Chine nàsce tùnnu 'un pò ' murìre quatràto. E di conseguenza: Vizzu 'e natura finu alla morte rùra. E poi, specie per i nostri figli vizati: Chine 'un pàte 'un se 'mpàre. E poi: Fa bbène e scordate, fa ' male e guardate. Un pensierino a chi vuole il processo breve, ora come allora: Fatta 'a legge, trovàtu 'u 'ngannu. E ai politici, che promettono, promettono, promettono, dovremmo dire. 'Na vota se friche lla vècchia.

La quarta sezione, con 103 attestazioni, è dedicata alle "tappe della vita", ai "sentimenti", al "pregiudizio", alla "religione" e alla "superstizione" e la quinta, con 86, all' "alimentazione" e alla "salute". E qui non vi leggo nessuna massima.

Soltanto vi auguro di stare sempre bene e pensare a questa massima che ci da la salute fisica come? Con la Trùmma 'e cùlu, sanità 'e cùarpu.

Spero di aver fatto la mia parte. Al mio posto doveva esserci una bella collega giornalista e scrittrice, di gran lunga più avvenente e simpatica di me, la cara Assunta Scorpiniti, che ha curato la Prefazione.

Assunta Scorpiniti esordisce rammentando quanto s'è detto poco fa:" Fin da piccola ho avvertito la capacità immediata delle persone anziane di associare una <perla> di saggezza popolare ad ogni circostanza, a qualunque episodio ... ai fatti della quotidianità". Si tratta, infatti, di una "SAPIENZA ANTICA, IN GRADO DI OFFRIRE RISPOSTE, IN FORMA DI PROVERBI, ALLA NECESSITA' D'INTERPRETAZIONE DEL MONDO".

Purtroppo, in questo mondo di analfabeti alfabetizzati incolti, ci sarebbe proprio bisogno di "incultura" e al tempo stesso di quella saggezza di cui abbiamo parlato.

Credo di avervi tediato abbastanza e allora, considerato che io aborro la logorrea e i logorroici, Vi lascio i miei saluti accanto ad un Augurio: BUONA LETTURA A TUTTI!

A Franco Emilio con simpatia Pier Emilio Acri

**INDIRIZZO DI SALUTO
DURANTE LA PRESENTAZIONE A MANDATORICCIO**

Mandatoriccio 18 Agosto 2011

di Franco Emilio CARLINO

Come da scaletta tocca a me concludere la serata e lo faccio volentieri soprattutto per ringraziare tutti voi intervenuti. A distanza di un anno ritornare in mezzo a voi per la presentazione di questo mio secondo lavoro su Mandatoriccio mi riempie di gioia e vi ringrazio per il calore dimostratomi in occasione del 1° Volume. Prima dei ringraziamenti di rito proverò a leggersi alcuni proverbi che ho scelto dalle cinque sezioni in cui il volume è articolato.

Esprimo la mia gratitudine all'Amm. Com. di Mandatoriccio, al suo Sindaco, avv. Angelo Donnici per il suo saluto, le sue parole di apprezzamento e all'intera G.nta Esecutiva per l'interesse manifestato nei confronti di questa pubblicazione, per aver creduto in questo progetto di ricerca finalizzato al recupero e alla scoperta delle nostre radici, oltre che per aver patrocinato l'iniziativa. Io sono fiducioso e credo molto in questa collaborazione che ancora potrà consentire a questa Comunità il recupero della sua identità, delle sue tradizioni, della sua cultura nelle varie forme di espressione e quindi della sua storia.

Colgo l'occasione per ringraziare, inoltre, le autorità presenti e le varie Associazioni con i loro rappresentanti per la collaborazione data: Koiné (Associazione artistico culturale Rossano), Sviluppo Giovanile di Mandatoriccio, Associazione Arcobaleno di Mandatoriccio e in particolar modo la Proloco di Mandatoriccio insieme al suo Presidente F.sco Brunetti e tutti i Soci per la qualificata, sincera e spontanea collaborazione offerta per la riuscita della manifestazione, ai quali faccio i complimenti per la complessiva organizzazione di questa estate mandatoriccese 2011.

Ringrazio l'Editore Ferrari per le sue parole e il coordinamento della serata e perché ancora una volta ha voluto dare spazio alla mia voce e al mio pensiero facendo sua questa mia seconda opera editoriale sulla nostra città. Un doveroso ringraziamento, anche se non presente in mezzo a noi va ad Assunta Scorpiniti per la pregevole e qualificata Prefazione al Volume ed al mio carissimo amico ormai di lunga data, giornalista e scrittore, Pier Emilio Acri, con il quale oltre a dividerne il secondo nome, ho condiviso con lui momenti bellissimi nel periodo in cui si lavorava insieme al quindicinale "La Voce", per i suoi sinceri e qualificati suggerimenti. Lo ringrazio per la sua brillante relazione e per le belle parole che ha voluto

riservarmi. Infine ringrazio mia madre e mia moglie per la pazienza e per i loro rispettivi contributi quali pregevoli elementi a completamento della stesura del presente volume.

Prima di chiudere consentitemi alcune brevi considerazioni senza entrare però nel contenuto del testo, già del resto ampiamente e in maniera qualificata e pregevole presentato da chi mi ha preceduto.

-La prima. Ho voluto dedicare questo mio secondo lavoro "Ai ragazzi di Mandatoriccio, perché, nel tempo, vadano orgogliosi delle proprie radici" e mi fa molto piacere che Pier Emilio lo abbia messo in evidenza perché ritengo che gli elementi che fanno progredire una comunità sono tre: la fiducia verso le nuove generazioni, oggi quanto mai indispensabili, e alle quali bisogna far sentire il calore e la vicinanza delle generazioni più mature. Proverbialmente parlando faccio ricorso a un antico proverbio che dice: *'U lignu viacchiu mantène llu fùacu. / Il legno stagionato mantiene acceso il fuoco.* [L'esperienza di una persona anziana è speranza per gli altri.]. Noi questa speranza la dobbiamo alimentare e l'esperienza non la dobbiamo far perdere, ma deve essere punto di riferimento e sollecitazione per rinsaldare il senso e la consapevolezza dell'appartenenza alla propria comunità (diversamente non si spiegherebbe questo attaccamento alle proprie radici) e poi la conservazione della memoria storica fatta di tradizioni, di costumi, dalla lingua, affinché i valori della propria identità possano ulteriormente consolidarsi. Non ci può essere un vero futuro senza la conoscenza del proprio passato.

-La seconda considerazione. Il presente volume come già accennato è una raccolta, di proverbi e modi di dire locali, territoriali, regionali e anche nazionali oramai resisi universali, sulla quale ho concentrato un impegno improntato alla rilettura e all'interpretazione di una secolare cultura popolare che ho voluto porre alla vostra attenzione e che fa parte di un progetto complessivo più vasto teso a recuperare la nostra identità nelle sue molteplici sfaccettature. Il lavoro, inoltre, si basa su una trascrizione fonetica semplificata del dialetto a sua volta abbinata alla traduzione letterale italiana e alla descrizione del significato.

- La terza e concludo. Credetemi, quando si fa un lavoro come questo ci si mette in gioco e quindi con consapevolezza ci si sottopone indiscutibilmente a dei giudizi positivi o negativi. La filosofia che mi ha accompagnato in questi anni è stata sempre quella di tendere alla valorizzazione delle esperienze fatte rendendole fruibili agli altri. In tal modo le esperienze diventano storia. Diventano documenti che possono essere ulteriormente elaborati. Ciò che si sa e ciò che si fa se non viene messo in qualche modo a disposizione degli altri non aiuta a crescere

nessuno. Nemmeno chi ritiene, in maniera autoreferenziale, di sapere. Le conoscenze, le esperienze e i risultati conseguiti vanno veicolati perché altri se ne possano impadronire, trattare e ulteriormente veicolarli. Da ciò si alimenta il confronto che può portare a nuove idee e a nuove proposte da elaborare. Il mio lavoro continuerà a far leva su questa filosofia. Rimanendo nel tema concludo questo mio intervento con un aforisma di J. F. Kennedy che rivolgo a tutti voi e che così recita: "Non chiederti che cosa può fare il tuo paese per te, ma chiediti che cosa puoi fare tu per il tuo paese". Grazie ancora a tutti con affetto e gratitudine e alla prossima.

18 Agosto 2011

Franco Emilio Carlino

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
DELLA PRESENTAZIONE DEL VOLUME A MANDATORICCIO**



**Castello Comunale
Piazza Duomo
Mandatoriccio (Cs)
18 Agosto 2011**



L'editore S. Ferrari introduce i lavori



La relazione di Pier Emilio Acri



Il pubblico



Le conclusioni dell'Autore





Le suggestioni del castello comunale



La splendida cornice di Piazza Duomo



**RASSEGNA STAMPA EVENTO
PRESENTAZIONE A MANDATORICCIO**



AGOSTO 2011

IN GIRO PER LA CALABRIA CON FERRARI EDITORE

Per l'estate 2011 Ferrari Editore ha organizzato un ciclo di sei incontri letterari con gli autori per far conoscere agli amanti della cultura le sue novità editoriali: un percorso culturale attraverso diverse località della Calabria e parole scritte da sfogliare per stimolare la mente e la memoria, la sensibilità e l'immaginazione.

Ecco il calendario degli appuntamenti!

AMENDOLARA (CS) - 10 AGOSTO ore 21,00

Hotel Enotria, via Calabria, 20

Presentazione dei romanzi *Come edera* di Francesca GALLELLO, Ferrari Editore 2010 e *Il coraggio e l'orgoglio* di Natale VULCANO, Ferrari Editore 2010

Partecipano: Settimio FERRARI, *Editore*, Franco CIRO', *Cultore di poesia*. Saranno presenti gli AUTORI.

SOVERIA MANNELLI - 11 AGOSTO ore 18,30

Mediateca Comunale "A. Tieri", C.so Garibaldi

Presentazione del romanzo *Il carrello delle caramelle* di Susy MELBOURNE, Ferrari Editore 2011.

Partecipano: Anna Maria FABIANO, *Docente e curatrice del romanzo*, Manuela ROMANELLI, *Docente*, Josè ZUPI, *Studente*, Mario e Maurizio VANNI, *Musicisti*, Settimio FERRARI, *Editore*. Sarà presente l'AUTRICE.

CROPALATI - 13 AGOSTO ore 21,30

Piazza della Libertà

Presentazione de *Il catasto onciario di Cropalati (1743)* di Pier Emilio ACRI e Palmino MAIERU', Ferrari Editore 2010.

Partecipano: Mario SPIZZIRRI, *Commissario Straordinario dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano - Cosenza*, Fabrizio GRILLO, *Sindaco di Cropalati*, Settimio FERRARI, *Editore*. Saranno presenti gli AUTORI.

ORSOMARSO - 17 AGOSTO ore 21,30

Palazzo Baronale, piazza Municipio

Presentazione del saggio storico *La valle dei monasteri - Il Mercurion e l'Argentino* di Giovanni RUSSO, Ferrari Editore 2011.

Partecipano: Paola CANDIA, Sindaco di Orsomarso, Antonio PAPPATERRA, Consigliere comunale con delega alla Cultura, Vulgo MINERVINI, Presidente della Pro Loco di Orsomarso, Giuseppe BLUNDI, Presidente Associazione DAOLIO, Settimio FERRARI, Editore. Sarà presente l'AUTORE.

MANDATORICCIO - 18 AGOSTO ore 20,30

Castello Comunale, piazza Duomo

Presentazione del libro *Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio* di Franco Emilio CARLINO, Ferrari Editore 2011.

Partecipano: Angelo DONNICI, Sindaco di Mandatoriccio, Pier Emilio ACRI, Giornalista, Settimio FERRARI, Editore. Sarà presente l'AUTORE.

ROSSANO - 24 AGOSTO ore 21,30

Palazzo San Bernardino, via Plebiscito

Presentazione del saggio *Corrado Alvaro* di Gennaro MERCOGLIANO, Ferrari Editore 2011.

Partecipano: Stella PIZZUTI, Assessore alla Cultura del Comune di Rossano, Gennaro MERCOGLIANO, autore, Settimio FERRARI, Editore.

Luca Latella

Ufficio stampa Ferrari Editore

Ferrari Editore

Sede legale: via Mazzini, 15 - 87060 Paludi (Cs)

Sede amministrativa: via Ippocrate, 10 - 87067 Rossano (Cs)

Tel. 0983 512347 - Fax 0983 530579

www.ferrarieditore.it

E-mail: info@ferrarieditore.it



AMMINISTRAZIONE COMUNALE – PRO LOCO MANDATORICCIO

PROGRAMMAZIONE SOCIO-CULTURALE E TURISTICA

VENERDÌ 29 LUGLIO – ORE 18.00

RADUNO BANDISTICO E SAGRA DEL VITELLO

Piazza XX Settembre Mandatoriccio Centro

LUNEDÌ 1 AGOSTO – ORE 21.00

III SAGRA CAVATELLI – TARANTA POWER

ARMIG (Associazione ristoratori mandatoriccio in germani) – Pro Loco

Piazza XX Settembre Mandatoriccio Centro

MERCOLEDÌ 3 AGOSTO – ORE 21.00

LA BELLA D'ITALIA – CONCORSO DI BELLEZZA

Marina di Mandatoriccio

VENERDÌ 29 LUGLIO

RADUNO BANDISTICO - SAGRA DEL VITELLO

ORE 18:00 PARATA DELLE BANDE PARTECIPANTI

ORE 20:30 ESIBIZIONE DELLE BANDE

PARTNER: Azienda agricola CARUSO – CASACCHIA

Piazza XX Settembre Mandatoriccio Centro

DA VENERDÌ 5 A DOMENICA 7 AGOSTO – ORE 19-24

1° MANDATORICCIO CITTÀ APERTA

MOSTRA D'ARTE CONTEMPORANEA

Castello – Centro Storico

DOMENICA 7 – ORE 21.00

NOBRAINO IN CONCERTO ACUSTICO

1° MANDATORICCIO CITTÀ APERTA

MOSTRA D'ARTE CONTEMPORANEA

Castello – Centro Storico

LUNEDÌ 8 AGOSTO – ORE 21.00

CONCERTO DEI NOBRAINO

Le Ginestre – Marina

MARTEDÌ 9 AGOSTO – ORE 21.00

III SAGRA VITELLO

PARTNER: Azienda agricola Santoro – Vincenzo
Piazza XX Settembre Mandatoriccio Centro

GIOVEDÌ 11 AGOSTO – ORE 21.00

II SAGRA MACCHERONI AL FERRETTO

Associazione Arcobaleno – Pro Loco
Centro Storico

SABATO 13 AGOSTO – ORE 24.00

EVENTO ANY GIVEN SUMMER

Festa in spiaggia – Marina

MARTEDÌ 16 AGOSTO – ORE 21.00

CONCERTO ITINERANTE PER LE VIE DEL CENTRO STORICO

Piazza XX Settembre Mandatoriccio Centro

MERCOLEDÌ 17 AGOSTO – ORE 21.00

CINEMA SOTTO LE STELLE

Marina

GIOVEDÌ 18 AGOSTO – ORE 20.30

STORIA E CULTURA POPOLARE NELLA SAGGEZZA DEI PROVERBI

Presentazione Libro a cura di Franco Emilio CARLINO (Editore FERRARI)
Centro Storico

VENERDÌ 19 AGOSTO – ORE 18.30

FESTA PER BAMBINI

Marina

VENERDÌ 2 SETTEMBRE – ORE 21:00

SPETTACOLO COSMICO

Centro Storico



Mercoledì 17 Agosto 2011

51 agenda

Mercoledì 17 agosto 2011
ilquotidiano.estate@finedit.com

Alto Jonio

ONDA LATINA
Alle 22
Fortaleza on the Beach
località Castello dell'Arso

Mandadoriccio (Cs)
**STORIA E CULTURA POPOLARE
NELLA SAGGEZZA DEI PROVERBUI**
Presentazione libro
a cura di Franco Emilio Carlino
Alle 20.30
centro storico

Montegiordano
**II EDIZIONE
DANZARE SOTTO LE STELLE**
Alle 21
piazza lungomare

Pietrapaola (Cs)
**RADUNO BANDISTICO
XXV ANNIVERSARIO FONDAZIONE
BANDA MUSICALE
"NICOLA GORGOGLIONE"**
Alle 21
piazza De Mundo

COMUNICATO STAMPA

Presentato "Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio"

Il 18 agosto, organizzata dal Comune di Mandatoriccio in collaborazione con La Pro Loco, le Associazioni "Sviluppo giovanile" e "Arcobaleno" e con Ferrari Editore, si è svolta la presentazione, in Piazza Duomo, del volume di Franco Emilio Carlino "Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio".

La manifestazione, coordinata dall'Editore Settimio Ferrari, che ha dissertato sulla capacità di un'attività continua, quello della sua Casa Editrice, in favore della cultura e per la valorizzazione degli scrittori locali, è stata aperta dall'intervento del Sindaco di Mandatoriccio. Angelo Donnici ha dato risalto all'impegno dell'Amministrazione da lui guidata nella riscoperta dell'arte e della cultura attraverso iniziative serie e di ampia portata.

Sul libro di Carlino ha relazionato il giornalista e scrittore Pier Emilio Acri, che ha subito individuato le tre parole-chiave per comprendere l'opera (ben 650 tra proverbi e detti popolari raccolti con pazienza e trascritti in dialetto mandatoriccese): radici, memoria, rispetto. Le tre parole, unite danno il motto del lavoro di Carlino: rispetto per le radici attraverso la memoria.

Il libro di Franco Emilio Carlino è indirizzato soprattutto alle giovani generazioni, affinché possano, attraverso il passato, pensare ad un presente degno di essere vissuto e programmare un futuro migliore. Acri e Carlino hanno a più riprese declamato proverbi e motti popolari, attraverso i quali è scaturita la sapienza antica, che offriva e offre risposte concrete, in forma di proverbi, alla necessità di interpretazione del mondo, come ha fatto rilevare la giornalista e scrittrice Assunta Scorpaniti nella Prefazione del libro.



Mercoledì 31 Agosto 2011

MANDATORICCIO

Il “rispolvero” delle tradizioni con il dialetto e i proverbi popolari

Una calda serata d'agosto illuminata dalla luna piena e dedicata alla saggezza popolare, è stata organizzata dal Comune di Mandatoriccio in comunione con la pro loco, e le associazioni Sviluppo giovanile e Arcobaleno nonché in perfetta simbiosi con Ferrari Editore, per la presentazione, in Piazza Duomo, dell'ultima fatica dello scrittore mandatoriccese, Franco Emilio Carlino: “Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio”. La manifestazione, coordinata dall'Editore Settimio Ferrari, che ha dissertato sulla capacità di un'attività continua, quello della sua Casa Editrice, in favore della Cultura e per la valorizzazione degli scrittori locali, è stata aperta dall'intervento del sindaco di Mandatoriccio, Angelo Donnici, il quale ha dato risalto all'impegno dell'Amministrazione da lui guidata per dare evidenza ad artisti locali e a far riscoprire arte e cultura attraverso iniziative serie e di ampia portata. Sul libro di Carlino ha relazionato in modo brillante e piacevole il giornalista e scrittore Pier Emilio Acri, che ha subito trovato le tre parole-chiave per

comprendere l'opera (ben 650 tra proverbi e detti popolari raccolti con pazienza e trascritti in dialetto mandatoriccese): radici, memoria, rispetto. Le tre parole, unite danno il motto del lavoro di Carlino: rispetto per le radici attraverso la memoria. Il libro di Franco Emilio Carlino è indirizzato soprattutto alle giovani generazioni, affinché possano pensare ad un presente degno di essere vissuto e programmare un futuro migliore. Acri e Carlino hanno a più riprese reso fresca la serata, declamando proverbi e motti popolari, attraverso i quali è scaturita prorompente la sapienza antica, che offriva e offre risposte concrete, in forma di proverbi, alla necessità di interpretazione del mondo, come acutamente ha fatto rilevare la giornalista e scrittrice Assunta Scorpiniti nella prefazione. Pier Emilio Acri ha suscitato in varie occasioni l'ilarità dei presenti proponendo proverbi di grande effetto, con la collaborazione dell'Autore e dell'Editore, che insieme hanno fatto un bel concerto di voci in onore della Cultura vera.

Antonio Loiacono



Venerdì 2 settembre 2011

di *Antonio IAPICHINO*

Mandatoriccio Presentato il volume sui proverbi dialettali

MANDATORICCIO. Si è svolta in piazza Duomo la presentazione del volume di Franco Emilio Carlino "Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio".

La manifestazione organizzata dal Comune, in collaborazione con la pro loco, Ferrari editore e le associazioni "Sviluppo giovanile" e "Arcobaleno" è stata coordinata dall'editore Settimio Ferrari.

Il compito di dare il via ai lavori è toccato al sindaco di Mandatoriccio, Angelo Donnici, il quale ha evidenziato l'impegno della sua amministrazione nella riscoperta dell'arte e della cultura attraverso iniziative serie e di ampia portata. Sul libro di Carlino ha relazionato il giornalista e scrittore Pier Emilio Acri, che ha subito individuato le tre parole chiave per comprendere l'opera (ben 650 tra proverbi e detti popolari raccolti con pazienza e trascritti in dialetto mandatoriccese): radici, memoria, rispetto. Le tre parole, unite danno il motto del lavoro di Carlino: rispetto per le radici attraverso la memoria.

Il libro di Franco Emilio Carlino è indirizzato soprattutto alle giovani generazioni, affinché possano, attraverso il passato, pensare ad un presente degno di essere vissuto e programmare un futuro migliore.

Acri e Carlino hanno a più riprese declamato proverbi e motti popolari.

LA LOCANDINA



presentano il libro

Proverbi e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio

di FRANCO EMILIO CARLINO



Venerdì 23 marzo 2012 - ore 17.30
Aula Magna I.I.S. ITI-IPA-ITA "E. Majorana"
Via Nestore Mazzei - Rossano

Con il patrocinio di:



Introduce e coordina

SETTIMIO FERRARI
Editore e giornalista

Saluti

ANTONIO ALESINA
Dir. Scol. dell'I.I.S. ITI-IPA-ITA "E. Majorana"
STELLA PIZZUTI
Assessore alla Cultura - Comune di Rossano
ANGELO DONNICI
Sindaco di Mandatoriccio
FERRUCCIO COLAMARIA
Ass. alla Cultura - Comune di Mandatoriccio

Relaziona

ASSUNTA SCORPINI
Scrittrice

Conclude

FRANCO EMILIO CARLINO
Autore del libro

Interventi musicali
a cura del Centro Studi Musicali "G. Verdi"
del M^o Giuseppe Campana.

Proiezione video su **Mandatoriccio**

www.ferrarieditore.it

L'INVITO DELLA PRESENTAZIONE A ROSSANO

	<p>koine Associazione artistico - culturale Rossano</p> <p>CENTRO STUDI MUSICALI Rossano</p> <p>Con il patrocinio di:</p>  Comune di Rossano  Comune di Mandatoriccio	<p>Presentazione del libro Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio di Franco Emilio CARLINO</p> <p></p> <table border="0"> <tr> <td data-bbox="774 638 933 705"> <p><i>Introduce e coordina</i> SETTIMIO FERRARI Editore e giornalista</p> </td> <td data-bbox="1029 638 1220 705"> <p><i>Relazione</i> ASSUNTA SCORPINITI Scrittrice</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="774 712 1021 772"> <p><i>Saluti</i> ANTONIO ALESINA Dir. Scol. dell'I.I.S. ITI-IPA-ITA "E. Majorana"</p> </td> <td data-bbox="1029 712 1252 772"> <p><i>Conclude</i> FRANCO EMILIO CARLINO Autore del libro</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="774 779 1021 817"> <p>STELLA PIZZUTI Assessore alla Cultura - Comune di Rossano</p> </td> <td data-bbox="1029 779 1276 840"> <p><i>Interventi musicali</i> a cura del Centro Studi Musicali "G. Verdi" del M^o Giuseppe Campana</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="774 824 933 862"> <p>ANGELO DONNICI Sindaco di Mandatoriccio</p> </td> <td data-bbox="1029 828 1252 862"> <p>Proiezione video su Mandatoriccio</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="774 869 1021 896"> <p>FERRUCCIO COLAMARIA Ass. alla Cultura - Comune di Mandatoriccio</p> </td> <td data-bbox="1101 873 1260 907"> <p>www.ferrarieditore.it</p> </td> </tr> </table>	<p><i>Introduce e coordina</i> SETTIMIO FERRARI Editore e giornalista</p>	<p><i>Relazione</i> ASSUNTA SCORPINITI Scrittrice</p>	<p><i>Saluti</i> ANTONIO ALESINA Dir. Scol. dell'I.I.S. ITI-IPA-ITA "E. Majorana"</p>	<p><i>Conclude</i> FRANCO EMILIO CARLINO Autore del libro</p>	<p>STELLA PIZZUTI Assessore alla Cultura - Comune di Rossano</p>	<p><i>Interventi musicali</i> a cura del Centro Studi Musicali "G. Verdi" del M^o Giuseppe Campana</p>	<p>ANGELO DONNICI Sindaco di Mandatoriccio</p>	<p>Proiezione video su Mandatoriccio</p>	<p>FERRUCCIO COLAMARIA Ass. alla Cultura - Comune di Mandatoriccio</p>	<p>www.ferrarieditore.it</p>
<p><i>Introduce e coordina</i> SETTIMIO FERRARI Editore e giornalista</p>	<p><i>Relazione</i> ASSUNTA SCORPINITI Scrittrice</p>											
<p><i>Saluti</i> ANTONIO ALESINA Dir. Scol. dell'I.I.S. ITI-IPA-ITA "E. Majorana"</p>	<p><i>Conclude</i> FRANCO EMILIO CARLINO Autore del libro</p>											
<p>STELLA PIZZUTI Assessore alla Cultura - Comune di Rossano</p>	<p><i>Interventi musicali</i> a cura del Centro Studi Musicali "G. Verdi" del M^o Giuseppe Campana</p>											
<p>ANGELO DONNICI Sindaco di Mandatoriccio</p>	<p>Proiezione video su Mandatoriccio</p>											
<p>FERRUCCIO COLAMARIA Ass. alla Cultura - Comune di Mandatoriccio</p>	<p>www.ferrarieditore.it</p>											
<p>Venerdì 23 marzo 2012 - ore 17.30 Aula Magna I.I.S. ITI-IPA-ITA "E. Majorana" Via Nestore Mazzei - Rossano</p>												

Rossano, 23 Marzo 2012 – Aula Magna I.I.S. ITI - IPA - ITA "E. Majorana"
Via Nestore Mazzei - Rossano

	<p>23 MARZO</p>  <p>ROSSANO</p>	
---	--	--



Sabato 17 marzo 2012

Rossano e costa jonica Cosenza 37

Rossano. Il libro di Carlino sarà presentato venerdì al "Majorana"

Dialetto in scena con i proverbi

di *Stefania SCHIAVELLI*

Rossano - Il dialetto torna protagonista, nell'opera di Franco Emilio Carlino dal titolo "Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio". Il libro edito dalla Ferrari Editore sarà presentato ufficialmente venerdì 23 marzo alle ore 17:30 presso l'aula magna dell'istituto Iti-Ipa-Ita "E. Majorana" sito in via Nestore Mazzei.

Alla presentazione, coordinata dall'editore Settimio Ferrari, interverrà l'assessore alla cultura di Rossano Stella Pizzuti, Antonio Alesina dirigente scolastico dell'istituto che ospita l'evento, il sindaco di Mandatoriccio Angelo Donnici e l'assessore alla cultura del comune di Mandatoriccio Ferruccio Colamaria.

Sarà inoltre presentata la relazione a cura della scrittrice Assunta Scorpiniti conclude l'autore del libro. Inoltre durante la presentazione il centro studio musicali "G. Verdi" diretto da Giuseppe Campana delizierà i presenti con dei brani musicali. Sarà proiettato un video sulla città di Mandatoriccio L'evento è stato patrocinato dal comune di Rossano e da quello di Mandatoriccio.



CALABRIA: 22/03/2012 | Pubblicato da Redazione | Cultura

Domani pomeriggio, venerdì 23 marzo 2012 alle ore 17.30, presso l'Aula Magna dell'Istituto di Istruzione Superiore Iti-Ipa-Ita "E. Majorana" di Rossano, l'Associazione Koiné e il Centro Studi Musicali "G. Verdi" con il patrocinio dell'I.I.S. Iti-Ipa-Ita "E. Majorana" di Rossano e dei Comuni di Rossano e di Mandatoriccio presentano il libro *Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio* di Franco Emilio Carlino, edito da Ferrari Editore nel 2011.

La serata sarà introdotta e coordinata da Settimio Ferrari, editore e giornalista. Seguiranno i saluti di Antonio Alesina, Dirigente Scolastico dell'I.I.S. Iti-Ipa-Ita "E. Majorana" di Rossano; Stella Pizzuti, Assessore alla Cultura del Comune di Rossano; Angelo Donnici, Sindaco di Mandatoriccio; Ferruccio Colamaria, Assessore alla Cultura del Comune di Mandatoriccio. Relazionerà poi Assunta Scorpiniti, scrittrice, e concluderà la serata Franco Emilio Carlino, autore del libro.

Sono previsti durante la serata interventi musicali a cura del Centro Studi Musicali "G. Verdi" di Giuseppe Campana e la proiezione di un video su Mandatoriccio.



Rossano. 22 Marzo 2012

I proverbi popolari di Mandatoriccio in un libro di Carlino

di Giuseppe COSENZA

Domani pomeriggio Ore 17,30, presso l'Istituto "Majorana" di Rossano, l'associazione Koiné e il Csm "G. Verdi" con il patrocinio dei comuni di Rossano e Mandatoriccio presentano il libro "Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio" di Franco Emilio Carlino, edito da Ferrari Editore.

La serata sarà introdotta e coordinata da Settimio Ferrari, editore e giornalista. Seguiranno i saluti di Antonio Alesina, dirigente scolastico del "Majorana", Stella Pizzuti, assessore alla Cultura di Rossano, Angelo Donnici, sindaco di mandatoriccio, Ferruccio Colamaria, assessore alla Cultura di Mandatoriccio. La serata sarà allietata da interevnti musicali a cura del "G. Verdi" e da un video su Mandatoriccio.

Giovedì 22 marzo 2012

di Giuseppe SAVOIA

il Quotidiano
Giovedì 22 marzo 2012

Rossano e costa jonica

DOMANI LA PRESENTAZIONE

**Proverbi e modi di dire
nel libro di Carlino**

ROSSANO - Sarà presentato domani sera, alle ore 17.30, presso l'aula magna dell'Istituto di Istruzione Superiore Iti-Ipa-Ita "Ettore Majorana" di via Nestore Mazzei, allo Scalo di Rossano, il libro "Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio" del professore Franco Emilio Carlino, edito da Ferrari Editore nel 2011. L'iniziativa è stata promossa dall'Associazione Koiné e dal Centro Studi Musicali "Giuseppe Verdi" con il patrocinio dell'Is-Ipa-Ita della Città Bizantina e dei Comuni di Rossano e di Mandatoriccio. La serata sarà introdotta e coordinata da Settimio Ferrari, editore e giornalista. Seguiranno i saluti di Antonio Alesina, dirigente scolastico dell'Is-Ipa-Ita "Ettore Majorana" di Rossano, di Stella Pizzuti, assessore alla cultura e pubblica istruzione del Comune di Rossano, di Angelo Donnici, sindaco



Franco Emilio Carlino

di Mandatoriccio, di Ferruccio Colamaria, assessore alla cultura del Comune di Mandatoriccio. Relaziona poi Assunta Scorpiniti, scrittrice, e concluderà la serata Franco Emilio Carlino, autore del libro. Sono previsti durante la serata interventi musicali a cura del Centro Studi Musicali "Giuseppe Verdi" di Giuseppe Campana e la proiezione di un video sul paese di Mandatoriccio.

g. s.

Prosegue l'iter per l'ampliamento e l'aggiornamento del canile comunale: 161 metri quadrati di terreno abbandonati. Approvato il progetto per la realizzazione di un'area di sgambatura. "Un incongruo ed articolato - diciamo cittadino - che mi ha permesso di confrontarmi con i tecnici. Ho chiesto che inizi a predisporre, sin da oggi, un intervento di manutenzione efficace sugli impianti di depurazione. Rossano deve farsi trovare preparata ad offrire a tutti un mare pulito. In attesa che venga realizzato il nuovo depuratore consortile dobbiamo garantire la massima efficienza agli impianti esistenti. Seppur in un momento di forte crisi economica, si tratta di interventi quali non possiamo rinviare. In questa ottica abbiamo approvato il progetto per l'ampliamento di quel canile comunale, nato anch'esso, oltre che decennio fa, su nostra iniziativa". Durante l'incasso sono stati pianificati i venti strategici che interiranno non solo i depuratori. S. Angelo, Seggio e Amico l'intero territorio comunale. Sono previsti, nei prossimi mesi, l'impiego di risorse umane ed economiche sulla pulizia che per la mese

INDIRIZZO DI SALUTO IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE
DEL VOLUME: PROVERBI POPOLARI E MODI DI DIRE NEL
DIALETTO DI MANDATORICCIO A ROSSANO

23 MARZO 2012

di Franco Emilio CARLINO

Come da programma tocca a me chiudere la serata e lo faccio volentieri soprattutto per ringraziare tutti voi intervenuti. Ritrovarmi tra tanti amici e colleghi per la presentazione di questo mio secondo lavoro su Mandatoriccio mi gratifica e mi riempie di gioia. Vi ringrazio per la vicinanza che mi avete dimostrato.

Prima di terminare, però, consentitemi una breve riflessione da condividere con voi riguardante il testo senza entrare però nel suo contenuto, già del resto egregiamente presentato dalla scrittrice Assunta Scorpiniti e dal contributo qualificato degli amici intervenuti che mi hanno preceduto.

Ho voluto dedicare questo mio secondo lavoro “Ai ragazzi di Mandatoriccio, perché, nel tempo, vadano orgogliosi delle proprie radici”, credo che il progresso di una comunità passi attraverso le nuove generazioni. Oggi è quanto mai indispensabile dare loro fiducia e far sentire il calore e la vicinanza delle generazioni più mature. Proverbialmente parlando faccio ricorso a un antico proverbio che dice: **‘U lignu viacchiu mantène llu fùacu.** / *Il legno stagionato mantiene acceso il fuoco.* / [L’esperienza di una persona anziana è speranza per gli altri.]. Noi, quest’attesa fiduciosa la dobbiamo alimentare e l’esperienza non la dobbiamo disperdere, ma usarla come punto di riferimento e sollecitazione per rinsaldare il senso e la consapevolezza dell’appartenenza alla propria comunità (diversamente non si spiegherebbe quest’attaccamento alle proprie radici) e poi la conservazione della memoria storica fatta di tradizioni, di costumi, dalla lingua, affinché i valori abbiano il sopravvento sui disvalori che oggi la società, purtroppo, esprime, e la propria identità possa così ulteriormente consolidarsi. Credo che non ci possa essere un vero futuro senza la conoscenza del proprio passato.

Riguardo al mio paese quella che avete visto nel filmato è una Mandatoriccio che è nei ricordi, la Mandatoriccio di oggi per chi non la conosce è ben diversa, per questo v’invito a scoprirla visitandola. È una Mandatoriccio della quale potete apprezzare il suo paesaggio, la sua incantevole posizione pianeggiante che permette fare splendide passeggiate, le sue vie, le piazze e i numerosi slarghi, i rioni, le sue sorgenti

ricche di acqua, il suo verde e la sua frescura, il mare e la montagna, la sua ospitalità, la sua quiete, la sua gastronomia da gustare nei vari agriturismi e ristoranti. Per quanti non lo sapessero, Mandatoriccio è il Paese dei cuochi, il suo vino e i suoi prodotti, l'artigianato, scoprire i suoi costumi, le tradizioni, le sagre, le manifestazioni, la sua cultura, la sua storia.

Dalla conclusione di questa serata sono tre gli aspetti che mi gratificano e che rimarranno sempre nel mio cuore.

Il primo aver consegnato al mio paese una seconda pubblicazione che fa parte di un progetto complessivo più vasto teso a recuperare la nostra identità nelle sue molteplici sfaccettature;

Il secondo aver presentato il libro in un luogo che mi riporta indietro di 45 anni quando da adolescente frequentavo l'Istituto Tecnico Industriale Statale di Rossano, allora Sez. Staccata di Cosenza. Insieme a tanti miei compagni di scuola appartengo alla prima sfornata di licenziati dell'anno 1968/69. Perciò trovarmi qui oggi in altra veste, è certamente emozionante;

Il terzo, come all'inizio anticipato, aver avuto la vostra stima e l'amicizia e per questo vi ringrazio.

Finisco ringraziando il Preside della Scuola, la vicaria Rachele Donnici e con loro tutto il personale Docente e Ata per la disponibilità e l'ospitalità;

Ringrazio ancora il mio editore Settimio Ferrari, che con questo volume porta a tre le mie pubblicazioni, per le sue parole e il coordinamento della serata e perché ancora una volta ha voluto dare spazio alla mia voce e al mio pensiero facendo sua, questa mia seconda opera editoriale su Mandatoriccio;

Il Sindaco del mio Paese, Avv. Angelo Donnici e l'Assessore alla Cultura Ferruccio Colamaria per la loro presenza e le parole di stima che hanno voluto indirizzarmi. Li ringrazio per aver manifestato interesse nei confronti di questa seconda pubblicazione e per aver creduto in questo progetto di ricerca finalizzato al recupero e alla scoperta delle nostre radici, oltre che per aver patrocinato l'iniziativa. Sono fiducioso e credo molto in questa collaborazione che ancora potrà consentire a questa Comunità il recupero della sua identità, delle sue tradizioni, della sua cultura nelle varie forme di espressione e quindi della sua storia. Con loro ringrazio tutta l'Amministrazione Comunale, l'intera Giunta Esecutiva, la Comunità Mandatoriccese e quanti intervenuti della nostra Comunità presenti a Rossano;

Un ringraziamento particolare lo rivolgo all'Assessore alla Cultura del Comune di Rossano, Stella Pizzuti, per la sua qualificata presenza, per suo interessante intervento di saluto e tramite lei tutta l'Amministrazione della città Rossano;

Ringrazio Assunta Scorpiniti per la pregevole e qualificata Prefazione al Volume, per la sua brillante relazione e per le belle parole che ha voluto riservarmi oltre che la stima e l'amicizia offertami in occasione delle due ultime presentazioni e per l'incoraggiamento fattomi. A lei esprimo la mia gratitudine.

Ringrazio infine le Associazioni intervenute Koiné e il Centro Studi Musicali "G. Verdi" del M° Giuseppe Campana per il supporto offerto alla manifestazione e per aver allietato la serata con espressivi brani musicali. Tele A. 57 per le riprese.

Ringrazio mia moglie per il contributo grafico offerto alla stesura del presente volume che è stato impreziosito dai suoi pregevoli bozzetti.

Rimanendo nel tema, anche se mi ripeto, mi piace terminare la serata con un aforisma di J. F. Kennedy che rivolgo a tutti voi e che così recita: "Non chiederti che cosa può fare il tuo paese per te, ma chiediti che cosa puoi fare tu per il tuo paese". Grazie ancora a tutti voi con affetto e gratitudine e alla prossima.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLA PRESENTAZIONE DEL VOLUME A ROSSANO



Aula Magna
Istituto Tecnico
Industriale Statale
Rossano (Cs)
23 Marzo 2012



Il tavolo dei relatori



Le introduzioni dell'Editore S. Ferrari



F.E. Carlino e la lettura dei proverbi



Il pubblico



Lorenzo Bevacqua



Il Maestro Giuseppe Campana



L'Editore S. Ferrari



L'intervento di Stella Pizzuti

Il saluto di Antonio Costanza



Il saluto del Sindaco A. Donnici



Il saluto dell'Ass.e Ferruccio Colamaria



Il pubblico





La relazione di Assunta Scorpiniti



L'intervento dell'Autore



COMUNICATO STAMPA

Presentato Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio di Franco Emilio Carlino

Il recupero della memoria e del linguaggio popolare rientra in un ampio progetto di Ferrari Editore teso a valorizzare il territorio calabrese

Con queste parole ha esordito l'editore Settimio Ferrari alla presentazione del libro **PROVERBI POPOLARI E MODI DI DIRE NEL DIALETTO DI MANDATORICCIO** di Franco Emilio Carlino che si è tenuta venerdì 23 marzo 2012 alle ore 17.30, presso l'Aula Magna dell'Istituto di Istruzione Superiore ITI-IPA-ITA "E. Majorana" di Rossano, organizzata dall'Associazione Koiné e dal Centro Studi Musicali "G. Verdi" con il patrocinio dell'I.I.S. ITI-IPA-ITA "E. Majorana" di Rossano e dei Comuni di Rossano e di Mandatoriccio.

Sono seguiti i saluti di Alfonso Costanza, Vicario del Dirigente Scolastico Antonio Alesina dell' I.I.S. ITI-IPA-ITA "E. Majorana" di Rossano, che ha parlato dell'importanza della scuola nella crescita della società e di come essa sia un punto di collegamento tra le varie istituzioni; Stella Pizzuti, Assessore alla Cultura del Comune di Rossano, citando il 45° rapporto CENSIS ha affermato come il ritorno alle tradizioni possa essere una via d'uscita dalla crisi che attualmente sta attraversando il nostro Paese;

Angelo Donnici, Sindaco di Mandatoriccio, ha parlato, poi, della vicinanza che la sua Amministrazione Comunale sta dimostrando alle attività culturali di elevato spessore e ha ricordato la volontà di Carlino di dedicare il suo libro ai ragazzi di Mandatoriccio perché non dimentichino mai le proprie origini; Ferruccio Colamaria, Assessore alla Cultura del Comune di Mandatoriccio, ha parlato a sua volta della fedeltà di ognuno alle proprie origini e si è soffermato sul grande amore e la passione dell'autore per le proprie radici.

Successivamente ha relazionato la scrittrice Assunta Scorpiniti che ha parlato della Calabria di origine contadina che emerge dal libro di Carlino e della musicalità dei proverbi in esso contenuti. Ha concluso la serata l'autore che ha regalato al pubblico la lettura di alcuni proverbi precisando la sua determinazione nel voler contribuire alla valorizzazione della realtà di Mandatoriccio.

La serata è stata arricchita da vari interventi musicali curati dal Maestro Giuseppe Campana, Direttore del Centro Studi Musicali G. Verdi di Rossano, ed eseguiti dal giovane Lorenzo Bevacqua, studente al 9° anno di Conservatorio, che ha suonato alcuni brani della tradizione popolare calabrese interpretati in chiave jazz.

24 Marzo 2012

Settimio Ferrari
Via Mazzini, 15 - 87060 Paludi (Cs)
Info: www.ferrarieditore.it - mail: info@ferrarieditore.it
Tel. 0983/512347 r.m.: 393.3329564



Proverbi: presentata a Rossano opera Carlino

24 MARZO 2012, 18:13 COSENZA ATTUALITÀ



Cultura, trasferire la memoria storica del proprio paese alle giovani generazioni. Anche innovazioni nella comunicazione come il WI-FI gratuito (nel centro storico cittadino) e lo stesso Internet servono per promuovere, nelle scuole e fuori di esse, la lettura degli autori locali, narratori e ambasciatori di identità.

Le amministrazioni comunali, anche in questo momento di crisi economica, non devono rinunciare a sostenere iniziative culturali e di riappropriazione identitaria. Sono, questi, alcuni dei passaggi degli interventi, del Sindaco di Mandatoriccio Angelo Donnici e dell'assessore alla cultura Ferruccio Colamaria, intervenuti, ieri (venerdì 23), a Rossano, in occasione della presentazione del libro "Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio" scritto da Franco Emilio Carlino ed edito dalla Ferrari Editore.

Fare l'amministratore comunale, oggi, è estremamente difficile - ha detto Donnici. I problemi sono tanti e molteplici e in realtà piccole, più che altrove, si vivono in maniera emergenziale. Spesso non abbiamo la possibilità di fare la programmazione che abbiamo in mente e che spesso condividiamo con i più giovani. Come Giunta riteniamo che anche in momenti di crisi economica un ente locale debba comunque caratterizzarsi per la vicinanza e per il sostegno ad ogni tipo di iniziativa di carattere culturale. Perché senza cultura non uscirà mai da nessuna crisi. Avvicinare e sostenere l'impegno intellettuale; fermarsi e soffermarsi a leggere un libro - ha aggiunto Colamaria - è quello che serve in momenti come questi. Ai giovani che oggi chiedono internet e WIFI bisogna far indicare anche la parallela strada della lettura. Gli stessi mezzi contemporanei di comunicazione possono essere utili in questa mission. Promuovere, infine, i nostri autori, rappresenta uno degli elementi strategici di investimento responsabile e sostenibile sul futuro.

È la Mandatoriccio della memoria, quella raccontata dalle immagini proiettate sul maxi-schermo dell'aula magna del "Majorana" e raccontata dalle pagine di Carlino.

All'evento culturale, patrocinato dalle due Amministrazioni Comunali, di Rossano e Mandatoriccio, ospitato dall'istituto scolastico d'istruzione superiore di Via Nestore Mazzei, allo scalo di Rossano, hanno partecipato, insieme ai due amministratori di Mandatoriccio, oltre al moderatore Settimio Ferrari e all'autore Franco Emilio Carlino, anche l'assessore comunale alla cultura Stella Pizzuti e la scrittrice cariatese Assunta Scorpiniti. Gli interventi sono stati intramezzati dalle musiche di Lorenzo Bevacqua, allievo della scuola di musica "G.Verdi" di Rossano.





Domenica 25 marzo 2012

di Stefania SCHIAVELLI

il Quotidiano della Calabria
Domenica 25 marzo 2012
Rossano e C
ne turistica con la realizzazio- politiche.

Presentato il nuovo libro di Carlino

I detti di Mandatoriccio

di STEFANIA SCHIAVELLI

ROSSANO - È stato presentato nel pomeriggio di venerdì 23 marzo scorso l'ultima fatica dell'autore Franco Emilio Carlino, intitolata "Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio" edito da Ferrari editore. L'evento si è tenuto nell'aula magna dell'istituto Iis-Iti-Ita "E. Majorana", diretto dal preside Antonio Alesina, sotto il patrocinio del comune di Rossano e quello di Mandatoriccio con la collaborazione dell'associazione Koinè.

L'opera punta a recuperare a livello antropologico la storia del paese, proponendo una raccolta di proverbi calabresi tipici tradotti in dialetto, con affianco la didascalia in italiano, di Mandatoriccio arricchito con dei bozzetti di Franco Civalè. Emblematica la dedica dell'opera ai ragazzi al fine che riscoprono le proprie origini. È intervenuto il sindaco di Mandatoriccio Angelo Donnici, che ha dichiarato: "È necessario riscoprire le tradizioni", sulla stessa scia l'intervento dell'assessore alla cultura di Rossano Stella Pizzuti che ricordando il rapporto del Censis invita a "riscoprire lo scheletro contadino per uscire dalla crisi". Presente il vicario dell'istituto "E. Majorana" Alfonso Costanza, l'assessore alla cultura del comune di Mandatoriccio Ferruccio Colamaria, ha coordinato l'evento l'editore Settimio Ferrari. Durante la serata si sono tenuti tre momenti musicali a cura del centro studi musicali "G. Verdi" diretto da Giuseppe Campana con il musicista Lorenzo Bevacqua studente al 9° anno di Conservatorio, che ha suonato alcuni brani della tradizione popolare calabrese interpretati in chiave jazz. Ha relazionato sull'opera la scrittrice Assunta Scorpiniti, che ha parlato della Calabria di origine contadina che emerge dal libro di Carlino e della musicalità dei proverbi in esso contenuti. Forte l'invito degli intervenuti a leggere, e a riscoprire tradizioni e dialetti tipici del territorio che rischiano di andare persi a causa dell'uso continuo di nuove tecnologie e social network. È stato inoltre proiettato un video sulla città di Mandatoriccio che la raccontava nei diversi periodi della sua storia. Ha concluso la serata l'autore che ha regalato al pubblico la lettura di alcuni proverbi precisando la sua determinazione nel voler contribuire alla valorizzazione della realtà di Mandatoriccio.

Un'opera sulle tradizioni dedicata ai giovani



Lunedì 26 marzo 2012

di Giuseppe COSENZA

synergia ambiente

RENDE
Via A. Volta, 1
Tel. 0984 838512

LUNEDÌ 26 marzo 2012 PAGINA 1

l'ora di Rossano

Tel. 0983 290604-Fax 0983 292220 Mail: r...

SANITÀ	FARMACIE	
ospedale civile pronto soccorso guardia medica	farmacia ferrari farmacia di donato farmacia noto farmacia pappalardo farmacia barone farmacia rizzo corallo farmacia gallina farmacia mascaro	carabinieri polizia polizia guardia corpo f vigili de
consultorio familiare c.r.i.	tel. 0983/5171 tel. 0983/517270 tel. 0983/517262 tel. 0983/522440 tel. 0983/522370 tel. 0983/510017	tel. 0983/512347 tel. 0983/290772 tel. 0983/512227 tel. 0983/530300 tel. 0983/520725 tel. 0983/520432 tel. 0983/64415 tel. 0983/565044

Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto

È stato presentato, nei giorni scorsi, presso l'Aula Magna dell'Università di Rossano, il libro "Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio" di Franco Emilio Carlino, edito da Ferrari editore. L'evento è stato organizzato dall'Associazione Koiné e dal Centro Studi Musicali "G. Verdi" con il patrocinio dell'istituto "E. Majorana" e dei comuni di Rossano e di Mandatoriccio. Numerosi sono stati gli interventi: di Alfonso Costanza, Vicario del Dirigente Scolastico Antonio Alesina del "Majorana" di Rossano, di Stella Pizzuti, assessore alla cultura del comune di Rossano, di Angelo Donnici, sindaco di Mandatoriccio e di Ferruccio Colamaria, assessore alla cultura del comune di Mandatoriccio. Successivamente, ha relazionato la scrittrice Assunta Scorpiniti e poi, ha concluso la presentazione del libro l'autore che ha regalato al pubblico la lettura di alcuni proverbi. La serata è stata arricchita da vari interventi musicali curati dal Maestro Giuseppe Campana, eseguiti dal giovane Lorenzo Bevacqua, studente al 9° anno di Conservatorio, che ha suonato alcuni brani della tradizione popolare calabrese interpretati in chiave jazz. (gc)

Il Touring club a Rossano. Priorità al "co"

Una delegazione del Touring Club Italia nei giorni scorsi ha fatto tappa a Rossano. La giornata rossanese è iniziata con la visita presso il museo storico e la fabbrica della Liquirizia Amarelli, poi ha proseguito per Cariatì, dove era previsto il pranzo ospiti dell'Azienda Igrecò. Secondo momento della visita in città è stato l'incontro, presso la sala consiliare in Piazza SS. Anargiri, con il vicesindaco Guglielmo Caputo insieme all'assessore alla cultura Stella Pizzuti. Terza ed ultima tappa per il Presidente del Tci, Francesco Iseppi, l'incontro con l'Arcivescovo della Diocesi di Rossano-Cariatì Monsignor Santo Marciàno e la visita alla Cattedrale e al Museo Diocesano di Arte Sacra con il Codex Purpureus. «La tappa di Rossano - spiega una nota stampa - si inquadra in un più ampio ed articolato progetto che vede da giorni i vertici del Touring impegnati in Calabria». Nei giorni scorsi poi, il gotha della ristorazione italiana è stato ospite, presso il Palazzo Giacobini ad Altomonte per l'assemblea annuale del "Buon Ricordo", portabandiera della migliore cucina regionale italiana. Tra i presenti, accolti dalla professionalità ed eleganza di Enzo e Patrizia Barbieri, oltre al Primo cittadino Giampietro Coppo-

Martedì 27 Marzo 2012

il Quotidiano Martedì 27 marzo 2012

Corigliano e costa jonica

Mandatoriccio. Il sindaco Donnici e l'assessore Colamaria

«Senza l'apporto della cultura non si uscirà mai dalla crisi»

MANDATORICCIO - «Le amministrazioni comunali, anche in questo momento di crisi economica, non devono rinunciare a sostenere iniziative culturali e di riappropriazione identitaria».

Lo hanno detto a Rossano il sindaco di Mandatoriccio, Angelo Donnici, e l'assessore alla Cultura, Ferruccio Colamaria, in occasione della presentazione del libro "Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio" scritto da Franco Emilio Carlini ed edito dalla Ferrari Editore.

«Fare l'amministratore comunale, oggi, è estremamente difficile», ha detto Donnici. «I problemi - ha aggiunto il primo cittadino - sono tanti e molteplici e in realtà piccole, più che altrove, si vivono in maniera emergenziale. Spesso non abbiamo la possibilità di fare la programmazione che abbiamo in mente e che spesso condividiamo con i più giovani. Come giunta riteniamo che anche in momenti di crisi economica un ente locale debba comunque caratterizzarsi per la vicinanza e per il sostegno ad ogni tipo di iniziativa di carattere culturale. Perché senza cultura non uscirà mai da nessuna crisi».

«Avvicinare e sostenere l'impegno intellettuale; fermarsi e soffermarsi a leggere un libro - ha aggiunto l'assessore Colamaria - è quello che serve in momenti come questi. Ai giovani che oggi chiedono internet e Wi-Fi bisogna far indicare anche la parallela strada della lettura. Gli stessi mezzi contemporanei di comunicazione possono essere utili in questa mission. Promuovere, infine, i nostri autori, rappre-

senta uno degli elementi strategici di investimento responsabile e sostenibile sul futuro».

E' la Mandatoriccio della memoria, quella raccontata dalle immagini proiettate sul maxi-schermo dell'aula magna del "Majorana" e raccontata dalle pagine di Carlini.

All'evento culturale, patrocinato dalle amministrazioni comunali di Rossano e Mandatoriccio, ospitato dall'istituto scolastico d'istruzione superiore di Via Nestore Mazzei, allo scalo di Rossano, hanno partecipato, insieme ai due amministratori di Mandatoriccio, oltre al moderatore Settimio Ferrari e all'autore Franco Emilio Carlini, anche l'assessore comunale alla Cultura Stella Pizzuti, del Comune di Ros-

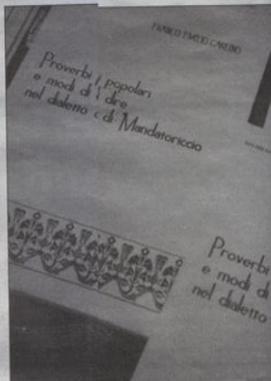
sano, e la scrittrice cariatese Assunta Scorpiniti.

Gli interventi sono stati intramezzati dalle musiche di Lorenzo Bevacqua, allievo della scuola di musica "Giuseppe Verdi" di Rossano.

r. e.



Il convegno e, sopra, il libro di Carlini



Il Comune di Corigliano

«Corigliano in azione» all'amministrazione comunale

«Si delibere il minimo Imu»

CORIGLIANO - «Il Comune di Corigliano delibera il minimo Imu per non gravare sul bilancio delle famiglie».

Mutuando un po' quello che è accaduto, ad esempio, ad Acquafornosa, il comitato civico "Corigliano in Azione" invita l'amministrazione prefettizia a non appesantire ulteriormente i bilanci delle famiglie coriglianesi, tenendo l'Imu, l'ex Ici, al minimo previsto dalla legge.

«Il Consiglio comunale di Acquafornosa, con il voto favorevole della maggioranza di centrosinistra e l'astensione dei consiglieri del Pdl, ha approvato, nei giorni scorsi, le determinazioni in materia di Imu - spiegano dal comitato - stabilendole nei minimi consentiti, ovvero il due per mille. Una protesta nei confronti del Governo nazionale che "fa diventare gli amministratori degli enti locali i gabellieri dei cittadini", ha spiegato il sindaco Giovanni Manocco alla convocazione dell'assemblea cittadina».

Dai conteggi dell'ufficio tributi, il Comune di Acquafornosa incasserà solo 315 euro dall'Imu per la prima casa, rinunciando a un gettito che sarebbe variato tra i sei mila e i trentamila euro, mentre per la seconda casa la deliberazione riguarda il minimo consentito del 7,6 per mille. Nella stessa seduta sono state confermate le tariffe degli anni precedenti riguardo alla tassa dei rifiuti, Irpef e quella della gestione idrica, tutte le tariffe hanno tariffe particolarmente agevolate per la popolazione.

Dal comitato riverberano le parole del sindaco di Acquafornosa il quale chiede che altre amministrazioni attuino la medesima linea per «dare una risposta ai tanti tecnici che con politiche sempre più distanti dalle attese della gente stanno impoverendo i ceti medi e stanno portando alla fame e alla disperazione i ceti popolari. Solo la civile protesta dei Consigli comunali potrà dare voce al malcontento diffuso delle famiglie meno abbienti che hanno nelle proprie case di lavoro, oppure pagare un nuovo da

In questa ottica, il volge l'invito all' finchè delibere il mi

23 Ottobre 2011

**“PROVERBI POPOLARI E MODI DI DIRE NEL
DIALETTO DI MANDATORICCIO”,
IL NUOVO LIBRO DI FRANCO E. CARLINO**

La Casa editrice Ferrari, ha da poco pubblicato il volume “Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio”, di cui è autore Franco Emilio Carlino. Con questo lavoro, che segue la monografia “Mandatoriccio, storia, costumi e tradizioni”, edito sempre da Ferrari nel 2010, Carlino propone ai suoi concittadini, soprattutto alle giovani generazioni, alle quali è dedicato, ben 650 massime da lui raccolte con attenzione e scrupolo, in dialetto mandatoriccese, commentate e tradotte in lingua italiana. La scrittrice Assunta Scorpiniti ha curato la prefazione all’opera, illustrata dai bozzetti di Franca Civale e presentata il 18 agosto scorso nel centro presilano.

[Segue Prefazione di Assunta Scorpiniti]

SITI WEB CHE HANNO RIPORTATO NOTIZIA DEGLI EVENTI

 <p>Pridat k Oubřeným Uživatelů Online: 965 Český English Deutsch</p>	 <p>Comune di Mandatoriccio sito web ufficiale</p>
	
	
	
	
	
	
	
	

Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio



Il libro non è un'opera di recupero in chiave folkloristica o di ricostruzione di cose passate, ma impegno di rilettura e interpretazione di una cultura elaborata nei secoli e di un intero contesto socio-culturale, da affidare alle nuove generazioni (cui è dedicata), per la formazione della loro coscienza civile e perché possano camminare per il mondo sapendo bene chi sono e dove devono andare. "Il linguaggio popolare è un'immensa foresta di simboli", afferma, a riguardo, Maffeo Pretto, spiegando che nelle corrispondenze simboliche in cui si concretizza l'affascinante parallelismo fra il mondo della natura e il mondo dell'uomo, molto presente nelle culture del Sud Italia, "si

viene a porre il senso di una solidarietà generale del mondo naturale con la vita dell'uomo". I proverbi riportati nel libro sono come centinaia, migliaia di istantanee, tenute insieme da una sorta di "filo sonoro" che, nel nome di un'intelligenza prudente, a sua volta lega le generazioni, consentendo la conservazione di un aspetto importante dell'identità culturale della Calabria.

Nota: Il presente testo è evidenziato in tutte le pagine dei seguenti negozi online.

NEGOZI ONLINE NEI QUALI È PRESENTE IL VOLUME

 <p>Iscriviti alla Newsletter Indirizzo email <input type="text"/> <input type="button" value="Iscriviti"/> Offerte, sconti, codici sconto, deal e novità, direttamente nella vostra e-mail, gratuitamente.</p>	 <p>Confronta prezzi e modelli per il tuo shopping online.</p>
  <p>Il motore di ricerca per i tuoi acquisti Trova e confronta i migliori prezzi online!</p>	 home registrati Ricerca libri
	
	 <p>PROGETTI DI PRIMAVERA > Sconti fino al 60% sul prezzo di vendita consigliato.</p>
 <p>Passion for books.</p>	
<p>Repertorio di Libri e Pubblicazioni (ordinato per Autore) su: <u>Storia (BOR-CAS) (keyword)</u></p>	
	
 <p>Mettere online un sito WordPress è questione di attimi. Con i servizi cloud di Windows Azure.</p>	 <p>Tanto di te.</p>
 <p>Vendita libri online</p>	 <p>Portale di comparazione prezzi</p>
	

 Il più grande salone virtuale permanente	Shop.it
Mauronline.it	

ALETTA DI COPERTINA DEL VOLUME

Tra le ultime pubblicazioni dell'Autore:

- *Il Distretto Scolastico N. 26 di Rossano: Organi Collegiali e partecipazione – Cronistoria di un'esperienza (1988-1997)*, Rossano 1998;
- *Dimensione Orientamento – Raccolta Antologica sull'Orientamento – Itinerario teorico pratico di ricerca e di documentazione per la prassi dell'orientamento nella scuola*, Rossano 2000;
- *Note di politica scolastica nella provincia di Cosenza (1997-2001) – Organi Collegiali a Livello Provinciale*, Rossano 2001;
- *Profilo di una Sezione – 25 anni al servizio di una comunità scolastica (1978-2003) – La memoria per progettare il futuro*, Rossano 2004;
- *La Scuola che cambia – Ieri e oggi vista dal di dentro – Miscellanea di riflessioni sulle problematiche scolastiche*, Rossano 2006;
- *Percorsi – Le attività della sezione giorno dopo giorno (2002-2007) – Bilancio e cronaca di un sessennio*, Rossano 2007;
- *Tutti i Soci della Sezione (1978-2008) – Attività di ricerca e documentazione*, Ferrari Editore, Rossano 2009;
- *Mandatoriccio, storia, costumi e tradizioni*, Ferrari Editore, Rossano 2010.

fecarlino@tiscali.it



NOTE BIOGRAFICHE



Franco Emilio Carlino nasce a Mandatoriccio (CS) il 27.2.1950 e vive a Rossano. Già docente in vari Istituti Scolastici di I grado, partecipa agli Organi Collegiali della Scuola nei quali ricopre le cariche di Vice Presidente e di

Presidente del Consiglio Scolastico Distrettuale di Rossano e di membro della Giunta Esecutiva del Consiglio Scolastico Provinciale di Cosenza.

Iscritto all'UCIIM, nella Sezione di Mirto-Rossano, ne ricopre la carica di Presidente. Come Presidente UCIIM della Provincia di Cosenza rilancia e diffonde il messaggio uciimino sul territorio, incrementa il numero dei soci e fonda le nuove Sezioni di Cassano Ionio, S. Marco Argentano e Lungro.

Autore di vari articoli sulle problematiche scolastiche, collabora al quindicinale di Rossano e circondario "La Voce" e alla testata della Diocesi di Rossano-Cariati "Camminare insieme" facendo parte della redazione e curandone la rubrica "Mondo Scuola". Attualmente collabora con la testata "Il Punto".

Negli ultimi anni sposta l'interesse verso la ricerca storica.



RINGRAZIAMENTI

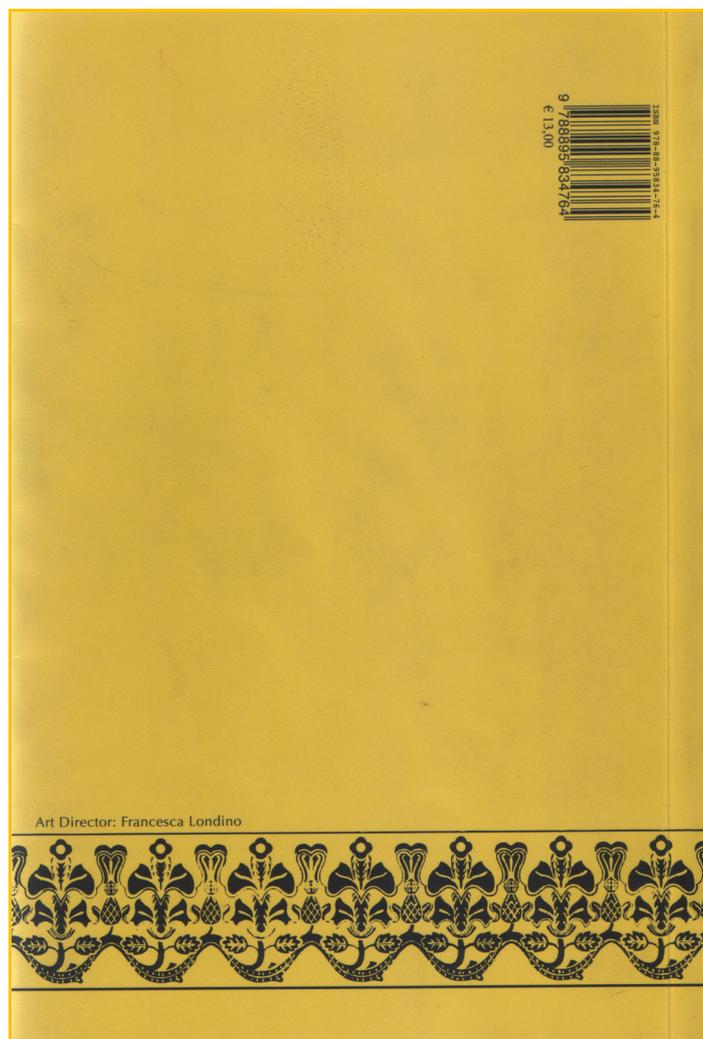
La presente pubblicazione mi offre l'opportunità di ringraziare la Comunità mandatoriccese per il calore e la vicinanza dimostrati in occasione della presentazione del mio precedente volume su Mandatoriccio e per averne apprezzato il contenuto.

Esprimo, inoltre, il mio più profondo ringraziamento all'Amministrazione Comunale di Mandatoriccio, alla Giunta e al suo Sindaco Avv. Angelo Donnici, per l'interesse manifestato in occasione di questa mia seconda pubblicazione e per aver creduto nel progetto di ricerca finalizzato al recupero e alla riscoperta delle nostre radici.

Con affetto e gratitudine.

Franco Emilio Carlino

LA COPERTINA DEL VOLUME RETRO



IL TERZO VOLUME

**Espressioni tipiche
nel dialetto
di Mandatoriccio**

LA COPERTINA DEL VOLUME



*Franco Emilio CARLINO,
Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio
Ferrari Editore, Rossano, Luglio 2012, pagg. 160, ill, cm 14x21, €. 13,00*

PRESENTAZIONE

Avv. Angelo DONNICI

Sindaco di Mandatoriccio

A distanza di tre anni dal mio insediamento a Sindaco di Mandatoriccio mi ritrovo per la terza volta a presentare un libro di Franco Emilio Carlino.

Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio è una nuova raccolta di detti ed espressioni dialettali che evidenziano uno spaccato di cultura popolare e arricchiscono la Nostra Comunità recuperandone altri elementi identitari.

È un lavoro di ricerca, dedicato, come lo stesso autore dichiara all'inizio del volume, "a tutti gli amici e compagni di scuola di Mandatoriccio", allo scopo di continuare a ravvivare ancora il "quotidiano discorrere".

Presento volentieri e con piacere il nuovo lavoro di Franco Emilio Carlino, manifestandogli ancora una volta la mia stima e l'apprezzamento della Comunità mandatoriccese che mi onoro di rappresentare.

Anche in tale occasione, quindi, l'Amministrazione Comunale è vicina a Franco e ne sostiene il suo impegno intellettuale con una doverosa

collaborazione e partecipazione alla pubblicazione del presente volume che completa una "trilogia su Mandatoriccio" che l'autore ha voluto dedicare interamente alla Nostra Comunità, che è anche la Sua.

L'augurio è che esempi come quelli di Franco abbiano altro seguito presso quanti vorranno spingersi a studiare e approfondire la nostra cultura e le nostre tradizioni, per far sì che questa Comunità possa effettivamente riconoscersi nella sua Identità e nella sua Storia.

Mandatoriccio, 8 giugno 2012

Angelo Donnici

PREFAZIONE

Giulio IUDICISSA

Docente di greco e latino nei licei classici

Conosco la fatica della ricerca per la quotidiana convivenza con essa. Ti gratifica alla fine, ma solo se hai saputo mettere in conto l'asprezza e la durata del cammino, la stanchezza, le cadute, a volte, anche la rinuncia, per difetto di forze o di strumenti. Chi alla ricerca si dona è, perciò, degno di lode. Egli, infatti, aggiungerà, comunque, un tassello alla ricostruzione della storia e alla conservazione di un bene di universale valore.

Franco Emilio Carlino alla ricerca si è offerto ormai da anni, con la discrezione che essa esige, senza fare *'u riavulu 'a quattru*, senza proclami, spoglio dell'interesse mondano, che, in altri contesti, pervade, già tanto, immiserendolo, il mondo della cultura.

Il fatto, poi, che abbia voluto e voglia indagare alcuni aspetti delle tradizioni locali, rende il suo percorso più gravido di responsabilità, ma anche *lindu e pintu*, più limpido ed affascinante.

A Franco, mio amico da sempre ed ora compagno nella condivisione di un genere, proprio per questa premessa ho inteso dire di sì; sì all'ascolto di un progetto in fase ancora embrionale; sì, più avanti, alla lettura d'una prima bozza; sì, in ultimo, all'invito, a voler, come dire, quasi certificare, a mezzo di una prefazione, una fatica e i suoi esiti. Sulla fatica ho già detto nell'esordio, sugli esiti dirò subito che mi sembrano degni di attenzione e meritevoli - *aziattu sija* - di essere raccomandati alla comunità mandatoriccese e alla più grande famiglia dei cultori della paremiografia, disciplina sempre bella ed utile, per le emozioni che regala a chi ricerca e raccoglie, nonché per i contributi che consegna a tante discipline collaterali. Non va sottaciuto, infatti, che chi trascrive un detto - *rittu* - ovvero una frase idiomatica, arricchisce se stesso e, nel contempo, dà materia di riflessione e di comparazione a quanti, in altro ambito, indagano la storia ed il costume di un popolo o, come nello specifico, d'una comunità cittadina.

Che, il detto, infatti, abbia una sua forza illuminante, ciò è fuori di dubbio. Ed è, senz'altro, questo suo intrinseco spessore, oggi universalmente riconosciuto, che lo rende sempre più ricercato e, poi, utilizzato in una visione antropologica in senso lato. I detti, pazientemente reperiti da Franco Emilio Carlino, all'interno del Comune di Mandatoriccio, rispondono a questo requisito. E bene ha fatto il Nostro a progettare e

portare a compimento una tale impresa, con ciò sottraendo alla umana distrazione ed al tempo impietoso un patrimonio inestimabile, che non si può *accattàre àll'ammùzzu*, perché è fotografia di uomini e di luoghi, documento, in ultimo, di una secolare, popolare saggezza.

Questa raccolta, dunque, anche per un tale aspetto documentale e probante, sia bene accolta e custodita: ha, come dire, il valore degli strumenti pedagogici più accreditati, con il segno aggiuntivo dell'essere più veloce ed immediata, in virtù d'una brevità, che è verità e monito per le generazioni future. Le locuzioni, infatti – e queste non fanno eccezione – se da una parte informano circa un comune sentire in ordine a fatti eclatanti della comunità tutta, dall'altra, avvertono, persuadono, indicano una via ad una generazione distratta, a volte, andante *allabbabulabà* e, spesso, frastornata da un tumulto di eventi e di notizie. Esse, e con esse i proverbi, offrono certezze, quelle, appunto, trasmesse dalla popolare esperienza, sommando le poche gioie e le tante sofferenze di una millenaria storia di conflitti familiari e di classe. Spesso, portano in superficie, con un realismo oltremodo crudo, tratti inesplorati dalla storia ufficiale, la quale descrive, sì, il grande evento, ma nulla dice di tanti tormenti e di tanto lutto. Bene fanno, dunque, quanti – ancora pochi – conferiscono a quest'area il titolo ed il decoro di genere letterario. Il fatto che cresca il numero degli studiosi, che a tale materia si dedicano, nei grandi come nei piccoli centri, è segno che la paremiologia ha ormai strumenti e capacità per intraprendere un autonomo cammino.

Nella raccolta di Franco Emilio Carlino, *Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio*, io leggo anche questo segno e ciò mi riempie di gioia – *gròlia 'a Ddiju* – pensando di essere stato tra i primi, oltre un quindicennio fa, in un contesto non proprio ancora maturo, a cimentarmi in una simile impresa, faticosa, ma ricca di esiti personali e suscitatrice di attenzione più convinta da parte, soprattutto, del mondo scolastico, nei confronti di un aspetto della cultura popolare, a torto considerato minore e subalterno.

So, per esserne stato informato, a volte anche coinvolto, che molti laboratori, aventi ad oggetto i proverbi e i detti, organizzati in scuole primarie e secondarie di primo grado, nel nostro comprensorio, si sono avvalsi di alcuni miei testi sull'argomento, il che mi offre motivo di soddisfazione e di sprone.

Auguro eguale destino, *chi vò fioccàre*, al volume che Franco Carlino consegna, fresco ancora di stampa, alla comunità di Mandatoriccio, quale atto d'amore per la sua storia secolare e quale stimolo a ben fare, a memoria delle paterne vicende. Non dimentichi, infine, il lettore che, aldilà dell'impatto storico, che il testo possiede, per suo obiettivo primario, un

altro dovrà pure averne, connesso all'uso e alla salvaguardia della parlata dialettale, in un tempo in cui il dialetto e in special modo quello delle nostre comunità meridionali - anche per una oggettiva difficoltà di trascrizione - registra sofferenze e cadute, conseguenza di un approccio *all'acqua 'e rose*, voglio dire di una certa approssimazione, che spesso - *si nne fanu gabbu puru 'e petre 'e ra via* - diviene colpevole ignoranza.

Se questo lavoro, decoroso, senz'altro, nell'impostazione ed apprezzabile per la ricchezza di dati reperiti - non entro nel merito del sistema di trascrizione, autonomamente prescelto e, comunque, di facile comprensione - richiamerà, tra l'altro, la generale attenzione anche sulla necessità di porre un argine all'indifferenza che mortifica il dialetto, all'Autore ne deriverà un ulteriore merito all'interno della originaria comunità, alla quale egli guarda per vincolo di sangue e per condivisione di storia e di affetti.

INTRODUZIONE

di Franco Emilio CARLINO

Le espressioni dialettali correnti, quale forma sintetica del sapere, come i proverbi, rappresentano la storia e la tradizione di un popolo, ma a differenza di questi non esprimono né saggezza, né tanto meno possiedono un profondo significato o una morale.

Delle suddette forme espressive, interessante patrimonio linguistico, lessemi importanti per la partecipazione alla stessa vita sociale di una comunità, a volte, ne facciamo uso senza peraltro conoscerne il loro esatto significato e le inseriamo nei nostri discorsi, ripetendole quasi come prova di quanto stiamo dicendo in quanto le percepiamo come elementi della nostra identità.

Inoltre, la cultura popolare di una comunità, che da sempre fa leva sulla propria fantasia, ricreando immagini reali o irreali per definire la propria realtà, risente inevitabilmente delle influenze subite dall'evolvere dei vari avvenimenti storici. Per di più, questa è descritta dalla situazione che si viene a determinare e si comprende soprattutto attraverso i canali di quella letteratura popolare le cui fondamenta sono rappresentate oltre che dalla lingua, anche dalle tradizioni, dal costume e dalle usanze.

Il senso di appartenenza alla mia comunità mi ha coinvolto a tal punto da spingermi a riscoprire e recuperare, per quanto possibile, alcune forme espressive molto diffuse nel paese e nel territorio circostante, allo scopo di salvaguardarle da probabili quanto possibili modificazioni.

Con il presente volume, quindi, si vuol tentare di far emergere la cultura popolare della comunità mandatoriccese che spesso si manifesta anche attraverso quelle espressioni dialettali, a volte pungenti e colorite, usate per indicare fatti o situazioni in modo divertente, ricche di significato, e che solitamente ci propongono atteggiamenti di vita popolare quotidiana e ci richiamano a consuetudini di un tempo passato e ormai lontano.

Ciò che mi ha spinto ad affrontare questa nuova esperienza di ricerca, anch'essa dedicata a Mandatoriccio, dopo le due precedenti pubblicazioni *Mandatoriccio - Storia, costumi e tradizioni* e *Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio*, è il portare a termine un primo percorso che, oggi, posso affermare, si rende concreto con la pubblicazione di *Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio*.

Nella presente raccolta, prodotta per puro diletto e non certamente esauriente, articolata rigorosamente in ordine alfabetico, ho cercato di riportare quanto è presente nei ricordi ispirati al mio vissuto in paese.

Non è mancato, altresì, il necessario confronto con alcune fonti del luogo e non sono stati trascurati alcuni necessari approfondimenti scientifici attraverso la consultazione di documenti bibliografici quali dizionari, testi, ma anche interessanti siti web dedicati all'argomento.

Il volume *Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio* riprende in maniera molto semplice alcune espressioni figurate della comunità, quale frutto del pensiero e della creatività, allo scopo di metterne in luce i molteplici aspetti e le curiosità. Lo stesso è arricchito da alcune immagini del luogo che, elaborate graficamente attraverso un'operazione di stilizzazione della fotografia, rendono l'ambiente rappresentato più riconducibile al passato dandogli particolare fascino, ne fanno risaltare le caratteristiche e riportano il lettore in un'atmosfera diversa e indietro nel tempo, oltre che concorrono a completare il volume con un tocco dal gradevole aspetto grafico.

La pubblicazione si propone, inoltre, di soddisfare il desiderio di quanti a Mandatoriccio sono interessati alla conservazione della propria identità nelle varie sfaccettature e aspetti (la lingua, la cultura, la storia, la tradizione).

All'espressione dialettale fanno seguito la sua traduzione e il suo significato. Una scelta, questa, dettata dalla volontà di proseguire nella ricerca antropologica avviata con i due precedenti volumi.

Credo, in ultimo, che il presente lavoro, dedicato a tutti gli amici di Mandatoriccio, possa contribuire a risvegliare in ognuno quelle espressioni ricorrenti e quei detti antichi dell'infanzia trascorsa, cui spesso si è fatto ricorso, in maniera ingenua e genuina, per continuare a ravvivare ancora il quotidiano discorrere e mantenere vivace il ricordo nel tempo, oltre che ritornare idealmente, ancora una volta, tra la mia gente e i luoghi della mia prima formazione.

LA LOCANDINA



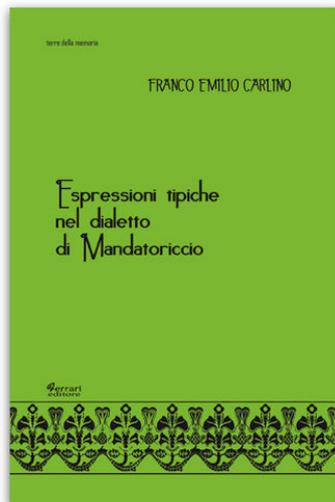
Comune
di Mandatoriccio



presentano il libro

Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio

di FRANCO EMILIO CARLINO



Saluti
ANGELO DONNICI
Sindaco di Mandatoriccio

Coordina
SETTIMIO FERRARI
Editore

Relaziona
GIULIO IUDICISSA
Docente di Greco e Latino
nei Licei Classici

Conclude
FRANCO EMILIO CARLINO
Autore del libro

Venerdì 27 luglio 2012 - ore 21,00
Castello Comunale - Piazza Duomo
Mandatoriccio

Interventi musicali di **Lorenzo Bevacqua**
al pianoforte, a cura del **Centro Studi Musicali**
"G. Verdi" del M^o **Giuseppe Campana**.

In collaborazione con



Pro Loco
Mandatoriccio



Centro Studi Musicali
"Giuseppe Verdi" - Rossano

www.ferrarieditore.it

L' INVITO DELLA PRESENTAZIONE A MANDATORICCIO

Presentazione del libro

**Espressioni tipiche
nel dialetto di Mandatoriccio**
di Franco Emilio CARLINO

Saluti
ANGELO DONNICI
Sindaco di Mandatoriccio

Relazione
GIULIO IUDICISSA
Docente di Greco e Latino

Introduce e coordina
SETTIMIO FERRARI
Editore

Conclude
FRANCO EMILIO CARLINO
Autore del libro

Interventi musicali di **Lorenzo Bevacqua** al pianoforte, a cura del Centro Studi Musicali "G. Verdi" del M° **Giuseppe Campana**

www.ferrarieditore.it

Venerdì 27 luglio 2012 ore 21,00
Castello Comunale – Piazza Duomo
Mandatoriccio

Comune di Mandatoriccio

Koinè
Associazione artistico-culturale
Rossano

Pro Loco
Mandatoriccio

CENTRO STUDI MUSICALI
Centro Studi Musicali
"Giuseppe Verdi" – Rossano

Mandatoriccio, 27 Luglio 2012 – Castello Comunale – Piazza Duomo

Comunicato Stampa - Presentazione Libro F. Emilio Carlino

Mercoledì 18 Luglio 2012

Recupero della memoria e dell'identità, anche attraverso la tipicità del linguaggio. "Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio". È, questo, il titolo del libro di Franco Emilio CARLINO che verrà presentato nell'ambito degli appuntamenti della programmazione socio-culturale estiva. L'appuntamento è previsto per VENERDÌ 27 LUGLIO alle ore 21 presso il Castello Comunale - Piazza Duomo. La presentazione è organizzata dall'Associazione artistico culturale KOINÉ e dal Centro Studi Musicali "Giuseppe Verdi" con il patrocinio del Comune di Mandatoriccio e della Pro Loco che contribuisce all'ottima riuscita dell'evento culturale.

Il Libro è edito da FERRARI EDITORE. Ad introdurre e coordinare i lavori sarà lo stesso Settimio FERRARI.

Sono previsti i saluti del sindaco Angelo DONNICI e la relazione di Giulio IUDICISSA docente di greco e latino.

Concluderà l'Autore Franco Emilio CARLINO.

A rendere più suggestiva la parentesi culturale saranno i momenti musicali affidati a Lorenzo BEVACQUA (pianoforte), curati del Centro studi musicali Giuseppe VERDI e del maestro Giuseppe CAMPANA.



Mandatoriccio. Espressioni tipiche nel dialetto cittadino. Presentazione libro F.Emilio Carlino

22 LUGLIO 2012, 14:53 COSENZA ATTUALITÀ

Recupero della memoria e dell'identità, anche attraverso la tipicità del linguaggio. "Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio". È, questo, il titolo del libro di Franco Emilio Carlino che verrà presentato nell'ambito degli appuntamenti della programmazione socio-culturale estiva. L'appuntamento è previsto per venerdì 27 luglio alle ore 21 presso il Castello Comunale - Piazza Duomo.

La presentazione è organizzata dall'Associazione artistico culturale Koiné e dal Centro Studi Musicali "Giuseppe Verdi" con il patrocinio del Comune di Mandatoriccio e della Pro Loco che contribuisce all'ottima riuscita dell'evento culturale. Il Libro è edito da Ferrari Editore. Ad introdurre e coordinare i lavori sarà lo stesso Settimio Ferrari. Sono previsti i saluti del sindaco Angelo Donnici e la relazione di Giulio Iudicissa docente di greco e latino. Concluderà l'Autore Franco Emilio Carlino.

A rendere più suggestiva la parentesi culturale saranno i momenti musicali affidati a Lorenzo Bevacqua (pianoforte), curati del Centro studi musicali Giuseppe Verdi e del maestro Giuseppe Campana.

Giovedì 26 Luglio 2012

di Giuseppe SAVOIA

MANDATORICCIO

Tipicità e dialetto nel libro di Carlino

MANDATORICCIO - Recupero della memoria e dell'identità, anche attraverso la tipicità del linguaggio. "Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio".

È, questo, il titolo del libro di Franco Emilio Carlino che verrà presentato nell'ambito degli appuntamenti della programmazione socio-culturale estiva. L'appuntamento è previsto per venerdì 27 luglio, alle ore 21, presso il Castello Comunale - Piazza Duomo.

La presentazione del libro è organizzata dall'associazione artistico-culturale "Koiné" e dal Centro Studi Musicali "Giuseppe Verdi" con il patrocinio del Comune di Mandatoriccio e della Pro Loco che contribuisce all'ottima riuscita dell'evento culturale.

Il libro è edito da Ferrari editore. Ad introdurre e coordinare i lavori sarà lo stesso Settimio Ferrari.

Sono previsti i saluti del sindaco Angelo Donnici e in seguito la relazione di Giulio Iudicissa, docente di greco e latino. Concluderà l'incontro l'autore Franco Emilio Carlino.

A rendere più suggestiva la parentesi culturale saranno poi i momenti musicali affidati alla musica di Lorenzo Bevaqua al pianoforte.

g. s.

Venerdì 27 Luglio 2012

degli artisti Luigi Le Voci e Saverio Santandrea con "Disegnare l'Etno Jazz" e degustare specialità di taralli e vini

► **Corigliano (Cs)**

**NEW OPENING
BLANCO ICE DRINK
KLAB LIVE BAND IN CONCERTO**
A seuire dj set Frank e Simone Bria
Alle 23 Lungomare
Blanco Ice Drink

► **Mandatoriccio (Cs)**

**PRESENTAZIONE DEL LIBRO
"ESPRESIONE TIPICHE NEL DIALETTO
DI MANDATORICCIO"
DI EMILIO CARLINO**
Partecipano Settimio Ferrari, Angelo Donnici e Giulio Iudicissa
Alle 21 Castello Comunale

► **Morano (Cs)**

**MINI OLIMPIADI 2012
CRESCERE E DIVERTIRSI PER LO SPORT**
Dalla mattina
Centro sportivo

► **Morano (Cs)**

**VENTICINQUENNALE
GRUPPO SPELEOLOGICO
DEL POLLINO**
Dibattiti, attività e conferenze
Dalle 10
Centro storico

DOMANI

► **Acri (Cs)**

ROBERTO GATTO NY QUARTET
Alle 22
Museo Arte contemporanea
Ingresso gratuito

► **Amendolara (Cs)**

"LA NOTTE BLU"
Spettacoli folk, rock e blues
Alle 21 sul Lungomare

► **Cariati (Cs)**

**IV EDIZIONE "CARIATI IN ARTE"
MOSTRA ARTESTABILE**
Associazione Vivi il Centro Storico
Dalle 19.30
Vico SS. Trinità

► **Cariati (Cs)**

**"L'ASTRATTISMO MATERICO
E ICONOGRAFICO"
MOSTRA DI MARCO GANDOLFI**
Dalle 9 alle 13
Palazzo Mascanbruno

► **Cariati (Cs)**

**I EDIZIONE
MARACAIBO BEACH VOLLEY**
Torneo sportivo
Dalle 17.30 alle 19
Lido Maracaibo



Catanzaro.weboggi.it

Libro su Mandatoriccio

Venerdì 27 Luglio, ore 21,00, presso il Castello Comunale di Mandatoriccio, il Comune di Mandatoriccio in collaborazione con l'associazione Koiné di Rossano e la Pro Loco di Mandatoriccio, presenterà l'ultimo volume di Franco Emilio Carlino *Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio* edito da Ferrari Editore.

INDIRIZZO DI SALUTO NEL CORSO DELLA PRESENTAZIONE A MANDATORICCIO

27 Luglio 2012

di Franco Emilio CARLINO

Buona sera e ben ritrovati. Ormai siamo al terzo appuntamento estivo in tre anni. Spero di poterne avere ancora altri, insieme a voi. Cercherò di essere molto stringato nel mio intervento.

Prima di procedere però alla lettura di alcune espressioni tipiche nel nostro dialetto vorrei soffermarmi velocemente su alcune delle motivazioni che mi hanno spinto a realizzare questo terzo volume e che caratterizzano la presente pubblicazione

La prima, quella del senso dell'appartenenza a questa comunità, che è il filo conduttore che mi accompagna da sempre e si evince dalle tre pubblicazioni. È stato proprio il sentire forte la mia appartenenza a questa comunità, e continuerà ad esserlo, che mi ha coinvolto e continuerà a coinvolgermi nella ricerca e nel recupero di queste forme espressive tipiche del luogo destinate probabilmente ad essere definitivamente dimenticate e superate.

La seconda motivazione è il lavoro di ricerca e di recupero condotto. Da ciò nasce il presente lavoro, dal quale emerge uno spaccato caratterizzato dalle 850 espressioni tipiche dialettali a volte pungenti e colorite che ci ricordano la nostra infanzia con la semplicità della vita popolare, che oggi, invece, appare lontana.

La terza motivazione è l'avvertire il senso della conservazione della nostra cultura, perché vediamo che qualcosa ci sfugge. Credo sia il legittimo desiderio di ognuno di noi essere interessato a coltivare le proprie tradizioni, conoscere la propria storia, il costume, conservarne la lingua dei nostri padri, affinché tutto ciò possa essere trasmesso alle future generazioni, a quelle che verranno. La scrittura in questo caso aiuta molto.

La quarta motivazione è stata quella di coinvolgervi nella speranza di risvegliare in ognuno di voi e in quelli che avranno modo di leggere il libro un ritornare indietro nel tempo, a quel tempo della nostra infanzia spensierata, per continuare a ravvivare il nostro quotidiano discorrere. Questo è anche il motivo per cui ho voluto dedicare il presente volume a tutti i miei compagni di scuola e a tutti gli amici di Mandatoriccio.

Infine, mi preme sottolineare la presenza di alcune immagini del paese inserite nel libro che ho voluto riproporvi e che ci restituiscono una Mandatoriccio antica e bella nei suoi angoli più suggestivi e a me molto

cari. Spero apprezzerete. Inoltre, aver completato questo terzo volume per il mio paese mi gratifica molto e conclude un primo percorso lavoro che mi ha dato ancora una volta la possibilità di essere qui questa sera in mezzo a voi, tra la mia gente.

La seconda parte del mio intervento è finalizzata alla lettura di alcune espressioni tipiche. Nel libro ho voluto sottolineare come molte di queste riguardino la sorte, la bestemmia, la minaccia, le imprecazioni.

Pensate per esempio quando diciamo: **'A Ddiu e àlla sgiòrta/A Dio e alla sorte.** (È un detto di augurio e di buon auspicio.) oppure, **Amàra iu!/Povera me!** (Esclamazione che evidenzia un senso profondo di abbattimento e si traduce in una commiserazione di se stesso, incapace di poter reagire.). O ancora **Malanòva mia!/Una nuova cattiva notizia a me.** (Esclamazione, con la quale chi la dice intende comunicare di essere stata investita da una cattiva notizia e di essere oggetto di mala sventura.).

Altre espressioni sono pertinenti alla 'bestemmia', con espressioni come: **Chi sinne vò pèrdare 'a nnuminàta!** Che di te se ne possa perdere il ricordo! (Bestemmia.); **Chi vò fàre 'u grìamu.**/Che tu possa soffrire. (Ti possa venire una malattia lunga.); E come se una bestemmia del genere non bastasse, ecco l'altra più pesante: **Chi vò fàre 'u grìamu rànne/** Che tu possa soffrire fortemente. (Ti possa venire una malattia lunga e brutta.)

Altre sono attinenti alla 'minaccia' come ad esempio: **Allisciàre 'u pialu/Lisciare il pelo.** (Picchiare di santa ragione.); **Arràsate 'e llùacu/** Spostati lontano da qui. (Allontanati.); **Addùe viagnu pùartu cipulle.** /Dove vengo porto cipolle. (Dare molte legnate.)

Infine quelle concernenti le 'imprecazioni' come per esempio: **Ah ffìgliu 'e ciùccia!**/Ah figlio di asina! (Imprecazione, spesso usata come ingiuria, per dire bastardo. Riferita a persona nata da unione illegittima e quindi allevato con latte d'asina che è simile a quello della donna.)

A volte, queste espressioni, che riteniamo molto spesso "senza senso", vengono usate senza conoscerne il loro esatto significato e li inseriamo nei nostri discorsi ripetendole quasi come prova di quanto stiamo dicendo perché li percepiamo come elementi della nostra identità. Però, credo che se conoscessimo il significato vero di quello che vorremmo dire forse molte cose non le diremmo.

Prima di concludere ora ve ne leggerò alcune che ho scelto per l'occasione.

....

E si potrebbe continuare ancora per molto, ma non voglio togliervi il gusto che si può provare sfogliando le pagine della presente raccolta.

Avviandomi alla conclusione voglio ringraziare tutti voi per essere intervenuti e per aver avuto la pazienza di ascoltare; Ringrazio i compagni di scuola e gli amici presenti che è sempre un piacere ritrovare. Il maestro Giuseppe Campana e il suo centro di Studi musicali G. Verdi di Rossano insieme a Lorenzo Bevacqua che ci ha allietato la serata con i suoi deliziosi interventi musicali. Le associazioni Koiné e la Proloco di Mandatoriccio per la loro collaborazione. Il mio Editore, Settimio Ferrari, con il quale ho portato a compimento questo primo percorso editoriale nella speranza di poter ancora accrescere la collaborazione. Ringrazio Giulio Iudicissa il nostro relatore al quale mi lega da molti anni una lunga amicizia, per la splendida prefazione al volume che ho molto gradito e apprezzato, per le belle parole che ha voluto riservarmi e per la sua puntuale e precisa relazione con la quale ci ha intrattenuti questa sera. Mio cugino Franco Brunetti per la sua disponibilità e collaborazione. Mia mamma quale fonte primaria di molte informazioni e mia moglie Franca per la sua critica costruttiva offerta alla stesura di ogni mio lavoro. Infine ringrazio tutta la mia comunità, il Consiglio Comunale, la Giunta, l'assessore alla cultura Ferruccio Colamaria per la sua fattiva collaborazione per la buona riuscita della serata, il Sindaco Angelo Donnici per questa ulteriore opportunità concessami oltre che per la sensibilità dimostrata nei confronti di un lavoro teso al recupero della nostra cultura, della nostra tradizione e identità. Spero e credo che in avvenire ci possano ancora essere ulteriori momenti di confronto per altre cose da fare e scoprire insieme. E permettetemi di concludere con un aforisma di Proust che dice: "Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre ma nell'aver occhi nuovi". Un aforisma che ci dovrebbe far comprendere come meglio valorizzare quanto possediamo in termini di patrimonio umano, e culturale e farlo conoscere agli altri. Grazie ancora e buona notte a tutti.

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
PRESENTAZIONE DEL VOLUME A MANDATORICCIO**



La relazione di Giulio Iudicissa



**Cortile Castello Comunale
Piazza Duomo
Mandatoriccio (Cs)
27 Luglio 2012"**



La suggestiva cornice e il pubblico



L'introduzione dell'Editore S. Ferrari



Il M° Campana e Lorenzo Bevacqua



La splendida cornice del Castello



Franco Emilio Carlino, Autore del volume



F. Colamaria, Assessore alla Cultura



COMUNICATO STAMPA

Martedì 14 Agosto 2012 07:43

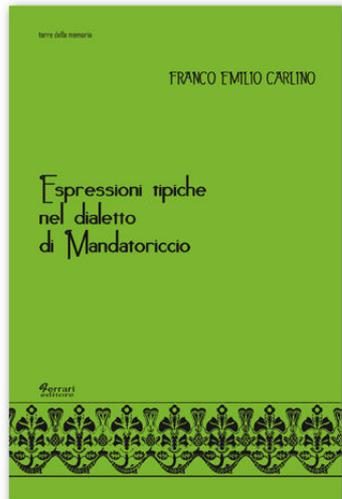
[...] Suggestiva. È l'atmosfera che, all'interno del cortile della casa comunale ospitata all'interno del prestigioso castello si è respirata, anche quest'anno, nel corso dei diversi momenti culturali proposti dall'Esecutivo DONNICI, per l'estate 2012, in collaborazione con la Proloco e le associazioni locali. L'occasione è stata offerta, prima dalla presentazione del libro di Beniamino DONNICI (Amore che scali le montagne) e poi, da quella dell'autore Franco Emilio CARLINO (Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio).

LA LOCANDINA

FERRARI EDITORE EVENTI

presenta il libro

**Espressioni tipiche
nel dialetto di Mandatoriccio**
di FRANCO EMILIO CARLINO



Saluti

ANTONIO PISTOIA

Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo N.1

ANGELO DONNICI

Sindaco di Mandatoriccio

Coordina

SETTIMIO FERRARI

Editore

Relaziona

PIER EMILIO ACRÌ

Giornalista

Conclude

FRANCO EMILIO CARLINO

Autore del libro

Giovedì 29 novembre 2012 - ore 17,30

Aula Magna – Scuola Media “Leonardo Da Vinci”

Piazza Martucci – Rossano (CS)

www.ferrarieditore.it

L'INVITO DELLA PRESENTAZIONE A ROSSANO



FERRARI EDITORE EVENTI

Presenta il libro

**Espressioni tipiche
nel dialetto di Mandatoriccio**
di Franco Emilio CARLINO



Saluti
ANTONIO PISTOIA
Dirigente Scolastico
Istituto Comprensivo N.1 Rossano

Relazione
GIULIO IUDICISSA
Docente di Greco e Latino

ANGELO DONNICI
Sindaco di Mandatoriccio

Conclude
FRANCO EMILIO CARLINO
Autore del libro

Introduce e coordina
SETTIMIO FERRARI
Editore

Giovedì 29 novembre 2012 ore 17,30
Aula Magna – Scuola Media “Leonardo Da Vinci”
Piazza Martucci – Rossano (CS)

www.ferrarieditore.it

**Rossano, 29 Novembre 2012 – Aula Magna – Scuola Media Statale “L. Da Vinci”
Piazza Martucci – Rossano (Cs)**

COMUNICATO STAMPA

Giovedì 29 novembre 2012 ore 17.30, presso l’Aula Magna della Scuola Media “Leonardo Da Vinci”, Ferrari Editore in collaborazione con l’Istituto Comprensivo N. 1 di Rossano, presenterà l’ultimo volume di Franco Emilio Carlino *Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio*, Ferrari Editore 2012.

La manifestazione sarà introdotta e coordinata dall’Editore Settimio Ferrari, cui seguiranno i saluti del Dirigente Scolastico dell’Istituto Comprensivo N.1 di Rossano, Antonio Pistoia e del Sindaco di Mandatoriccio, Angelo Donnici.

Relazionerà in seguito il docente Giulio Iudicissa e concluderà la serata l’autore Franco Emilio Carlino.

Con *Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio* l’Autore ha voluto fare un altro dono alla memoria del suo paese, una terra ricca di umanità, senso di appartenenza e forti radici. Con questa nuova pubblicazione fornisce, quindi, un altro tassello alla riscoperta e al recupero della cultura popolare e di quelle tante forme espressive che a Mandatoriccio, come altrove, hanno bisogno di essere salvaguardate da dannose modifiche o, peggio ancora, da un tragico oblio.

Rossano, 26 novembre 2012

L’ufficio stampa di Ferrari Editore

Settimio Ferrari

Via Mazzini, 15 - 87060 Paludi (Cs)

Info: www.ferrarieditore.it - mail: info@ferrarieditore.it

Tel. 0983/512347 r.m.: 393.3329564



Martedì 27 Novembre 2012

cultura

Carlino punta all'identità

ROSSANO Franco Emilio Carlino presenta la sua ultima opera letteraria: "Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio", edito da Ferrari Editore 2012. L'evento, organizzato grazie alla collaborazione dell'istituto comprensivo numero 1 di Rossano, si terrà giovedì prossimo 29 novembre alle ore 17.30, presso l'Aula Magna della Scuola Media "Leonardo Da Vinci", nel centro storico bizantino. Coordinatore della serata sarà l'editore Settimio Ferrari, cui seguiranno i saluti del dirigente scolastico dell'istituto, Antonio Pistoia e del sindaco di Mandatoriccio, Angelo Donnici. Relazionerà, in seguito, il docente Giulio Iudicessa e concluderà la serata l'autore dell'opera letteraria, Franco Emilio Carlino. Con "Espressioni tipiche nel dialetto mandatoriccese" l'autore ha voluto fare un altro dono al suo paese natio: una terra ricca di umanità, senso di appartenenza e forti radici. Con questa nuova pubblicazione fornisce, quindi, un altro tassello alla riscoperta e al recupero della cultura popolare, dell'identità e di quelle tante forme espressive che a Mandatoriccio hanno bisogno di essere salvaguardate da dannose modifiche o, peggio ancora, da un tragico oblio.



Giuseppe Cosenza

Mercoledì 28 Novembre 2012

ROSSANO

Un libro sul dialetto di Mandatoriccio

ROSSANO - Nell'aula magna della scuola media "Leonardo Da Vinci", nel centro storico di Rossano, domani sera, alle ore 17.30, Ferrari Editore in collaborazione con l'Istituto Comprensivo N. 1 di Rossano, presenterà l'ultimo volume di Franco Emilio Carlino "Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio", Ferrari Editore 2012. La manifestazione sarà introdotta e coordinata dall'editore Settimio Ferrari, cui seguiranno i saluti del dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo N.1 di Rossano, Antonio Pistoia e del sindaco di Mandatoriccio, Angelo Donnici. Relazionerà in

seguito il docente Giulio Iudicissa e concluderà la serata l'autore Franco Emilio Carlino. Con "Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio" l'autore ha voluto fare un altro dono alla memoria del suo paese, una terra ricca di umanità, sensi di appartenenza e forti radici. Con questa nuova pubblicazione fornisce, quindi, un altro tassello alla riscoperta e al recupero della cultura popolare e di quelle tante forme espressive che a Mandatoriccio, come altrove, hanno bisogno di essere salvaguardate da dannose modifiche o da un tragico oblio.

g. s.



ESPRESSIONI TIPICHE NEL DIALETTO DI MANDATORICCIO

Scritto da Ufficio Stampa Ferrardi Editore

[Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio](#) -

Giovedì 29 novembre 2012 ore 17.30, presso l'Aula Magna della Scuola Media "Leonardo Da Vinci", Ferrardi Editore in collaborazione con l'Istituto Comprensivo N. 1 di Rossano, presente l'ultimo volume di Franco Emilio Carlino *Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio*.

La manifestazione sarà introdotta e coordinata dall'Editore Settimio Ferrari, cui seguiranno i saluti del Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo N.1 di Rossano, Antonio Pistoia e del Sindaco di Mandatoriccio, Angelo Donnici. Relazione in seguito il docente Giulio Iudicissa e conclude la serata l'autore Franco Emilio Carlino. Con *Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio* l'Autore ha voluto fare un altro dono alla memoria del suo paese, una terra ricca di umani, senso di appartenenza e forti radici. Con questa nuova pubblicazione fornisce, quindi, un altro tassello alla riscoperta e al recupero della cultura popolare e di quelle tante forme espressive che a Mandatoriccio, come altrove, hanno bisogno di essere salvaguardate da dannose modifiche o, peggio ancora, da un tragico oblio.

Rossano, 26 luglio 2012

L'ufficio stampa di Ferrardi Editore

Vai al sito di Franco Emilio Carlino: www.francoemiliocarlino.it

INDIRIZZO DI SALUTO ALLA PRESENTAZIONE TENUTASI A ROSSANO

Rossano 29 Novembre 2012

di Franco Emilio CARLINO

Intanto ringrazio tutti voi per la presenza, credo segno di stima e di amicizia nei miei confronti.

Quando si fa una seconda presentazione c'è sempre il rischio di ripetersi, ma del resto non potevo, come ho fatto le altre volte non partecipare il mio lavoro alla comunità che mi ha visto crescere, che mi ha adottato e nella quale vivo da cinquant'anni. Questa presentazione è la terza in tre anni sui temi che riguardano la memoria, le tradizioni e la cultura del mio paese e conclude un primo filone di lavoro. Spero, in futuro ci possano essere ancora ulteriori occasioni d'incontro insieme a voi per scoprire insieme altri particolari sia della mia comunità di nascita, ma anche di quella rossanese che mi ha adottato. Cercherò di essere molto stringato nel mio intervento.

Prima di procedere con la lettura di alcune espressioni tipiche vorrei soffermarmi velocemente su alcune delle motivazioni che mi hanno spinto a realizzare questo terzo volume e che caratterizzano la presente pubblicazione.

1) **La prima** è quella del **senso dell'appartenenza a questa comunità**, che è il filo conduttore delle tre pubblicazioni. È stato proprio il sentire forte la mia appartenenza a questa comunità che mi ha coinvolto e nella ricerca e nel recupero di queste forme espressive tipiche del luogo destinate probabilmente ad essere definitivamente dimenticate e superate.

2) La seconda motivazione è la passione per **la ricerca e il recupero della memoria**. Ciò mi ha portato alla stesura del presente lavoro, dal quale emerge uno spaccato caratterizzato dalle 850 espressioni tipiche dialettali a volte pungenti e colorite che ci ricordano la nostra infanzia con la semplicità della vita popolare, che oggi, invece, appare lontana.

3) La terza motivazione è il percepire il **senso della conservazione della nostra cultura**, perché vediamo che qualcosa ci sfugge. Credo sia il legittimo desiderio di ognuno di noi essere interessato a coltivare le proprie tradizioni, conoscere la propria storia, il costume, conservarne la lingua dei nostri padri, affinché tutto ciò possa essere trasmesso alle future generazioni, a quelle che verranno. La scrittura in questo caso aiuta molto.

4) Infine l'altro elemento caratterizzante è stato quella di coinvolgere, nella speranza di risvegliare in ognuno di voi e in quelli che avranno modo di

leggere il libro un ritornare indietro nel tempo, a quel tempo della nostra infanzia spensierata, per continuare a ravvivare il nostro quotidiano discorrere. Questo è anche il motivo per cui ho voluto dedicare il presente volume a tutti i miei compagni di scuola e a tutti gli amici di Mandatoriccio. Un'ultima annotazione sul libro è quella di essere stato arricchito da alcune immagini del paese che ci restituiscono una Mandatoriccio antica e bella nei suoi angoli più suggestivi e a me molto cari.

La seconda parte del mio intervento riguarderà la lettura di alcune espressioni tipiche. Ne ho scelte alcune che riguardano la sorte, la bestemmia, la minaccia, le imprecazioni e che mi introducono alla lettura di alcune che ho scelto per l'occasione.

Pensate per esempio quando diciamo: **'A Ddiu e alla sgiòrta/A Dio e alla sorte.** (È un detto di augurio e di buon auspicio.) oppure, **Amara iu!/Povera me!** (Esclamazione che evidenzia un senso profondo di abbattimento e si traduce in una commiserazione di se stesso, incapace di poter reagire.). O ancora **Malanòva mia/Una nuova cattiva notizia a me.** (Esclamazione, con la quale chi la pronuncia intende comunicare di essere stata investita da una cattiva notizia e di essere oggetto di mala sventura), Altre espressioni sono pertinenti alla 'bestemmia', con espressioni come: **Chi sinne vò pèrdare 'a nnuminàta/ Che di tè se ne possa perdere il ricordo!** (Bestemmia.); **Chi vò fare 'u grìamu. / Che tu possa soffrire.** (Ti possa venire una malattia lunga.); E come se una bestemmia del genere non bastasse, ecco l'altra più pesante: **Chi vò fare 'u grìamu rànne / Che tu possa soffrire fortemente.** (Ti possa venire una malattia lunga e brutta.) Altre sono attinenti alla 'minaccia' come ad esempio; **Allisciàre 'u pialu/Lisciare il pelo.** (Picchiare di santa ragione.); **Arràsate 'e llùacu/ Spostati lontano da qui.** (Allontanati.); **Addùe viàgnu pùartu cipulle. /Dove vengo porto cipolle.** (Dare molte legnate.)

Infine quelle concernenti le 'imprecazioni' come per esempio: **Ah ffigliu 'e ciùccia!/ Ah figlio di asina!** (Imprecazione, spesso usata come ingiuria, per dire bastardo.)

A volte, queste espressioni, che riteniamo molto spesso "senza senso", vengono usate senza conoscerne il loro esatto significato e li inseriamo nei nostri discorsi ripetendole quasi come prova di quanto stiamo dicendo perché li percepiamo come elementi della nostra identità. Però, credo che se conoscessimo il significato vero di quello che vorremmo dire forse molte cose non le diremmo.

E si potrebbe continuare ancora per molto, ma non voglio togliervi il gusto che si può provare sfogliando le pagine della presente raccolta.

Avviandomi alla conclusione voglio ringraziare ancora una volta tutti voi, amici e colleghi, per la stima, l'amicizia e per essere intervenuti consentendo la realizzazione di questa serata.

Ringrazio il Preside della Scuola Prof. Antonio Pistoia, amico e collega con il quale, insieme a tanti altri di voi, ho avuto l'opportunità di fare un percorso professionale comune, con ottimi risultati, nella Scuola Media di Piragineti prima e nella Da Vinci dopo, per le sue parole di stima e amicizia, che mi gratificano molto, per la sua disponibilità ad ospitare questa mia presentazione e insieme a lui ringrazio lo staff e tutti i colleghi della scuola per la loro sensibilità e collaborazione e per avermi concesso questo spazio che mi ha riportato indietro nel tempo quando in questa scuola anch'io ero uno di loro. Aver scelto di farla qui la presentazione è anche un modo per ricordare la propria appartenenza. Ringrazio il mio editore Settimio Ferrari con il quale ho portato a compimento questo primo percorso editoriale nella speranza di poter ancora accrescere la nostra collaborazione. Ringrazio il nostro relatore, Pier Emilio Acri al quale mi lega da molti anni una lunga amicizia, per la splendida relazione che ho molto apprezzato, e per le belle parole di stima e amicizia che ha voluto riservarmi. Ringrazio mia moglie Franca per la sua critica costruttiva offerta alla stesura di ogni mio lavoro. Infine ringrazio tutta la mia comunità, i miei compaesani presenti, il Consiglio Comunale, la Giunta, l'assessore alla cultura per la sua fattiva collaborazione, il Sindaco Angelo Donnici per questa ulteriore opportunità concessami oltre che per la sensibilità dimostrata nei confronti di un lavoro teso al recupero della nostra cultura, della nostra tradizione e identità e certo che in futuro ci possano ancora essere ulteriori momenti di confronto per altre cose da fare e scoprire insieme. Grazie ancora e buona sera a tutti.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA PRESENTAZIONE DEL VOLUME A ROSSANO



Aula Magna
Scuola Media Statale
"L. Da Vinci"
Rossano
29 Novembre 2012



Le introduzioni dell'Editore S. Ferrarri



Il pubblico



L'intervento del Dirigente Tonino Pistoia





La relazione di Pier Emilio Acri

Il pubblico



Le conclusioni di F.E. Carlino

COMUNICATO STAMPA

PRESENTATO A ROSSANO L'ULTIMO LIBRO DI FRANCO E.
CARLINO.

Nell'attuale situazione di emergenza formativa ed educativa la Scuola ha l'obbligo di fare sempre di più, anche con l'organizzazione di eventi culturali.

Un momento di grandi difficoltà in cui è anche importante parlare di storia, di dialetto, di saggezza popolare. Con queste parole ha esordito il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo n. 1 di Rossano, Antonio Francesco Pistoia nel suo intervento di apertura della serata in cui è stato presentato presso l'Aula Magna della Scuola Media Leonardo da Vinci l'ultimo libro di Franco Emilio Carlino dal titolo *Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio*, pubblicato nella collana *Terre della memoria* di Ferrari Editore. Prima degli interventi ufficiali è stato proiettato un video su Mandatoriccio, curato dalle docenti Sorrentino e Cerchiara della Scuola Media da Vinci.

La serata è stata coordinata dall'editore Settimio Ferrari che nella sua breve introduzione ha dato risalto all'impegno culturale della sua casa editrice nel pubblicare opere per il territorio e la sua valorizzazione.

Pier Emilio Acri, giornalista e scrittore, prima della sua relazione di presentazione al libro, ha voluto ricordare la figura di Ernesto Ascolillo, già Assessore alla Cultura nella Comunità Montana "Sila Greca", e ha poi dato risalto al valore dell'impegno culturale di Franco Emilio, sottolineando che: "Con questo suo nuovo libro l'autore ci fa riflettere non solo sulla storia e sui costumi di Mandatoriccio, ma sulla storia e sui costumi dell'intero territorio. E che i detti riportati da Franco Emilio, come acutamente scrive nella prefazione Giulio Iudicissa, sono una perfetta fotografia di uomini e cose, di luoghi, un documento prezioso di una secolare, popolare saggezza". Aggiungendo infine che "in questo libro prevale l'aspetto migliore della parola cultura della quale spesso se ne fa abuso. Con Franco Emilio Carlino, uomo di scuola e per la scuola vera, la cultura è pedagogia, cioè amore e rispetto per il passato".

La serata è stata conclusa proprio dall'autore, che ha letto brani dal libro, e ha poi spiegato al numeroso pubblico presente le motivazioni che lo portano a scrivere e pubblicare: senso di appartenenza, passione per la ricerca e per il recupero della memoria, conservazione della lingua e delle espressioni ormai dimenticate.

Rossano, 2 dicembre 2012

Ufficio Stampa

Ferrari Editore

Settimio Ferrari
Via Mazzini, 15 - 87060 Paludi (Cs)
Info: www.ferrarieditore.it - mail: info@ferrarieditore.it
Tel. 0983/512347 r.m.: 393.3329564

Martedì 4 Dicembre 2012

Presentato l'ultimo libro dello scrittore I detti popolari secondo Carlino

ROSSANO - Nell'aula magna della scuola media statale "Leonardo da Vinci" nel centro storico di Rossano, è stato presentato l'ultimo libro di Franco Emilio Carlino dal titolo "Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio", pubblicato all'interno della collana "Terre della memoria" di Ferrari Editore.

Durante il suo intervento di apertura della serata il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo numero 1 di Rossano, Antonio Francesco Pistoia, ha così esordito: "Ci troviamo in momento di grandi difficoltà in cui è anche importante parlare di storia, di dialetto, e di saggezza popolare".

Prima degli interventi ufficiali è stato proiettato un video su Mandatoriccio, curato dalle docenti Sorrentino e Cerchiara della scuola media da Vinci.

La serata è stata coordinata dall'editore Settimio Ferrari che, durante la sua breve introduzione, ha dato risalto all'impegno culturale profuso dalla sua casa editrice nel pubblicare e curare opere pensate per il territorio e la sua valorizzazione.

Pier Emilio Acri, giornalista e scrittore, prima della sua relazione di presentazione al libro, ha voluto ricordare la figura di Ernesto Ascolillo, già assessore alla cultura nella Comunità Montana "Sila Greca", e ha poi dato risalto al valore dell'impegno culturale di Franco Emilio, sottolineando che: "Con questo suo nuovo libro l'autore ci fa riflettere non solo sulla storia e sui costumi di Mandatoriccio, ma sulla storia e sui costumi dell'intero territorio".

Ascolillo ha poi aggiunto che "i



Un momento della presentazione

detti riportati da Franco Emilio, come acutamente scrive nella prefazione Giulio Iudicissa, sono una perfetta fotografia di uomini e cose, di luoghi, un documento prezioso di una secolare, popolare saggezza".

Aggiungendo infine che "in questo libro prevale l'aspetto migliore della parola cultura della quale spesso se ne fa abuso. Con Franco Emilio Carlino, uomo di scuola e impegnato per la scuola vera, la cultura è pedagogia, quindi anche amore e rispetto per il passato".

La serata è stata conclusa proprio dall'autore, che ha letto brani dal libro, e ha poi spiegato al numeroso pubblico presente le motivazioni che lo portano a scrivere e pubblicare: senso di appartenenza, passione per la ricerca e per il recupero della memoria, conservazione della lingua e delle espressioni ormai dimenticate.

g. s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SITI WEB CHE HANNO RIPORTATO NOTIZIA DEGLI EVENTI

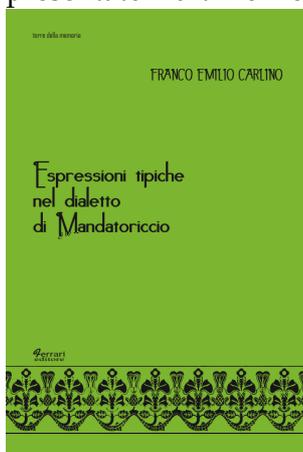
 <p>mercoledì 20 marzo 2013 Beato Ippolito Galantini NOTIZIARIO DEL COMPRESORIO CROTONESE E CALABRESE</p>	 <p>Comune di Mandatoriccio sito web ufficiale</p>
	
	 <p>QUOTIDIANO ONLINE Area dello Stretto e Calabria</p>
	
	
	 <p>Home Prima Pagina Articoli Archivio Web Links Contatti</p>
	 <p>abbonamenti - contatti - privacy policy - catanzaro (</p>
 <p>quotidiano online SIRARITIDE - ROLLINO - VALLE CRATI</p>	 <p>Quotidiano on-line Socio Politico Culturale</p>

 <p>il Blog della Sibaritide e Pollino Dir. Resp. Giacinto De Pasquale</p>	 <p>telegrabinella.it</p>
 <p>Polo SBN di Cosenza Biblioteca Nazionale di Cosenza</p>	<p>Gloria Albanese Eliseo</p>
<p>2° CASTING Calendario <i>SILA</i> 2014 26-27 marzo 2013 - Hotel Duchessa della Sila</p>	
<p>Catanzaro.weboggi.it</p>	
	 <p>L'altro modo di fare notizia</p>
<p>Italia GUIDE4WORLD</p>	
<p>NanoPress Notizie Locali</p>	<p>Mercoledì 20 Marzo 2013 Home Contattaci Chi Siamo</p>  <p>Il Portale dei Calabresi nel Mondo</p>
<p>Ntà Calabria Notizie ed Informazioni dalla Calabria</p>	<p>NanoPress Società</p>
	<p>Reggio Calabria Notizie News Aggregator</p>

 	
<p>Cariatiweb.it Valorizzazione e tutela dell'identità www.cariatiweb.it</p>	
<p>Rossano <i>il blog</i></p>	
	
	
	
	<p>Mandatoriccio News On Line</p>
	
	
	

Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio

Venerdì 27 luglio 2012 ore 21.00, presso il Castello Comunale di Mandatoriccio, il Comune di Mandatoriccio in collaborazione con l'Associazione Koiné di Rossano e la Pro Loco di Mandatoriccio, ha presentato l'ultimo volume di Franco Emilio Carlino, *Espressioni tipiche*



nel dialetto di Mandatoriccio, edito da Ferrari Editore.

La manifestazione è stata introdotta e coordinata dall'Editore Settimio Ferrari. Sono seguiti i saluti del vicesindaco di Mandatoriccio, Ferruccio Colamaria.

Ha relazionato in seguito il docente Giulio Iudicissa e ha concluso la serata l'autore Franco Emilio Carlino. La manifestazione ha visto anche gli interventi musicali di Lorenzo Bevacqua, al pianoforte, a cura del Centro Studi Musicali "G. Verdi" del M° Giuseppe Campana.

Con *Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio* l'Autore ha voluto fare un altro dono alla memoria del suo paese, una terra ricca di umanità, senso di appartenenza e forti radici. Con questa nuova pubblicazione fornisce, quindi, un altro tassello alla riscoperta e al recupero della cultura popolare e di quelle tante forme espressive che a Mandatoriccio, come altrove, hanno bisogno di essere salvaguardate da dannose modifiche o, peggio ancora, da un tragico oblio.

Nota: Il presente testo è evidenziato in tutte le pagine dei seguenti negozi online.

NEGOZI ONLINE NEI QUALI È PRESENTE IL VOLUME

 <p>AbeBooks.it Passione per i libri.</p>	
 <p>deastore.com DEA store La conoscenza non ha limiti!</p>	
 <p>Editoria calabrese Informazione libreria e culturale regionale www.editoriacalabrese.it</p>	 <p>ePRICE Tutti i prodotti</p>
 <p>GuidaPrezzi.com</p>	
 <p>ibs.it internet bookshop</p>	 <p>Ferrari editore</p>
 <p>leggere.it</p>	 <p>in MONDADORI</p>
 <p>libreriauniversitaria.it</p>	 <p>LIBRERIA FERNANDEZ</p>
 <p>LIBRERIA UNIVERSITARIA unilibro</p>	 <p>Mauronline.it</p>
 <p>Trova Prezzi 10 ANNI Il motore di ricerca per i tuoi acquisti! Trova e confronta i migliori prezzi online!</p>  <p>airmalta</p>	 <p>zazie:) home registrati</p> <p>Ricerca libri</p>

 <p>Confronta prezzi e modelli per il tuo shopping online.</p>	<p>Libreria specializzata in Arte e Architettura The company specialized in Art and Architecture books</p> <p>Libro Co. Italia S.r.l.</p> <p>WWW.LIBROCO.IT</p>
	
	 <p>5 452 967 Prodotti, 2 879 Rivenditori Per risparmiare, Confronta!</p>
	 <p>Iscriviti alla Newsletter Indirizzo email <input type="text"/> <input type="button" value="Iscriviti"/> Offerte, sconti, codici sconto, deal e novità, direttamente nella vostra e-mail, gratuitamente.</p>
 <p>il tuo negozio dvd online.</p>	 <p>cultura & spettacolo</p>
 <p>Passion for books.</p>	 <p>PROGETTI DI PRIMAVERA > Sconti fino al 60% sul prezzo di vendita consigliato.</p>
<p><i>Repertorio di Libri e Pubblicazioni (ordinato per Autore) su: <u>Storia (BOR-CAS) (keyword)</u></i></p>	
 <p>Passion for books.®</p>	
 <p>Mettere online un sito WordPress è questione di attimi. Con i servizi cloud di Windows Azure.</p> <p>Kulone.com Italia Iscriviti Kulone Accesso</p>	 <p>Tanto di te.</p>
 <p>Vendita libri online</p>	 <p>Portale di comparazione prezzi</p>

		<p>Museodelcognome.it</p>
 <p>Il più grande salone virtuale permanente</p>		<p>Shop.it</p>
<p>Mauronline.it</p>		

RINGRAZIAMENTI

A conclusione di questo mio terzo lavoro sul recupero delle tradizioni e della identità di Mandatoriccio, avverto l'esigenza, ancora una volta, di ringraziare l'Amministrazione comunale, la Giunta e il sindaco avv. Angelo Donnici, per aver offerto la loro fattiva collaborazione alla pubblicazione del presente volume.

Franco Emilio Carlino

ALETTA DI COPERTINA VOLUME

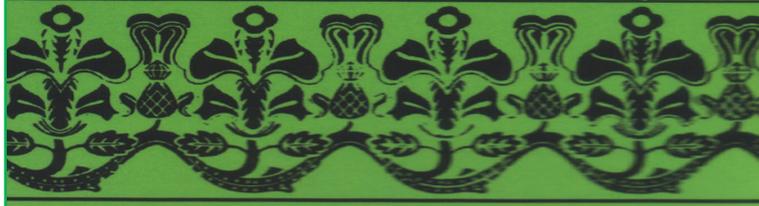
Franco Emilio Carlino è alla sua terza opera sulla comunità di Mandatoriccio, e tutte e tre sono state pubblicate dalla mia Casa editrice. Già allorquando presentai il primo dei suoi lavori *Mandatoriccio. Storia, costumi e tradizioni*, dicevo che l'Autore "sente in maniera forte il richiamo della storia, delle tradizioni, delle usanze, della vita quotidiana della collettività mandatoriccese".

E, oggi, a distanza di due anni, non posso che confermare il mio giudizio di allora. Anzi, esso risulta ulteriormente rafforzato dalla costanza dell'amore viscerale per la sua terra e la sua gente che Carlino dimostra di mantenere senza alcuna soluzione di continuità e che si alimenta quotidianamente nel suo cuore e nella sua anima.

Con *Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio* l'Autore ha voluto fare un altro dono alla memoria del suo paese, una terra ricca di umanità, senso di appartenenza e forti radici. Con questa nuova pubblicazione fornisce, quindi, un altro tassello alla riscoperta e al recupero della cultura popolare e di quelle tante forme espressive che a Mandatoriccio, come altrove, hanno bisogno di essere salvaguardate da dannose modifiche o, peggio ancora, da un tragico oblio.

Settimio Ferrari
Editore

Art Director: Francesca Londino
Progetto grafico: Federica Mangiacasale



NOTE BIOGRAFICHE

Franco Emilio Carlino nasce a Mandatoriccio (CS) il 27.2.1950 e vive a Rossano. Già docente, nel corso della sua carriera scolastica ha ricoperto importanti incarichi negli Organi Collegiali della Scuola e nel campo associativo.

Autore di vari articoli sulle problematiche scolastiche, negli ultimi anni ha sposato l'interesse per la scrittura e la ricerca storica.

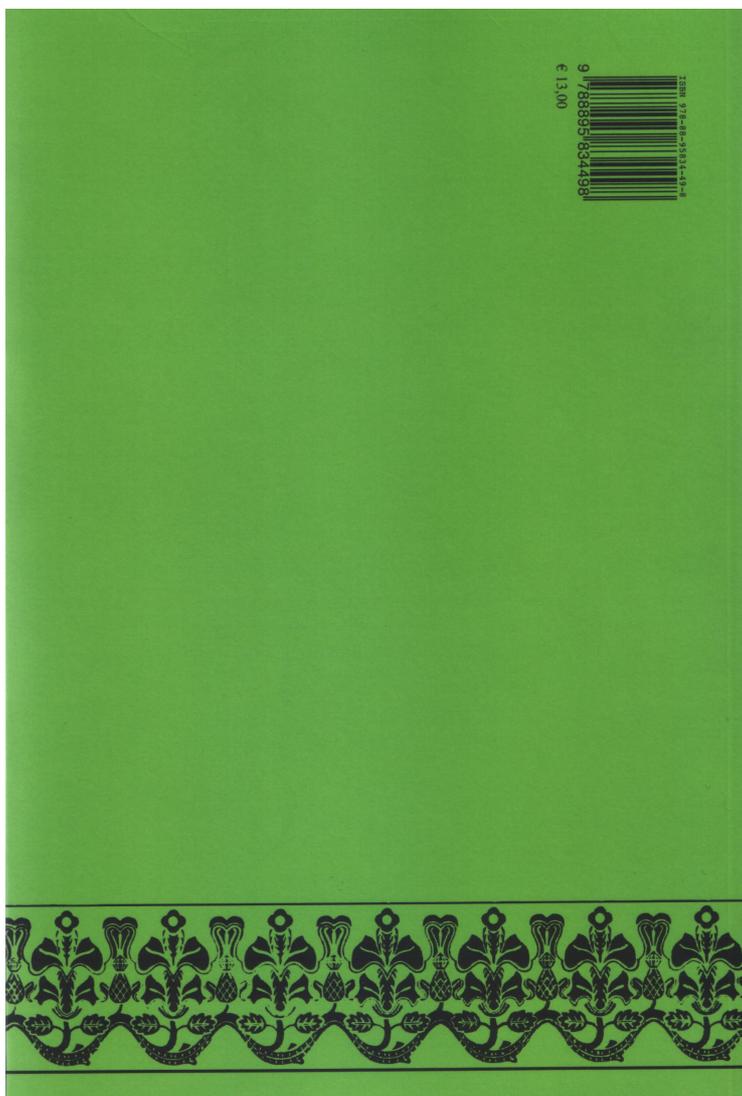
Tra le ultime pubblicazioni dell'Autore:

- *Il Distretto Scolastico N. 26 di Rossano: Organi Collegiali e partecipazione – Cronistoria di un'esperienza (1988-1997)*, Rossano 1998;
- *Dimensione Orientamento – Raccolta Antologica sull'Orientamento – Itinerario teorico pratico di ricerca e di documentazione per la prassi dell'orientamento nella scuola*, Rossano 2000;
- *Note di politica scolastica nella provincia di Cosenza (1997-2001) – Organi Collegiali a Livello Provinciale*, Rossano 2001;
- *Profilo di una Sezione – 25 anni al servizio di una comunità scolastica (1978-2003) – La memoria per progettare il futuro*, Rossano 2004;
- *La Scuola che cambia – Ieri e oggi vista dal di dentro – Miscellanea di riflessioni sulle problematiche scolastiche*, Rossano 2006;
- *Percorsi – Le attività della sezione giorno dopo giorno (2002-2007) – Bilancio e cronaca di un sessennio*, Rossano 2007;
- *Tutti i Soci della Sezione (1978 -2008) – Attività di ricerca e documentazione*, Ferrari Editore, Rossano 2009;
- *Mandatoriccio, storia, costumi e tradizioni*, Ferrari Editore, Rossano 2010;
- *Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio*, Ferrari Editore, Rossano 2011.

fecarlino@tiscali.it



LA COPERTINA DEL VOLUME RETRO



FONTI E INDICI

FONTI

Bibliografiche

Franco Emilio CARLINO,
Mandatoriccio Storia, costumi e tradizioni
Ferrari Editore, Rossano, Luglio, 2010, pagg. 304, ill, cm 17x24, € 20,00

Franco Emilio CARLINO,
Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio
Ferrari Editore, Rossano, Agosto 2011, pagg. 126, ill, cm 14x21, € 13,00

Franco Emilio CARLINO,
Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio
Ferrari Editore, Rossano, Luglio 2012, pagg. 160, ill, cm 14x21, € 13,00

INDICE GENERALE

- Sommario, **p. 5**
- Nota dell'Autore, di Franco Emilio CARLINO, **p. 7**

- Il primo volume - Mandatoriccio Storia, costumi e tradizioni, **p. 9**
- La copertina del Volume, **p. 11**
- Il saluto del Sindaco di Mandatoriccio, Angelo DONNICI, **p. 13**
- Ringraziamento al Sindaco di Mandatoriccio, **p. 14**
- Prefazione - *Pregnanza e utilità della ricerca di Franco Emilio Carlino, di Leonardo R. ALARIO, Istituto di Ricerca e di Studi di Demologia e di Dialettologia*, **p. 15**
- Introduzione, di Franco Emilio CARLINO, **p. 19**
- Mi capita spesso, di Settimio FERRARI, **p. 22**
- La locandina della presentazione tenutasi a Mandatoriccio, 6 Agosto 2010, **p. 23**
- L'Invito della presentazione a Mandatoriccio, **p. 24**
- Una storia da fumare, da *Mezzoeuro*, 31 Luglio 2010, di Saverio PALETTA, **p. 25**
- Comunicato stampa Ferrari Editore, 6 Agosto 2010, **p. 28**
- Cucina e chef protagonisti nel centro storico, Comunicato stampa Amministrazione Comunale Mandatoriccio, da *Il Corriere del Sud Online*, 4 Agosto 2010, **p. 31**
- Presentazione del libro, di Assunta SCORPINITI, **p. 33**
- Indirizzo di saluto in occasione della presentazione del volume Mandatoriccio storia, costumi e tradizioni, di Franco Emilio CARLINO, **p. 40**
- Documentazione fotografica della presentazione del Volume a Mandatoriccio, 6 Agosto 2010, **p. 45**
- Libri: Presentato a Mandatoriccio Volume su Storia Comune, a cura dell'ANSA, in *Reggiocal.it*, 21 Agosto 2010, **p. 50**
- Mandatoriccio Storia, costumi e tradizioni - Presentata l'opera di Carlino, di Giuseppe CAMPANA, da *Calabria Ora*, Martedì 24 Agosto 2010, **p. 51**
- Excursus su Storia, costumi e tradizioni, di Luigi MARIANO, da *Gazzetta del Sud Online*, 28 Agosto 2010, **p. 52**
- Rossano (Cosenza) "L'Intervento" - "La vivacità culturale nel rossanese", di Pier Emilio ACRI, da *Ionio Notizie.it*, 16 Settembre 2010, **p. 53**
- Comunicato Stampa, *L'irrinunciabile richiamo della memoria*, Ferrari Editore, **p. 55**
- Iniziativa - Carlino presenta la "sua" Mandatoriccio, da *Il Quotidiano della Calabria*, Giovedì 30 Settembre 2010, **p. 57**

- La locandina della presentazione tenutasi a Rossano 3 Ottobre 2010, **p. 59**
- L'Invito della presentazione a Rossano, **p. 60**
- Un Sabato intero con Ferrari Editore, *dal Blog* di Franco LOFRANO, Mercoledì 29 Settembre 2010, **p. 61**
- Storia, costumi e tradizioni: ecco l'ultima opera di Franco Emilio Carlino, di Giuseppe COSENZA, da *Calabria Ora*, Venerdì 1 Ottobre 2010, **p. 62**
- Comunicato Stampa Ferrari Editore - La storia, i costumi e le tradizioni di Mandatoriccio in un volume di Franco Emilio Carlino, **p. 63**
- Indirizzo di saluto in occasione della presentazione del Volume Mandatoriccio storia, costumi e tradizioni a Rossano, **p. 65**
- Documentazione fotografica della presentazione del Volume a Rossano, 2 Ottobre 2010, **p. 70**
- Comunicato Stampa Ferrari Editore - Storia, costumi e tradizioni, il Volume di Franco Emilio Carlino, **p. 73**
- L'opera rappresenta un viaggio nella memoria - La storia e le tradizioni di Mandatoriccio nel libro di Carlino, di Giuseppe SAVOIA, da *Il Quotidiano della Calabria*, Domenica 10 Ottobre 2010, **p. 75**
- Siti web che hanno riportato notizia degli eventi, **p. 77**
- Mandatoriccio. Storia, costumi e tradizioni un libro di Franco E. Carlino, **p. 78**
- Negozi online nei quali è presente il volume, **p. 79**
- Testimonianze e saluti, **p. 81**
- Ringraziamenti, **p. 83**
- Note Biografiche, **p. 84**
- La copertina del Volume retro, **p. 86**

- Il secondo volume - Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio, **p. 87**
- La copertina del Volume, **p. 88**
- Presentazione, di Angelo DONNICI, Sindaco di Mandatoriccio, **p. 89**
- Prefazione - In un tesoro di parole, la Storia di un Popolo, di Assunta SCORPINITI, **p. 90**
- Introduzione di Franco Emilio CARLINO, **p. 93**
- Comunicato Stampa Ferrari Editore - Presentazione di "Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio", **p. 96**
- La locandina della presentazione tenutasi a Mandatoriccio 18 Agosto 2011, **p. 97**
- L'Invito della presentazione a Mandatoriccio, **p. 98**
- Notizie - Domani in Calabria a cura dell'ANSA, **p. 99**
- Presentazione del Volume, di Pier Emilio ACRI, **p. 100**

- Indirizzo di saluto durante la presentazione del Volume a Mandatoriccio, 18 Agosto 2011, **p. 104**
- Documentazione fotografica della presentazione del Volume a Mandatoriccio, 18 Agosto 2011, **p. 107**
- In giro per la Calabria con Ferrari Editore, Agosto 2011, da *Mondo Editoriale*, **p. 109**
- Programmazione Socio-Culturale-Turistica, Amministrazione Comunale, Pro Loco Mandatoriccio, **p. 111**
- Storia e Cultura popolare nella saggezza dei proverbi, da *Il Quotidiano della Calabria*, Mercoledì 17 Agosto 2011, **p. 113**
- Comunicato Stampa Ferrari Editore - Presentato "Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio", **p. 114**
- Mandatoriccio. Il "rispolvero" delle tradizioni con il dialetto e i proverbi popolari, di Antonio LOIACONO, da *Calabria ORA*, Mercoledì 31 Agosto 2011, **p. 115**
- Mandatoriccio Presentato il volume sui proverbi dialettali, di Antonio IAPICHINO, da *Gazzetta del Sud*, Venerdì 2 Settembre 2011, **p. 116**
- La locandina della presentazione tenutasi a Rossano 23 Marzo 2012, **p. 117**
- L'Invito della presentazione a Rossano, **p. 118**
- Rossano. Il libro di Carlino sarà presentato Venerdì al "Majorana" - Dialetto in scena con i proverbi, di Stefania SCHIAVELLI, da *Il Quotidiano della Calabria*, Sabato 17 Marzo 2012, **p. 119**
- Calabria 22 Marzo 2012, Domani pomeriggio... da *Ionio Notizie.it*, **p. 120**
- I Proverbi popolari di Mandatoriccio in un libro di Carlino, di Giuseppe COSENZA, da *Calabria Ora*, 22 Marzo 2012, **p. 121**
- Proverbi e modi di dire nel libro di Carlino, di Giuseppe SAVOIA, da *Il Quotidiano della Calabria*, Giovedì 22 Marzo 2012, **p. 122**
- Intervento di saluto in occasione della presentazione del Volume: Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio a Rossano, di Franco Emilio CARLINO, **p. 123**
- Documentazione fotografica della presentazione del Volume a Rossano, 23 Marzo 2012, **p. 126**
- Comunicato Stampa Ferrari Editore, 24 Marzo 2012. Presentato Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio di Franco Emilio Carlino - Il recupero della memoria e del linguaggio popolare rientra in un ampio progetto di Ferrari Editore teso a valorizzare il territorio calabrese, **p. 131**
- Proverbi: presentata a Rossano opera Carlino, 24 MARZO 2012, Cosenza Attualità, a cura di CN24, **p. 132**

- Presentato il nuovo libro di Carlino. Un'opera sulle tradizioni dedicata ai giovani. I detti di Mandatoriccio, di Stefania SCHIAVELLI, da *Il Quotidiano della Calabria*, Domenica 25 Marzo 2012, **p. 134**
- Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto, di Giuseppe Cosenza, da *Calabria Ora*, Lunedì 26 Marzo 2012, **p. 135**
- Mandatoriccio. Il Sindaco Donnici e l'Assessore Colamaria. "Senza l'apporto della Cultura non si uscirà mai dalla crisi", da *Il Quotidiano della Calabria*, Martedì 27 Marzo 2012, **p. 136**
- "Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio", il nuovo libro di Franco E. Carlino, da *Cariatiweb.it*, **p. 137**
- Siti web che hanno riportato notizia degli eventi, **p. 138**
- Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio, **p. 140**
- Negozi online nei quali è presente il volume, **p. 141**
- Aletta di Copertina del Volume, **p. 144**
- Note Biografiche, **p. 145**
- Ringraziamenti, **p. 146**
- La copertina del Volume retro, **p. 147**

- Il terzo volume – Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio, **p. 149**
- La copertina del Volume, **p. 150**
- Presentazione, di Angelo DONNICI, Sindaco di Mandatoriccio, **p. 151**
- Prefazione, di Giulio IUDICISSA, **p. 152**
- Introduzione di Franco Emilio CARLINO, **p. 155**
- La locandina della presentazione tenutasi a Mandatoriccio 27 Luglio 2012, **p. 157**
- L'Invito della presentazione a Mandatoriccio, **p. 158**
- Comunicato Stampa Ferrari Editore – Presentazione Libro F.E. Carlino, Mercoledì 18 Luglio 2012, **p. 159**
- Mandatoriccio. Espressioni tipiche nel dialetto cittadino. Presentazione libro F.Emilio Carlino, da *il Cirotano*, 22 Luglio 2012, **p. 160**
- Mandatoriccio. Tipicità e dialetto nel libro Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio, di Emilio Carlino, da *Il Quotidiano della Calabria*, Venerdì 27 Luglio 2012, **p. 162**
- Libro su Mandatoriccio. Presentazione, da *Catanzaroweboggi.it*, Venerdì 27 Luglio 2012, **p. 163**
- Indirizzo di saluto durante la presentazione del Volume a Mandatoriccio, 27 Luglio 2012, **p. 164**
- Documentazione fotografica della presentazione del Volume a Mandatoriccio, 27 Luglio 2012, **p. 167**

- Comunicato Stampa Comune di Mandatoriccio – Martedì 14 Agosto 2012, **p. 169**
- La locandina della presentazione tenutasi a Rossano 29 Novembre 2012, **p. 170**
- L'Invito della presentazione a Rossano, **p. 171**
- Comunicato Stampa Ferrari Editore, 26 Novembre 2012, **p. 172**
- Cultura. Carlino punta all'identità, di Giuseppe COSENZA, da *Calabria Ora*, 27 Novembre 2012, **p. 173**
- Un libro sul dialetto di Mandatoriccio, di Giuseppe SAVOIA, da *Il Quotidiano della Calabria*, Mercoledì 28 Novembre 2012, **p. 174**
- Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio, da *Campanaelefante.com*, **p. 175**
- Indirizzo di saluto in occasione della presentazione del Volume: Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio, di Franco Emilio CARLINO, 29 Novembre 2012, **p. 176**
- Documentazione fotografica della presentazione del Volume a Rossano, 29 Novembre 2012, **p. 179**
- Comunicato Stampa Ferrari Editore - Presentato a Rossano l'ultimo libro di Franco E. Carlino, 2 Dicembre 2012, **p. 181**
- Presentato l'ultimo libro dello scrittore. I detti popolari secondo Carlino, di Giuseppe SAVOIA, da *Il Quotidiano della Calabria*, Domenica 4 Dicembre 2012, **p. 183**
- Siti web che hanno riportato notizia degli eventi, **p. 184**
- Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio, **p. 187**
- Negozi online nei quali è presente il volume, **p. 188**
- Ringraziamenti, **p. 191**
- Aletta di Copertina del Volume, **p. 192**
- Note Biografiche, **p. 193**
- La copertina del Volume retro, **p. 194**

- Fonti, **p. 196**
- Indice Generale, **p. 197**

Finito di impaginare nel mese di aprile 2012 in Rossano (CS)